



Comunità Alto Garda e Ledro
Riva del Garda (TN)

DUP

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2023-2025

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato n. 1 alla delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023

F.to IL SEGRETARIO REGGENTE
Dott.ssa Michela Donatini

PREMESSA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....	6
Analisi del territorio e delle strutture.....	7
Analisi demografica.....	17
Economia insediata.....	21
Parametri economici.....	24
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	25
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	25
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	25
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE.....	28
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	28
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	28
LE ENTRATE.....	30
Le entrate tributarie.....	31
Le entrate da servizi.....	32
La gestione del patrimonio.....	32
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	33
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	34
LA SPESA.....	35
La spesa per missioni:.....	35
La spesa corrente.....	38
La spesa in conto capitale.....	39
Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	40
I nuovi lavori pubblici previsti.....	40
Gli equilibri di bilancio.....	40
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	41
RISORSE UMANE.....	42
SEZIONE OPERATIVA.....	42
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	43
ANALISI DELLE ENTRATE.....	44
Entrate tributarie.....	44
Entrate da trasferimenti correnti.....	45
Entrate extratributarie.....	45
Entrate in c/capitale.....	47

Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	47
Entrate da accensione di prestiti.....	47
Entrate da anticipazione di cassa.....	47
Analisi e valutazione della spesa.....	48
Programmi ed obiettivi operativi.....	48
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	51
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:.....	51
Missione 02 – Giustizia.....	58
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	58
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	59
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	65
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	66
Missione 07 – Turismo.....	72
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	74
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	82
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	89
Missione 11 – Soccorso civile.....	90
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	91
Missione 13 – Tutela della salute.....	120
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	120
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	121
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	123
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	123
Missione 19 – Relazioni internazionali.....	124
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	124
Missione 50 – Debito pubblico.....	125
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	125
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	126
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	127
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	127
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI 2023/2024.....	127
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	129

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Mediante l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. e degli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e

le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

SEZIONE STRATEGICA

La **Sezione Strategica** (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Attualmente risultando l'Ente commissariato fino al mese di giugno p.v. ed in attesa della riforma istituzionale delle Comunità in itinere, non risulta approvato e disponibile un nuovo programma relativo al nuovo mandato amministrativo quinquennale 2020-2025.

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione provinciale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico internazionale.

Il 2022 ha risentito di un tasso di inflazione eccezionalmente alto, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina nonché del permanere, seppur in misura ridotta rispetto ai primi mesi del 2022, delle difficoltà di approvvigionamento di alcune tipologie di materie prime. Il continuo aumento dei tassi di interesse da parte delle banche centrali pone lo scenario di sviluppo del ciclo economico mondiale in un contesto di ribasso, come evidenziato dalle stime del Fondo Monetario Internazionale.

Scenario economico nazionale

Al termine di settembre 2022 il Governo ha aggiornato i dati economici dell'esercizio in corso e quelli relativi al triennio 2023/2025. Vi è una tendenza alla riduzione del debito pubblico, sia in termini di indebitamento netto che di rapporto tra debito e PIL. Lo scenario economico nazionale, nonostante una flessione nell'ultimo trimestre del 2022, evidenzia indicatori positivi sia in termini di crescita complessiva che occupazionali. Pur in un'ottica di forte incertezza dovuta al contesto internazionale caratterizzato dall'aumento dei tassi di interesse e dal conflitto in Ucraina, le stime economiche per il triennio 2023-2025 segnano un'previsione moderatamente positiva, con un miglioramento dei dati sul versante dell'indebitamento pubblico ed una crescita moderata sostenuta dagli investimenti dal PNRR.

Scenario economico provinciale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2023, sottoscritto in data 28.11.2022, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014, che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Infatti il budget, dal 2014, risulta composto da:

- ⇒ dal fondo provinciale per le attività istituzionali che, per il 2023 è pari ad € 24.555.375.
- ⇒ dal fondo socio – assistenziale che, per il 2023, è pari ad € 93.097.983.
- ⇒ il fondo per il diritto allo studio che, per il 2023, è pari ad € 11.800.000,00.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Le Comunità fino all'anno 2019 avevano l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento doveva obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni. Il Piano di miglioramento della Comunità Alto Garda e Ledro 2017 – 2019 è stato adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 167 del 31.10.2017.

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali e delle Comunità di cui alla L.p. n. 3/2006, ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa.

Nell'arco del 2022 alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei prezzi che hanno inciso considerevolmente in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Stante l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione, nel Protocollo 2023 si è stabilito di sospendere anche nel 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa nella missione1 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Analisi del territorio

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	SUP. MONT. KMQ.	ALTITUDINE		DENSITÀ' POPOLAZIONE
				MIN.	MAX.	
1	ARCO	63,22	63,22	67	2.059	279,8
2	DRENA	8,34	8,34	200	1.916	70,4
3	DRO	27,95	27,95	100	1.536	180,0
4	LEDRO	156,39	156,39	67	2.254	33,7
5	NAGO TORBOLE	28,39	28,39	67	2.079	99,4
6	RIVA DEL GARDA	40,73	40,73	67	2.080	435,6
7	TENNO	28,30	28,30	159	2.147	70,1
COMUNITA'		353,31	353,31	67	2.254	144,7

DATI AMBIENTALI

Rilievi montuosi e/o collinari

I maggiori rilievi montuosi sono:

- il gruppo del Monte Tremalzo,
- la catena del Monte Cadria,
- la catena Pichea - Rocchetta
- il gruppo del Monte Cima Oro,
- la catena del Monte Baldo,
- la catena del Monte Stivo - Bondone
- il gruppo del Monte Casale – Brento - Calino

Laghi

Nel territorio vi sono i seguenti bacini:

- Lago di Garda (Riva del Garda, Ledro e Nago Torbole)
- Lago di Ledro (Ledro)
- Lago di Tenno (Tenno)
- Lago D'Ampola (Ledro)
- Lago di Loppio (temporaneo) (Nago Torbole e Mori)
- Lago Bagattoli (Dro)
- Laghisol (Dro)
- Laghisoi (temporanei) (Tenno)
- Laghel (temporaneo) (Arco)
- Lago di Cavedine (in parte nel territorio di Dro)

Fiumi e torrenti

L'unico fiume presente sul territorio è il fiume Sarca, immissario del Lago di Garda e che attraversa i comuni di Dro, Arco e Nago-Torbole.

I torrenti principali sono:

- nella zona di Riva del Garda i torrenti Albola e Varone, Rio Galanzana;
- nella zona di Arco i torrenti Saloncello, Ir e Bordellino;
- nella zona di Tenno il torrente Magnone e Rio Secco;
- nella zona di Drena e Dro il torrente Sallagoni, il canale Rimone;
- nella zona di Nago-Torbole il Rio Molini;
- Galleria "Adige Garda" tra Vallagarina e Torbole;
- nella Valle di Ledro i torrenti Massangla, Assat, Saccher, Scandoler, Palvico, Rio nero, Rio Molini e Ponale.

Cascate

La più rilevante è la cascata del Varone, situata nel Comune di Tenno. Vi sono anche la cascata Gorg d'Abis e del Ponale nel Comune di Ledro e le cascate del Monte Velo nel Comune di Arco

Sorgenti (OP = Opera di Presa)

Nel territorio le principali sorgenti presenti sono:

- Comune di **Arco**: Gambor, Gazi, Saibanti, S. Giacomo, Laghel, Moline e Murlo Novino;
- Comune di **Drena**: Giazinto, Val Del Foc e Val Loera;
- Comune di **Dro**: Lizzone, Gaggiolo (OP) e Sas Deldiaol (OP acquedotto intercomunale);
- Comune di **Ledro**: Loc. Bezzecca: Dalena (OP); loc. Concei: Val Molini e Valvesi; loc. Molina: Cesarino, Val Fontanine (OP), Acqua Fresca e Acqua Granda; loc. Pieve: Val Molini (OP); loc. Tiarno di Sopra: Bisti, Traitola e Moie; loc. Tiarno di Sotto: Lavam e Val del Fer (OP);
- Comune di **Nago Torbole**: Al Luch e Campedello (situate nel Comune di Ronzo Chienis);
- Comune di **Riva del Garda**: Ravizze, Deva, Galleria Val di Ledro, Pra Alle Stue e Ert;
- Comune di **Tenno**: Alle Seghe e Magnone (OP)

Oasi di protezione naturale – parchi

Nel nostro territorio vi sono 14 aree protette, divise in 4 tipi di protezione: ZSC (Zona Speciale di conservazione), ZPS (Zona di Protezione Speciale), RP (riserva Provinciale) e RL (Riserva Locale):

- Comune di Arco: **Bus del Diaol** (ZSC);
- Comune di Dro: **Marocche di Dro** (ZSC e RP), **Monte Brento** (ZSC), **Ischia di Sopra** (RL) **Le Gere** (RL);
- Comune di Ledro: **Lago d'Ampola** (ZSC e RP), **Monti Tremalzo - Tombea** (ZSC), **Bocca di Caset** (ZSC e ZPS);
- Comune di Nago-Torbole: **Monte Baldo di Brentonico** (ZSC), **Lago di Loppio** (ZSC e RP);
- Comune di Riva del Garda: **Val di Gola** (RL);
- Comune di Tenno: **Laghetti** (RL);
- Comuni di Arco e Riva del Garda: **Monte Brione** (ZSC e RP);
- Comuni di Ledro, Riva del Garda: **Crinale Pichea-Rocchetta** (ZSC e ZPS);
- Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi (Ledro e Riva del Garda)
- Rete delle riserve del Fiume Sarca (Dro, Arco, Nago Torbole)

- Rete delle riserve del Baldo (Parco naturale locale) (Nago Torbole e altri)

Zone di ripopolamento e cattura

Incubatoio per la trota lacustre sul Sarca Centrale Volta nella zona della Dro inaugurata nel 2016 anche con il contributo della Comunità, e nella zona di Val di Gola nel Lago di Garda.

Aree boschive

Versante occidentale Monte Baldo

Versante occidentale Gruppo Velo- Stivo – Bondone

Foreste di Tremalzo e Tombea

Foreste della catena del Monte Cadria

Foreste gruppo Pichea-Rocchetta

Foreste gruppo Casale-Brento-Monte Calino (San Pietro).

Particolarità floristiche e faunistiche

Parco Arciduale	(Arco)
endemismi Parco Naturale Monte Baldo	(Nago Torbole)
endemismi Tremalzo e Pichea Rocchetta	(Ledro).

Grotte e cavità

Sul territorio sono presenti le grotte:

Bus del Diaol	(Arco)
Cave di Oolite di Bosco Caproni	(Arco)
Pianaaura	(Arco)
Petraia	(Arco)
Terror Cave System Monte Brento	(Dro).

RISORSE CULTURALI

Archeologiche

Sito di San Martino a Campi	(Riva del Garda)
Terme romane	(Riva del Garda)
Sito di San Giovanni	(Riva del Garda)
Palafitte di Ledro	(Ledro)
Fossa Lavino Tremalzo	(Ledro).

Architettoniche

Centro storico di Canale	(Tenno)
Centro storico di Arco	(Arco)
Centro storico di Riva del Garda	(Riva d.G.)
Centro storico di Nago	(Nago Torbole)
Centro storico di Pieve di Ledro	(Ledro)
Centro storico di Dro	(Dro)
Spiaggia degli olivi	(Riva del Garda)
Centrale idroelettrica di Riva	(Riva del Garda)
Torre Apponale	(Riva del Garda)
Castello di Arco	(Arco)
Castello di Drena	(Drena)
Castello di Tenno	(Tenno)
Rocca di Riva	(Riva del Garda)
Chiesa San Lorenzo (alto medievale)	(Tenno)
Chiesa Collegiata	(Arco)
Chiesa Evangelica	(Arco)
Santuario Madonna delle Grazie	(Arco)
Eremo di San Paolo a Prabi	(Arco)
Santuario dell'Annunciazione Laghel	(Arco)
Eremo e chiesa di S. Giacomo e S. Silvestro	(Arco)
Chiesa dell'Inviolata	(Riva del Garda)
Forte Tagliata del Ponale	(Riva del Garda)
Santuario di Barcesino Madonna Addolorata	(Ledro)

Musei

A Riva del Garda è presente il MAG (Museo Alto Garda) presso la Rocca;

nel Comune di Ledro ci sono il Museo delle Palafitte, il Museo Garibaldino, il centro visitatori Mons. Ferrari di Tremalzo ed il centro visitatori del Lago d'Ampola.

Biblioteche

Le biblioteche presenti sul territorio sono:

- Comune di Arco: Biblioteca comunale, Via Segantini n. 9;
- Comune di Dro: Biblioteca comunale, Via Battisti n. 14;
- Comune di Ledro: Biblioteca della valle di Ledro, Via Battisti n. 2;
- Comune di Nago Torbole: Biblioteca comunale, Piazzola n. 35 ;
- Comune di Riva del Garda: Biblioteca Civica, Piazza Garibaldi n. 5;

Teatri e cinema

- Comune di Arco ;
- Comune di Drena ;
- Comune di Dro: cinema – teatro Oratorio;
- Comune di Ledro: sala polifunzionale Centro culturale Locca di Concei;
- Comune di Nago Torbole: Casa della Comunità di Nago;
- Comune di Riva del Garda: cinema – teatro Sala della Comunità Alto Garda e Ledro;
- Auditorium del Conservatorio;
- Comune di Tenno;

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Viarie

Le maggiori arterie del nostro territorio sono:

- S.S. 45 bis – Gardesana Occidentale
- S.S. 249 – Gardesana Orientale
- S.R. 249 del Linfano
- S.S. 240 dei Laghi di Loppio e di Ledro
- S.S. 240 dir della Maza
- S.S. 421 dei Laghi di Molveno e di Tenno
- S.P. 37 da Riva del Garda al Lago di Tenno attraverso la fraz. di Pranzo
- S.P. 84 che collega Dro alla Val di Cavedine
- S.P. 118 che collega Riva del Garda ad Arco attraverso la fraz. di S. Giorgio
- S.P. 214 che collega Pietramurata alle Sarche.

Trasporto pubblico lacustre

Scali di Riva del Garda (passeggeri e traghetto automezzi) e Torbole (passeggeri)

Porti e approdi

Porto di Riva del Garda

Porto San Nicolò Riva del Garda

Porto centro storico Nago Torbole

Porticciolo al Cor Nago Torbole

Darsena Circolo Vela Arco

Darsena Circolo Vela Nago Torbole

Darsena Fraglia Vela Riva del Garda

Piste ciclabili di rilevanza provinciale

Pista ciclabile Adige-Garda Nago-Torbole

Pista ciclabile del Sarca Arco, Nago Torbole, Dro

Centrali idroelettriche

Centrale di Riva del Garda,

Centrale di Fies e Volta a Dro

Centrale di Torbole.

Altre centrali

Centrale a biomassa Tiarno di Sopra a Ledro

Scolastiche

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2022/2023	
Scuola dell'infanzia Arco	paritaria/equiparata
Scuola dell'infanzia Bolognaro	
Scuola dell'infanzia Massone	
Scuola dell'infanzia Pietramurata	
Scuola dell'infanzia Molina di Ledro	
Scuola dell'infanzia Naco	
Scuola dell'infanzia Torbole	
Scuola dell'infanzia Riva "Deasperi"	
Scuola dell'infanzia Riva "Giardino"	
Scuola dell'infanzia Riva "S.Alessandro"	
Scuola dell'infanzia Varone	
Scuola dell'infanzia Tenno	statale/provinciale
Scuola dell'infanzia Bezzecca A.Cis	
Scuola dell'infanzia Dro	
Scuola dell'infanzia Riva "Rione 2 giugno"	
Scuola dell'infanzia Romarzollo	
Scuola dell'infanzia Tiarno di Sopra	

TAV. VI.04 – Servizio nido d'infanzia: numero servizi e posti autorizzati per tipo di gestione e comunità di valle (anno educativo 2020/2021)

Comunità di valle	Numero servizi			Posti autorizzati		
	Gestione diretta	Gestione in convenzione	Totale	Gestione diretta	Gestione in convenzione	Totale
Alto Garda e Ledro	2	4	6	126	141	267
Provincia	19	83	102	1.012	2.579	3.591

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. VI.05 – Valutazione quantitativa del servizio nido d'infanzia, per comunità di valle (anno educativo 2020/2021)

Comunità di Valle	Bambini di età inferiore ai 3 anni	Capienza dei nidi d'infanzia al 31/08/2021	Bambini in lista d'attesa	Grado di copertura della domanda potenziale	Grado di copertura della domanda effettiva
Alto Garda e Ledro	1.147	267	71	23,3	79,0
Provincia	12.738	3.591	552	28,2	86,7

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. VI.14 – Unità scolastiche, iscritti e sezioni nella scuola dell'infanzia, per comunità di valle (anno scolastico 2021/2022)

Comunità di Valle	Scuole provinciali			Scuole equiparate			Totale		
	Unità scolastiche	Iscritti	Sezioni	Unità scolastiche	Iscritti	Sezioni	Unità scolastiche	Iscritti	Sezioni
Alto Garda e Ledro	5	421	20	12	826	38	17	1.247	58
Provincia	112	5.229	259	155	8.224	399	267	13.453	658

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2022/2023		
Istituto Comprensivo Arco	Scuola primaria Massone	
	Scuola primaria Romarzollo	
	Scuola primaria "G. Segantini" Arco	
	Scuola primaria Bolognana	
	Scuola secondaria di primo grado "N. d'Arco" Arco	
Istituto comprensivo Riva 1	Scuola primaria "N. Pernici" Riva del Garda	
	Scuola primaria S.Alessandro Riva del Garda	
	Scuola primaria Nao-Torbole	
	Scuola secondaria di primo grado "D.Chiesa" Riva del Garda	
Istituto comprensivo Riva 2 "L. Pizzini"	Scuola primaria "A. Zadra" Rione Deasperi Riva del Garda	
	Scuola primaria "O.Lucchi" Tenno	
	Scuola primaria "G.Fedraoni" Varone Riva del Garda	
	Scuola secondaria di primo grado "S.Siahele" Riva del Garda	
Istituto comprensivo Valle di Ledro	Scuola primaria Tiarno di Sopra	
	Scuola primaria Molina di Ledro	
	Scuola primaria "O.Ferrari" Enauiso	
	Scuola secondaria di primo grado "G.Garibaldi" Bezzacca	
Istituto comprensivo Valle dei Laghi - Dro	Scuola primaria Dro	
	Scuola primaria Pietramurata	
	Scuola secondaria di primo grado "Nuova Europa" Dro	
Gardascuola Società Cooperativa Sociale - Arco	Scuola primaria Gardascuola	Paritaria / equiparata
	Scuola secondaria di primo grado Gardascuola	

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2022/2023		
Liceo "A.Maffei" Riva del Garda	Liceo delle scienze umane	
	Liceo musicale coreutico	
	Liceo linguistico	
	Liceo classico	
	Liceo scientifico	
	Liceo scientifico opzione scienze applicate	
Istituto tecnico economico e tecnologico "G.Floriani"	Istituto tecnico per il settore economico	Biennio settore economico
		Quinquennio Amministrazione finanza e marketing – economico sportivo
		Triennio Amministrazione finanza e marketing
		Triennio Relazioni internazionali per il marketing

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2022/2023		
		Biennio settore tecnologico
	Istituto tecnico per il settore tecnologico	Triennio Automazione
		Triennio Costruzione Ambiente Territorio - Tecnologie del legno e costruzioni
Gardascuola Società Cooperativa Sociale - Arco	Istituto tecnico per il settore economico	Paritaria / equiparata
	Liceo scientifico per il settore economico	
	Istituto tecnico per il settore tecnologico	
Centro Formazione Professionale UPT – Settore servizi - Arco	Operatore servizi d'impresa	Paritaria / equiparata
	Operatore ai servizi di vendita	
	Tecnico dei servizi amministrativi e contabili	
	Tecnico commerciale delle vendite	
Centro Formazione Professionale Enaip – settore industria e artigianato - Arco	Operatore meccanico	Paritaria / equiparata
	Operatore elettrico	
	Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale	
	Tecnico per l'automazione industriale	
Centro Formazione Professionale Enaip – settore servizi - Varone di Riva del Garda	Operatore di cucina	Paritaria / equiparata
	Operatore dei servizi di sala e bar	
	Tecnico di cucina	
	Tecnico dei servizi di sala bar	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per la ricettività turistica	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per le agenzie turistiche	
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per la convegnistica e gli eventi culturali		

Fonte: Dipartimento di istruzione e cultura - Provincia autonoma di Trento

Comunità di Valle	Iscritti ai corsi triennali di qualifica professionale			Iscritti al 4° anno (Diploma professionale di IeFP)			Iscritti al corso annuale per l'esame di Stato			Iscritti totali			di cui ripetenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alto Garda e Ledro	393	162	555	59	33	92	21	7	28	473	202	675	101	33	134
Provincia	3.223	1.798	5.021	551	399	950	195	148	343	3.969	2.345	6.314	743	281	1.024

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. VI.15 – Iscritti, ripetenti e classi nella scuola elementare, per comunità di valle (anno scolastico 2021/2022)

Comunità di Valle	Alunni iscritti			di cui alunni ripetenti	Classi
	Maschi	Femmine	Totale		
Alto Garda e Ledro	1.391	1.255	2.646	1	147
Provincia	13.156	12.411	25.567	64	1.576

TAV. VI.16 – Iscritti, ripetenti e classi nella scuola media inferiore, per comunità di valle (anno scolastico 2021/2022)

Comunità di Valle	Alunni iscritti			di cui alunni ripetenti	Classi
	Maschi	Femmine	Totale		
Alto Garda e Ledro	887	826	1.713	8	82
Provincia	8.700	8.142	16.842	163	836

TAV. VI.17 – Iscritti, ripetenti e classi nella scuola media superiore, per comunità di valle (anno scolastico 2021/2022)

Comunità di Valle	Alunni iscritti			di cui alunni iscritti ai corsi serali			di cui alunni ripetenti	Classi
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Alto Garda e Ledro	829	933	1.762	21	36	57	99	111
Provincia	10.495	11.704	22.199	470	460	930	1.307	1.301

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza – ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Sanitarie e Assistenziali

- Comune di Arco: Ospedale, Ospedale S. Pancrazio, Casa di cura Eremo e Casa di Cura Villa Regina;
- Comune di Ledro: punto prelievi;
- Comune di Riva del Garda: Distretto sanitario;

TAV. IV.34 – Assistenza farmaceutica convenzionata: numero farmacie e ricette per distretto sanitario e comunità di valle (2021)

Distretti sanitari/ Comunità di Valle	Farmacie	Dispensari e farmacie succursali	Ricette	Numero medio ricette per farmacia	Numero farmacie ogni 10.000 abitanti	Numero ricette ogni 10.000 abitanti
Distretto Ovest	33	10	833.972	25.271	3,2	81.994,3
Distretto Centro Nord	35	1	1.129.071	32.259	2,6	84.393,2
Distretto Centro Sud	56	10	1.591.756	28.424	3,0	86.446,5
Alto Garda e Ledro	16	2	463.484	28.967	3,1	90.621,6
Distretto Est	35	11	1.008.679	28.819	2,9	82.725,4
Provincia	159	32	4.563.478	28.701	2,9	84.265,1

Fonte: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Servizio Politiche del farmaco e assistenza farmaceutica

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. I dati di seguito indicati sono liberamente rilevati da quanto pubblicato dal servizio statistica della P.A.T

TAV. I.20: Movimento popolazione residente per Comune: dati disponibili al 01.01.2022

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2021	NATI VIVI	MORTI	SALDO NATURALE	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO MIGRATORIO	SALDO ALTRE VARIAZIONI RETTIFICA CENSUARIA	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2022
ARCO	17.798	112	168	-56	629	634	-5	-46	17.691
DRENA	574	7	4	3	31	19	12	2	587
DRO	5.057	32	41	-9	209	211	-2	-16	5.030
LEDRO	5.248	40	69	-29	140	85	55	-1	5.273
NAGO- TORBOLE	2.847	18	29	-11	112	122	-10	-4	2.822
RIVA DEL GARDA	17.646	114	178	-64	723	532	191	-31	17.742
TENNO	1.992	8	17	-9	78	77	1	0	1.984
TOTALE	51.162	331	506	- 175	1.922	1.680	242	-100	51.129

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.26: Popolazione residente per genere e classe d'età: dati disponibili al 01.01.2022

Classi quinquennali

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Fino a 4 anni	992	945	1.937	55-59	2.061	2.144	4.205
5-9	1.322	1.201	2.523	60-64	1.606	1.796	3.402
10-14	1.388	1.332	2.720	65-69	1.352	1.481	2.833
15-19	1.400	1.297	2.697	70-74	1.289	1.298	2.547
20-24	1.329	1.289	2.618	75-79	998	1.165	2.163
25-29	1.351	1.328	2.679	80-84	760	1.065	1.795
30-34	1.322	1.343	2.665	85-89	428	728	1.156
35-39	1.421	1.460	2.881	90-94	162	405	567
40-44	1.545	1.704	3.249	95-99	30	109	139
45-49	1.986	2.069	4.055	100 e oltre	1	18	19
50-54	2.154	2.125	4.279	TOTALE	24.857	26.272	51.129

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Particolari classi d'età

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-2	559	527	1.086	14	279	255	534
3-5	646	647	1.293	15-18	1.128	1.033	2.161
6-10	1.377	1.250	2.627	19-49	9.226	9.457	18.683
11	288	269	557	50-64	5.821	6.065	11.886
12	293	261	554	65 e oltre	4.980	6.239	11.219
13	260	269	529	TOTALE	24.857	26.272	51.129

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Età media

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Comunità A.G.e L.	43,7	46,3	45,0
Provincia di Trento	43,9	46,5	45,3

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.13-I.14: Tasso di natalità e mortalità (2015-2021)

ANNO	TASSO DI NATALITA': numero di nati ogni 1.000 residenti		TASSO DI MORTALITA': numero di morti ogni 1.000 residenti	
	Comunità	Provincia	Comunità	Provincia
2015	9,8%	9,0%	9,8%	9,4%
2016	8,5%	8,6%	8,7%	9,2%
2017	8,5%	8,3%	8,9%	9,4%
2018	7,9%	8,1%	8,5%	9,3%
2019	7,2%	7,8%	9,2%	9,4%
2020	7,2%	7,4%	12,8%	12,0%
2021	6,5%	7,7%	9,9%	10,0%

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.10: Andamento della popolazione residente, per comunità di valle (1973-2021)

ANNI	RESIDENTI NELLA COMUNITA'	ANNI	RESIDENTI NELLA COMUNITA'
1973	35.483	2015	50.297
1995	40.045	2016	50.582
2000	42.083	2017	50.751
2005	44.836	2018	51.082
2010	48.409	2019	51.369
2020	51.162	2021	51.129

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.30: Famiglie e convivenze, componenti delle famiglie e delle convivenze e componenti per famiglia nell'anno 2019, per comune

COMUNI	FAMIGLIE	COMPONENTI DELLE FAMIGLIE	COMPONENTI PER FAMIGLIA (MEDIA)	CONVIVENZE	COMPONENTI DELLE CONVIVENZE
ARCO	7.823	17.665	2,3	23	262
DRENA	263	582	2,2	1	3
DRO	2.188	5.085	2,3	2	32
LEDRO	2.353	5.240	2,2	6	34
NAGO-TORBOLE	1.298	2.852	2,2	-	-
RIVA DEL GARDA	7.739	17.511	2,3	8	91
TENNO	915	2.012	2,2	-	-
TOTALE	22.579	50.947	2,3	40	422

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.45: Stranieri residenti in Comunità di Valle al 1° gennaio 2022 per area di provenienza

	Unione Europea	Europa Centro Orientale	Altri paesi europei	Maghreb	Altri paesi dell'Africa	Asia	Centro- Sud America	Nord America e Oceania	Apolidi	TOTALE
Comunità	1.607	1.440	67	429	274	597	235	26	1	4.676
Provincia	13.828	13.507	255	5.066	3.186	7.140	2.672	136	7	45.797

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. II.01: Movimento della popolazione residente straniera nell'anno 2021 in Comunità di Valle per Comune e raffronto col totale provinciale.

Comunità Alto Garda e Ledro	Popolazione residente straniera al 01.01.21	Nati vivi (+)	Morti (-)	Saldo naturale (=)	Iscritti (+)	Cancellati (-)	Saldo migratorio (=)	Saldo altre variazioni / rettifica censuaria	Acquisizioni di cittadinanza italiana(-)	Popolazione residente straniera al 01.01.21
ARCO	1.573	13	2	11	187	111	76	-51	90	1.519
DRENA	38				9	3	6	-1	1	42
DRO	430	2		2	49	55	-6	-19	18	389
LEDRO	314	3	1	2	31	23	8	-11	20	293
NAGO-TORBOLE	316		2	-2	38	27	11	-7	22	296
RIVA DEL GARDA	2.159	27	6	21	179	138	41	-63	142	2.016
TENNO	138		1	-1	13	15	-2	-6	8	121
Totale Comunità	4.968	45	12	33	506	372	134	-158	301	4.676
Provincia	49.265	589	108	481	5.264	3.380	1.884	-3.230	2.603	45.797

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico (ultimo dato pubblicato)

TAV. IX.09: Imprese residenti e addetti per settore di attività economica, secondo l'archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) (2019)

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Comunità Alto Garda e Ledro	233	4.292	438	1.413	1.366	5.179	1.838	5.782	3.875	16.666
Provincia	3.597	36.611	5.796	17.416	12.107	55.103	18.615	69.019	40.115	178.150

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. IX.20: Aziende artigiane per settore di attività economica (2020)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Estrazione minerali da cave e miniere	Manifatturiero e fornitura acqua	Costruzioni	Commercio e riparazione di autoveicoli	Trasporto e magazzinaggio	Servizi di alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	Servizi alla persona e riparazioni	Altre imprese	Totale
Comunità Alto Garda e Ledro	10	0	182	378	64	84	40	28	35	47	4	157	1	1.030
Provincia	186	24	2.404	5.256	623	769	220	276	338	393	64	1.594	8	12.155

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Turismo: L'andamento della stagione turistica.

Per quanto riguarda i dati relativi al movimento turistico è da notare che sono stati rivisti gli ambiti delle A.P.T. provinciali che per la nostra zona comprende il Garda Trentino, la Valle di Ledro le Terme di Comano e la Valle dei Laghi. L'andamento degli arrivi e delle presenze secondo quanto si desume dalle rilevazioni dal servizio statistica della P.A.T. .

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ambito, mese e provenienza (2022)				
Arrivi				
Ambito turistico	Mesi	Italiani	Stranieri	Totale
Garda Trentino, Valle di Ledro, Terme di Comano e Valle dei Laghi	Gennaio	7.495	2.338	9.833
	Febbraio	5.147	2.115	7.262
	Marzo	8.886	9.885	18.771
	Aprile	18.441	37.352	55.793
	Maggio	16.367	45.254	61.621
	Giugno	18.092	60.517	78.609
	Luglio	19.634	70.457	90.091
	Agosto	26.346	58.028	84.374
	Settembre	15.887	57.595	73.482
	Ottobre	19.071	37.423	56.494
	Anno	155.366	380.964	536.330
Presenze				
Ambito turistico	Mesi	Italiani	Stranieri	Totale
Garda Trentino, Valle di Ledro, Terme di Comano e Valle dei Laghi	Gennaio	17.719	7.403	25.122
	Febbraio	8.688	4.738	13.426
	Marzo	16.800	30.715	47.515
	Aprile	35.604	135.505	171.109
	Maggio	31.196	167.031	198.227
	Giugno	40.668	228.200	268.868
	Luglio	45.583	276.355	321.938
	Agosto	83.966	256.479	340.445
	Settembre	36.109	226.101	262.210
	Ottobre	39.139	145.814	184.953
	Anno	355.472	1.478.341	1.833.813

TAV. XIII.13: Presenze negli esercizi ricettivi, negli alloggi privati e nelle seconde case per comunità di valle (2021)

	Esercizi alberghieri	Esercizi extra alberghieri	Alloggi privati	Seconde case	Totale
Comunità Alto Garda e Ledro	1.520.905	1.328.113	113.545	381.384	3.343.947
Provincia	7.859.719	4.087.160	3.567.139	7.034.794	22.548.812

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. II.14: Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per mese e provenienza (2021)

Ambito turistico	Mesi	Arrivi			Presenze		
		Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Garda Trentino Valle di Ledro e Terme di Comano	gennaio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	febbraio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	marzo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	aprile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	maggio	18.676	12.624	31.300	34.134	40.747	74.881
	giugno	26.886	34.155	61.041	61.562	127.686	189.248
	luglio	32.373	62.087	94.460	92.621	237.103	329.724
	agosto	42.342	60.230	102.572	152.292	260.822	413.114
	settembre	25.160	56.257	81.417	65.108	233.948	299.056
	ottobre	24.195	38.014	62.209	51.205	153.679	204.884
	novembre	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	dicembre	16.350	4.213	20.563	32.724	14.652	47.376
Totale	201.650	274.873	476.523	521.155	1.099.092	1.620.247	
Provincia	1.566.787	554.020	2.120.807	5.885.413	1.974.306	7.859.719	

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Parametri economici

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

I parametri di deficiarietà sono desumibili dal conto consuntivo approvato.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'obiettivo di realizzare una gestione funzionale e strategica, parte dall'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza e dei servizi erogati.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

L'ente, oltre alla sede principale, al Centro servizi per anziani di Arco, alla sede di Cà del Nemoler di Dro, non dispone di altre sedi specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

- nell'ambito del diritto allo studio:
- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.
- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:
- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio ;
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione);
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega:

- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio R.S.U. (in convenzione con attuale scadenza al 31.12.2025) e per il medesimo periodo è stato disposto l'affidamento a Gestel s.r.l. del servizio per la riscossione della TARI, come dalla deliberazione del Comitato esecutivo n. 42 del 29.03.2018;
- su delega dei Comuni viene gestito il "service" a supporto del Corpo di Polizia locale Alto Garda e Ledro (in nuova convenzione, con scadenza al 31.12.2024), limitatamente all'affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della riscossione per le sanzioni derivanti dalle violazioni al codice della strada (dal 01.01.2022 tutte le altre risorse e spese relative al bilancio del Corpo sono allocate direttamente nel bilancio del comune di Riva del Garda quale capofila);
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio spiagge sicure (in convenzione, con scadenza al 31.12.2022; a seguito della scadenza del precedente appalto, verrà riproposto il progetto per la durata di anni 3, prorogabile per ulteriori anni 2);

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,5076 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 3.760.623,00	€ 339.479,00
2018	€ 3.906.831,00	€ 383.476,00
2019	€ 4.240.546,00	€ 436.279,00
2020	€ 3.885.376,00	€ 522.342,00
2021	€ 4.397.980,00	€ 601.289,00

Società per Azioni:

Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A).

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3931%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 40.241.109,00	€ 892.950,00
2018	€ 59.650.400,00	€ 1.595.918,00
2019	€ 56.372.696,00	€ 1.191.222,00
2020	€ 58.767.111,00	€ 988.853,00
2021	€ 61.183.173,00	€ 1.085.552,00

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4491 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 4.854.877,00	€ 235.574,00
2018	€ 5.727.647,00	€ 482.739,00
2019	€ 6.661.412,00	€ 368.974,00
2020	€ 5.221.703,00	€ 405.244,00
2021	€ 5.519.879,00	€ 93.685,00

Società a responsabilità limitata:

Gest.E.L. S.R.L.

Codice fiscale: 02091030227

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 30,9845 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 1.005.339,00	€ 22.074,00
2018	€ 1.154.659,00	€ 24.018,00
2019	€ 1.307.789,00	€ 23.271,00
2020	€ 1.230.608,00	€ 24.542,00
2021	€ 1.358.750,00	€ 30.252,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 38 del 21.09.2017 ha quindi approvato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016 e con successivo provvedimento n. 37 del 21.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017 (l'aggiornamento per l'anno 2019 e 2020 non è stato adottato dal Consiglio della Comunità, vista la validità triennale del piano già approvato e la non necessità di ulteriori modifiche/valutazioni).

Con decreto del Commissario n. 143 del 31.12.2021 è stato infine approvata la ricognizione delle

partecipazioni, con i contenuti che sono meglio specificati nel medesimo provvedimento (l'aggiornamento per l'anno 2022 non è stato adottato dal Consiglio della Comunità, vista la validità triennale del piano già approvato e la non necessità di ulteriori modifiche/valutazioni).

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono riportati i principali parametri economico finanziari utili per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari.

	2018	2019	2020	2021
Risultato di Amministrazione	6.584.573,76	7.229.599,51	9.137.350,27	8.626.020,81
Di cui fondo di cassa 31/12	5.625.134,30	7.011.664,61	4.901.591,03	7.327.819,28
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica anche se le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 non sono state peraltro incluse tra i soggetti obbligati.

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati a rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Dal 2018 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento, con delibera n. 1324 di data 27/07/2018, ha dato atto che le Comunità, istituite ai sensi della L.P. n. 3/2006, sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'approvazione della LEGGE PROVINCIALE 6 luglio 2022, n. 7 Riforma delle Comunità ha introdotto sostanziali modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015; in questo aggiornato contesto normativo anche la Comunità Altop Garda e Ledro ha intrapreso un nuovo corso politico e amministrativo. Nel percorso di rafforzamento del ruolo dei Comuni e del riequilibrio dei poteri tra Provincia e territori la LP 6 luglio 2022 nr. 7 individua nelle Comunità di valle uno strumento operativo dei Comuni per pianificare visione strategica ed offrire servizi capillari ai cittadini, un luogo dove fare insieme, discutere, pianificare con i Sindaci al centro di ogni decisione. La legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci; il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Consiglio dei Sindaci è formato dal Presidente e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità. Il Consiglio è organo d'indirizzo e controllo e approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della Comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal Presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. Il Consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità; presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Presidente può delegare specifiche funzioni a singoli componenti del Consiglio dei Sindaci. Il Presidente può avvalersi del Comitato esecutivo che svolge funzioni propedeutiche, consultive e propulsive rispetto all'attività del Consiglio dei Sindaci. Il Comitato delibera a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Il Consiglio dei Sindaci può delegare al Comitato esecutivo specifiche

funzioni o attività e riferisce periodicamente al Consiglio sulla propria attività. L'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente. L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'Assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'Assemblea ulteriori funzioni consultive. Gli obiettivi strategici sono quindi un'emanazione della volontà dei Sindaci di intraprendere un percorso di sviluppo condiviso del territorio e di proseguire nell'attuazione puntuale delle prerogative in capo alla Comunità di valle come la gestione dei servizi socio assistenziali, la gestione dei rifiuti, le politiche per la casa, la gestione delle mense scolastiche, la pianificazione urbanistica sovracomunale. La Comunità di Valle intende ritagliarsi un ruolo di coordinamento tra i Comuni per argomenti di interesse generale e costruire dei percorsi di aiuto ai Comuni meno strutturati per poter dare risposte in tempi certi ai cittadini. Si tratta di un lavoro di squadra che permetterà di disegnare un territorio più a misura dei reali bisogni territoriali. Ciò implica avere a disposizione risorse economiche ma anche di personale che attualmente sono già impegnate nelle attività ordinarie, ma le analisi e le riflessioni che i Sindaci potranno addivenire ad un percorso partecipato per apportare benefici a tutti anche nel breve periodo.

Sulla base quindi di questi presupposti si individuano alcune azioni e obiettivi strategici che la Governance della Comunità intende perseguire entro la fine del mandato:

DESCRIZIONE	ARCO TEMPORALE DI REALIZZAZIONE	OBIETTIVO REALIZZATO (SI/NO)
Aggiornamento costante Piano di miglioramento – come modificato dalle disposizioni provinciali	2023-2024-2025	NO
Aggiornamento Piano fabbisogno di personale alla luce di eventuali necessità organizzative che si dovessero rilevare anche mediante la modifica della dotazione organica se necessario	Da avviare nel corso dell'esercizio 2023 con aggiornamenti nel corso del 2023-2024 e 2025.	NO
Adeguamento alla legge di riforma istituzionale delle previsioni statutarie e regolamentari della Comunità (Statuto, regolamenti funzionamento Assemblea e Consiglio, regolamento di contabilità)	Esercizio 2023 - 2024	NO
Attivazione del progetto sperimentale denominato Spazio Argento, il nuovo modulo organizzativo integrato, quale macro area alla quale far afferire tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione ultra 65enne	a partire dall'esercizio 2023 e da implementare negli esercizi 2024 e 2025	NO
Attivazione e successiva attuazione delle misure previste in relazione ai finanziamenti del PNRR, sia per quelle in cui la Comunità ha un ruolo di capofila, sia per quelle in cui si è Ente partner	A partire dall'esercizio 2023 e da implementare negli esercizi 2024 e 2025	NO

Approvazione di una convenzione per autorizzare Gestel srl ad operare sul sito dell'agenzia delle entrate riscossione ai fini del caricamento delle minute di ruolo TIA 2005-2012.	Esercizio 2023	NO
Conclusione del processo di Riorganizzazione del Servizio Raccolta Rifiuti	Esercizio 2023	NO
Realizzazione di un intervento di riqualificazione/miglioramento dell'area di accesso, area verde e del parcheggio della sede della Comunità AGL	Esercizio 2023 (approvazione progetto esecutivo) esercizio 2024 - 2025 termine esecuzione lavori	NO
Acquisizione piano terra dell'attuale stabile dove si trova la Comunità di Valle attualmente di proprietà dell'A.P.S.S. qualora quest'ultima dovesse trasferire le proprie attività presso altre strutture.	2023-2025	NO

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021-2025.

	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	604.459,42	3.864.820,50	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	6.707.835,72	5.659.231,79	3.355.312,52	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	14.494.050,37	13.617.146,63	12.991.650,00	12.853.650,00	12.853.650,00

Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	16.836.804,54	15.586.109,81	16.092.100,00	15.848.800,00	14.576.800,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	5.081.259,78	8.730.769,82	5.050.691,68	933.192,88	844.787,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier e	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.903.500,00	2.973.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00
Totale	49.627.909,83	53.431.578,55	42.963.254,20	35.109.142,88	33.748.737,00

Nel rispetto del principio contabile n. 1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2021-2025:

Entrate da servizi	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.791.860,98	11.475.982,29	12.224.100,00	12.203.100,00	12.203.100,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.017.000,00	1.196.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00	1.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.050,00	3.050,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	2.009,01	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	3.022.884,55	2.911.077,52	2.661.000,00	2.438.700,00	2.366.700,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	16.836.804,54	15.586.109,81	16.092.100,00	15.848.800,00	14.576.800,00

I proventi dei servizi pubblici fanno riferimento ai diritti di segreteria, alle quote di compartecipazione per l'accesso alle mense scolastiche, alla compartecipazione alla spesa per i servizi sia a domicilio che residenziali del Servizio socio assistenziale, concorso dei comuni per il servizio r.s.u., e per il servizio di polizia locale intercomunale.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione fanno riferimento alle infrazioni relative al servizio di polizia locale,

Le entrate per interessi derivano dal conto di Tesoreria, mentre gli utili da partecipazione derivano dalla quota di capitale detenuta in Informatica Trentina S.P.A.. Fra i proventi diversi si riconoscono i rimborsi per attività di assistenza ed altre minori entrate.

I proventi diversi si riferiscono ai rimborsi a recuperi da privati per contributi su canoni, al concorso dei comuni per il piano giovani di zona, rimborsi vari del personale e il riversamento da parte di Gestel della Tari dei Comuni non soci.

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2021	Passivo	2021
A) Crediti Vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		A) Patrimonio netto	8.914.899,27
B) Immobilizzazioni	3.514.381,17	B) fondi rischi e oneri	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.237.674,57	C) Trattamento di fine rapporto	612.000,00
Immobilizzazioni materiali	2.064.067,15	D) Debiti	7.851.435,06
Immobilizzazioni finanziarie	212.639,45		
C) Attivo circolante	21.993.062,83		
Rimanenze	0,00		
Crediti	14.665.185,06		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	7.327.877,77		
D) Ratei e risconti attivi	40.565,44	E) Ratei riscontri e contributi agli investimenti	8.169.675,11
Totale	25.548.009,44	Totale	25.548.009,44

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2021 – 2025 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, che peraltro non è poi mai stata finora utilizzata.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.659.875,96	8.594.917,62	4.259.498,81	824.192,88	735.787,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	312.883,82	0,00	681.692,87	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.500,00	30.852,20	4.500,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	5.081.259,78	8.730.769,82	5.050.691,68	933.192,88	844.787,00

Le entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali fanno riferimento ad eventuali cessioni di beni strumentali obsoleti.

Le entrate per trasferimento di capitale fanno tutte capo alla Provincia Autonoma di Trento e si riferiscono per la maggior parte a contributi per l'edilizia abitativa e solamente per una parte residua ad entrate destinate a spese generali ed a spese per l'attività di assistenza. In tale categoria sono inoltre accertate le entrate finalizzate all'acquisto di attrezzature sia per i servizi generali che per il servizio socio assistenziale, nonché i canoni aggiuntivi derivanti dall'uso acque ai sensi dell'articolo 1bis, comma 15 septies della L.P. 6 marzo 1998, n. 4.

A completamento vi sono i trasferimenti di capitale da altri Enti che si riferiscono alla compartecipazione dei Comuni per il progetto "Fondo Strategico Territoriale".

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2021-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1: Spese correnti	33.197.806,24	31.410.439,35	30.078.495,10	28.692.450,00	27.420.450,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	10.526.603,59	16.047.639,20	7.411.259,10	943.192,88	854.787,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.903.500,00	2.973.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00
Totale Titoli	33.197.806,24	31.410.439,35	30.078.495,10	28.692.450,00	27.420.450,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.999.285,68	2.078.920,09	2.010.506,21	1.739.150,00	1.739.150,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	4.172.219,90	1.589.412,29	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.930.259,52	2.609.374,34	2.823.122,37	2.431.050,00	2.431.050,00

Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	191.600,00	174.000,00	199.400,00	0,00	0,00
Totale Missione 07 - Turismo	2.379.347,29	3.348.800,00	2.825.327,39	390.000,00	390.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.769.877,17	1.572.198,77	1.599.709,71	1.152.605,88	1.064.200,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.557.715,78	18.875.891,00	12.146.910,43	12.100.487,00	12.100.487,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.196.000,00	4.896.000,00	2.820.357,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	239.400,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.903.730,44	11.503.650,56	11.404.271,09	10.450.400,00	10.410.400,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	438.500,00	400.100,00	275.100,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	185.874,05	170.331,50	185.050,00	171.950,00	139.950,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.903.500,00	2.973.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00
Totale	49.627.909,83	53.431.578,55	42.963.254,20	35.109.142,88	33.748.737,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.786.097,07	3.047.271,84	3.357.982,83	3.227.800,00	3.227.800,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	218.950,00	248.350,00	268.800,00	268.400,00	268.400,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	19.671.785,04	21.672.713,59	20.437.500,00	20.255.700,00	19.915.700,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	8.129.976,35	4.514.116,70	4.711.835,92	3.651.350,00	2.751.350,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	330.561,32	152.830,62	126.776,35	126.700,00	126.700,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	2.059.936,46	1.774.656,60	1.175.100,00	1.162.000,00	1.130.000,00
Totale Titolo 1	33.197.806,24	31.410.439,35	30.078.495,10	28.692.450,00	27.420.450,00

La spesa in conto capitale

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.294.768,59	2.720.722,87	290.408,13	14.000,00	14.000,00
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	4.818.869,38	2.784.067,42	101.000,00	101.000,00	101.000,00
Totale Titolo 2	10.526.603,59	16.047.639,20	7.411.259,10	943.192,88	854.787,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Lavori posa in opera campane interrate e seminterrate Ledro	Trasferimenti dei Comuni	200.000,00	90%

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2023/2025	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Interventi di manutenzione straordinaria della sede	Mezzi propri	20.000,00	Anno 2023

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi, con riferimento:

- bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2023	2024	2025
Titoli 1, 2, 3, Entrate - Titolo 1 Spesa	- 322.500,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 Entrate - Titolo 2 Spesa	322.500,00	- 10.000,00	- 10.000,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.925.812,69	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	3.355.312,52			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	37.372.127,86	30.078.495,10
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	15.793.126,49	12.991.650,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.415.086,37	7.411.259,10
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	19.053.204,74	16.092.100,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	14.190.768,58	5.050.691,68			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	49.037.099,81	34.134.441,68	Totale spese finali	52.787.214,23	42.963.254,20

Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.546.753,69	2.473.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.908.340,66	2.473.500,00
Totale Titoli	54.583.853,50	39.607.941,68	Totale Titoli	58.665.241,40	42.963.254,20
Totale complessivo Entrate	64.509.666,19	42.963.254,20	Totale complessivo Spese	58.665.241,40	42.963.254,20
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.844.424,79				

RISORSE UMANE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Allo scopo con Decreto del Presidente n. 9 di data 16/02/2023 è stato approvato il Programma triennale del fabbisogno di personale 2023-2025”.

Si rimanda quindi al documento richiamato al paragrafo precedente, sia per quanto riguarda le motivazioni/riferimenti normativi/limiti che per la programmazione in materia di personale come per le assunzioni/sostituzioni che sono valutate necessarie per la funzionalità dei servizi di competenza.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato esecutivo e costituire le linee guida per il controllo strategico.

In relazione all'attuale periodo di commissariamento della Comunità ed in attesa dell'approvazione della riforma istituzionale da parte della PAT, tali competenze sono ora a capo del Commissario, esclusa la materia della pianificazione urbanistica.

Tale sezione:

- è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio;

- presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio;

- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività per l'individuazione/reperimento delle fonti di finanziamento e dei trasferimenti a copertura, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del DUP si sviluppa quindi partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono vengono analizzate le entrate prima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si evidenziano i dati relativi alle entrate per gli esercizi 2021-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	14.494.050,37	13.617.146,63	12.991.650,00	12.853.650,00	12.853.650,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	16.836.804,54	15.586.109,81	16.092.100,00	15.848.800,00	14.576.800,00
Totale entrate correnti	31.330.854,91	29.203.256,44	29.083.750,00	28.702.450,00	27.430.450,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per spese correnti	31.330.854,91	29.203.256,44	29.083.750,00	28.702.450,00	27.430.450,00
Contributi agli investimenti, Alienazioni di beni e Trasferimenti di capitale	5.081.259,78	8.730.769,82	5.050.691,68	933.192,88	844.787,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.717.869,38	2.683.067,42	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	9.799.129,16	11.413.837,24	5.050.691,68	933.192,88	844.787,00

Entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

Entrate da trasferimenti correnti

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.485.512,11	13.617.146,63	12.991.650,00	12.853.650,00	12.853.650,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	8.250,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	14.485.512,11	13.617.146,63	12.991.650,00	12.853.650,00	12.853.650,00

La Tipologia **101** "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica.
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro - l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa, e per il Piano Giovani di Zona, ecc..

Entrate extratributarie

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.791.860,98	11.475.982,29	12.224.100,00	12.203.100,00	12.447.870,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.017.000,00	1.196.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00	1.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.050,00	3.050,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.009,01	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.022.884,55	2.911.077,52	2.661.000,00	2.438.700,00	2.366.700,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	16.836.804,54	15.586.109,81	16.092.100,00	15.848.800,00	14.576.800,00

La Tipologia **100** "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità.
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa - rimborsi vari per il diritto allo studio
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Socio Educativi Territoriali per minori;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio R.S.U.
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio P.L. intercomunale.

La tipologia **200** "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità" comprende le infrazioni al codice della strada del servizio di polizia locale. La convenzione per il servizio di polizia locale intercomunale vigente, in scadenza al 31.12.2023, individua il comune di Riva del Garda quale soggetto capofila ed assegna alla Comunità A. G. e L. una mera attività di service, per la gestione contabile delle risorse che sono allocate nel proprio bilancio relative alla riscossione delle entrate per la violazione del CDS ed il riversamento ai comuni territorialmente competenti.

La tipologia **300** "Interessi attivi", comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sul conto corrente postale, sulle rateazioni concesse.

La Tipologia **400** "Altre entrate da redditi da capitale" si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.A.

La Tipologia **500** "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale;
- le entrate relative alla gestione dello split payment sulle attività commerciali e per il reverse charge;
- le revocche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente;
- il riversamento della TARI. da parte di Gestel da restituire ai comuni non soci
- altri recuperi e rimborsi.

Entrate in c/capitale

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.659.875,96	8.594.917,62	4.259.498,81	824.192,88	735.787,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	312.883,82	0,00	681.692,87	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	3.500,00	30.852,20	4.500,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	5.081.259,78	8.730.769,82	5.050.691,68	933.192,88	844.787,00

La Tipologia **200** "Contributi agli investimenti" comprende:

- l'assegnazione da parte dell'Agenzia Provinciale per l'Energia della quota spettante dei **"canoni aggiuntivi"** dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'edilizia agevolata

La Tipologia **300** "Altri trasferimenti in conto capitale" valorizzata solo per l'anno 2019 - 2021 si riferisce ai trasferimenti operati dai Comuni per l'alimentazione del Fondo Strategico Territoriale.

La Tipologia **500** "Altre entrate in conto capitale" comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da anticipazione di cassa

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Viene esaminata la parte spesa, analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2023	2024	2025
------------------------------------	------	------	------

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2023	2024	2025
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.355.312,52	0,00	0,00
Totale Titoli 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.991.650,00	12.853.650,00	12.853.650,00
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.092.100,00	15.848.800,00	15.848.800,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.050.691,68	933.192,88	844.787,00
Totale Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00
Totale Entrate	42.963.254,20	35.109.142,88	33.748.737,00

Programmi ed obiettivi operativi

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, costituiscono infatti un'ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece viene approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, almeno inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, abbiamo:

	2023	2024	2025
Missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	2.010.506,21	1.739.150,00	1.739.150,00
Missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
Missione 04 – istruzione e diritto allo studio	2.823.122,37	2.431.050,00	2.431.050,00
Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	199.400,00	0,00	0,00
Missione 07 - turismo	2.825.327,39	390.000,00	390.000,00
Missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.599.709,71	1.152.605,88	1.064.200,00
Missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.146.910,43	12.100.487,00	12.100.487,00
Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	2.820.357,00	0,00	0,00
Missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.404.271,09	10.450.400,00	10.410.400,00
Missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	275.100,00	0,00	0,00
Missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20 – fondi e accantonamenti	185.050,00	171.950,00	139.950,00
Missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60 – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Missione 99 – servizi per conto terzi	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio della Comunità.

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01	– Organi istituzionali
Programma 02	– Segreteria generale
Programma 03	– Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
Programma 05	– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 06	– Ufficio tecnico
Programma 10	– Risorse umane
Programma 11	– Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	86.989,04	0,00	0,00	86.989,04
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.556.517,17	1.572.150,00	1.644.150,00	4.772.817,17
Proventi dei servizi e vendita di beni	348.000,00	167.000,00	95.000,00	610.000,00
Quote di risorse generali	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00
Totale entrate Missione	2.010.506,21	1.739.150,00	1.739.150,00	5.488.806,21

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.966.938,79	1.737.650,00	1.737.650,00	5.442.238,79
Titolo 2 – Spese in conto capitale	43.567,42	1.500,00	1.500,00	46.567,42

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	2.010.506,21	1.739.150,00	1.739.150,00	5.488.806,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	65.650,00	65.650,00	65.650,00	196.950,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	734.605,55	644.800,00	644.800,00	2.024.205,55
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	778.471,58	703.500,00	703.500,00	2.185.471,58
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	152.086,00	127.600,00	127.600,00	407.286,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	274.193,08	192.100,00	192.100,00	658.393,08
Totale programma 11 – Altri servizi generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.010.506,21	1.739.150,00	1.739.150,00	5.488.806,21

Nel Programma **01** – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministrazioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma **02** – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale ed i contributi associativi e diritti di segreteria.

In questo programma è incardinato anche il Servizio/ufficio per il Personale che si occupa dell'acquisizione e dello sviluppo delle risorse umane (pianificazione e gestione delle stesse, programmazione dell'organico e gestione del turn-over, mobilità, concorsi e selezioni, relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa, sistema premiante- visite del lavoro- formazione).

Cura anche la gestione giuridico-amministrativa del personale (gestione e consulenza giuridico-amministrativa, controllo presenze-assenze, gestione banca dati e stato di servizio del personale, procedimenti disciplinari).

Provvede inoltre alla gestione economica e previdenziale del personale (gestione del bilancio del personale, erogazione stipendi dei dipendenti e connessi adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi, dichiarazioni obbligatorie annuali, gestione previdenziale e assistenziale, cessazioni dal servizio, rapporti con l'INPS gestione ex INPDAP).

Cura inoltre tutti gli adempimenti del sito PER LA PA

Nel triennio di riferimento sarà anche obiettivo quello di monitorare ed applicare puntualmente, nel caso anche secondo i contenuti migliorativi che potranno essere individuati, l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione"*), così come modificato dal D.LGS. n. 97 del 25.05.2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15.12.2016, con la quale sono state stabilite disposizioni:

- in materia di adozione del **Piano anticorruzione**
- in materia di **pubblicità e trasparenza**
- in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni
- in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni
- in materia di **inconferibilità e di incompatibilità di incarichi**.

In relazione a ciò, attenzione dovrà essere dedicata ai temi dell'anticorruzione e della pubblicità e trasparenza, pure dovendosi considerare che non sono state finora registrate problematiche specifiche.

Per quanto riguarda l'anticorruzione, la citata L. 06.11.2012 n. 190, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 ha come finalità fondamentale quella di combattere i fenomeni di corruzione nella Pubblica Amministrazione, prevedendo una serie di misure di prevenzione che ricadono in modo incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le Amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali. Più precisamente ha imposto che le Amministrazioni pubbliche, e quindi anche i Comuni e le Comunità, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, quali strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

Sulla scorta anche delle indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018, e degli indirizzi ai fini della predisposizione del P.T.P.C.T. della Comunità per il triennio 2019-2021 espressi nel D.U.P. 2019/2021, la Comunità ha adottato, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 13 del 31.01.2019, adeguamento al proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) con validità per il periodo 2019/2021, attraverso il quale è stata effettuata una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e sono stati indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Con decreto del Commissario n. 36 del 29.04.2022 è stato approvato l'aggiornamento per il triennio 2022-2024.

Il Piano di prevenzione della corruzione contiene sia l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciascun Responsabile di servizio – titolare della Posizione Organizzativa, è chiamato pertanto a provvedere direttamente ad adottare tutti gli atti/attività necessari per portare a concreta attuazione le misura previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), per il settore di propria competenza. Vengono inoltre richiesti la sensibilizzazione ed il

coinvolgimento dei Responsabili di Servizio, rispetto ai processi individuati a più alto rischio (“mappa/registro dei processi a rischio”) e dei possibili rischi (“mappa/registro dei rischi”), in particolare sulla probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l’utente e l’impatto dell’accadimento, cioè la stima dell’entità del danno - materiale o di immagine - connesso all’eventualità che il rischio si concretizzi. Il piano prevede delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto: per ognuno dei processi della mappa identificato come “critico” in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempli almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio “alto” o “medio”, ma in alcuni casi anche “basso” ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere. Infine si rende necessario il monitoraggio periodico del Piano di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso. Per il nuovo piano 2021, con termine ultimo per l’adozione al 31.03.2021, saranno effettuate le verifiche ed adeguamenti necessari, secondo le nuove disposizioni e modalità vigenti.

Codice di comportamento.

Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190 (nuovo art. 54 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165), costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L’ANAC ha annunciato la prossima adozione di nuove Linee guida in materia di codici di comportamento. Sulla base delle stesse si procederà, se necessario, ad una revisione del codice di comportamento dell’ente, approvato con delibera G.C. n. 125 del 2.12.2014.

L’art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa alla “*incompatibilità successiva*” o “*pantouflage*”, introducendo all’art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per “*i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni*” di “*svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri*”.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all’interno dell’amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un’amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Il Codice di comportamento vigente è stato adottato con decreto del Presidente n. 4 di data 25/01/2023

Obiettivo dell’amministrazione è anche quello di sottolineare la rilevanza e mantenere alto il livello di attenzione, già pienamente supportato dal senso civico e di responsabilità proprio del personale dipendente (non si sono registrati casi o segnalazioni di illeciti o comportamenti di possibile sospetto).

Adempimenti in materia di privacy: il regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l’obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, con apposito contratto di servizio pluriennale, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione il Consorzio svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio supporta altresì l’ente

sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

Nel Programma **03** – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate
- la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma **05** - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali sono incluse le spese per:

- adempimenti relativi alla gestione patrimoniale dell'ente.

Nel Programma **06** – Servizio Pianificazione e tutela del paesaggio sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC);
- la redazione del Piano Territoriale di Comunità, IV° stralcio definitivo;
- il personale del Servizio Pianificazione e Paesaggio destinato a questi settori di attività;
- i compensi da attribuire ai componenti esperti della CPC;
- le spese inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Nel Programma **10** – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale
- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni

Programma **11** – Altri servizi generali sono incluse altre spese per il funzionamento dell'Ente.

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 1 sono previsti gli interventi di manutenzione straordinaria della sede della Comunità, per un importo complessivamente stimato in € 20.000,00.

Informatica

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2023 le seguenti attività:

- riorganizzazione dell'ufficio Informatica a seguito dell'assunzione, durante l'anno, del nuovo dipendente che sostituirà il precedente cessato per pensionamento;
- verifica e aggiornamento misure minime di sicurezza stabilite dalla circolare AGID n. 2 del 18.04.2017, con verifica anno 2023 rispetto alla "griglia" di riferimento;

- verifica e aggiornamento adempimenti previsti in materia di privacy del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (G.D.P.R. n. 659/2016) entrato in vigore dal 25.05.2018;
- revisione ed adeguamento dell'infrastruttura informatica in dotazione all'Ente, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riguardo anche alla possibilità di aderire alle convenzioni/accordi quadro proposti dalle società di sistema provinciali (in particolare Trentino Digitale Spa che ha inglobato Informatica Trentina Spa e Trentino Network srl);
- progressiva adesione alle convenzioni disponibili sul mercato elettronico MEPA e MEPAT, con particolare riferimento al noleggio fotocopiatori di proprietà che dovranno essere progressivamente sostituiti man mano che gli stessi termineranno la loro vita utile o al verificarsi di manutenzioni che comportino costi di gestione antieconomici;
- adeguamento dotazioni informatiche e programmi, con acquisti e sostituzioni/implementazione, secondo necessità;
- il sito internet della Comunità nel corso dell'anno 2022 è stato adeguato al nuovo modello AGID; verrà effettuata un'attività di monitoraggio continuo e di supporto ai diversi Servizi/Uffici;
- telefonia VoIP, Infrastruttura di rete e Cloud: a partire dal rifacimento della rete locale con la cablatura, dovranno seguire i lavori per il trasferimento in cloud dei server (per la parte realizzabile compatibilmente con le necessità dei servizi interni) e la sostituzione dell'impianto telefonico con la tecnologia VoIP (in merito è stata effettuata l'attività di analisi dell'infrastruttura con la società di sistema Trentino Digitale; è stata effettuata l'adesione alla convenzione Consip "Reti Locali 7" e si è successivamente provveduto all'affidamento dei diversi incarichi. Nel corso dell'anno 2022 sono stati realizzati i lavori di cablaggio e di fornitura delle relative attrezzature. I lavori risultano quasi ultimati ma siamo in attesa di ricevere alcune attrezzature informatiche che hanno subito forti rallentamenti nella produzione e nella conseguente distribuzione. A fine 2022 è stato affidato l'incarico per la fornitura dei telefoni VoIP.

Altri Servizi Generali - Patrimonio

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2023 le seguenti attività:

- effettuazione in autonomia da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di idoneo confronto concorrenziale relativo all'affidamento del servizio di pulizia della sede della Comunità e prestazioni accessorie (sede, cinema e sedi periferiche del SSA) a mezzo mercato elettronico (MEPAT/MEPA);
- effettuazione in autonomia da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di idonea procedura ad evidenza pubblica relativamente al "Servizio di prevenzione e salvataggio sui laghi di Garda, Ledro e Tenno", per la durata di anni 3, prorogabile per ulteriori anni 2;
- effettuazione in autonomia da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di idonea procedura ad evidenza pubblica relativamente all'affidamento servizi assicurativi per la copertura dei diversi rischi; gli attuali affidamenti risultano in scadenza al 31.12.2023;
- supporto e collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (A.P.S.S.), per quanto di competenza, ai fini dell'affidamento dell'incarico per la gestione in concessione del Bar interno alla sede della Comunità Alto Garda e Ledro e dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari; nel corso dell'anno 2022, a seguito della naturale scadenza del contratto, l'A.P.S.S. ha indetto una procedura di gara ad evidenza pubblica per n. 3 lotti, gara che con determinazione del Dirigente 2023-S171-00001 risulta essere stata recentemente annullata da parte di APAC per malfunzionamento della piattaforma; il servizio risulta attualmente affidato fino al 30.06.2023;
- supporto agli altri Servizi/uffici (escluso il Servizio igiene ambientale), per quanto riguarda gli appalti dei servizi/acquisti/forniture ed in particolare al Servizio Socio Assistenziale, alla luce delle novità normative del settore e delle relative scadenze, cruciali per il sistema di welfare del Trentino (il 31.12.2021 è scaduto il termine entro cui le organizzazioni di Terzo settore dovranno ultimare le procedure per l'accreditamento provinciale; il 31.12.2022 è scaduto il termine entro cui dovranno concludersi le procedure per

l'affidamento dei servizi socio assistenziali (nel sistema Trentino 400 affidamenti ca. per un valore di € 110 m.ni ca. ed un volume di occupati di 9.000 unità ca.). I procedimenti per la Comunità A. G. e L. risultano particolarmente complessi e sono relativi a n. 47 servizi ed 11 organizzazioni attualmente affidatarie – Cooperative, APSP, Associazioni, ecc., tra l'altro in un quadro normativa non ancora completamente definito e di non facile interpretazione/applicazione. In tale contesto appare necessario e fondamentale il supporto che deve essere dato al SSA da parte di una figura qualificata che potrà essere individuata nel corso dell'anno in alternativa alla Responsabile dott.ssa Donatini Michela (quale funzionario particolarmente competente e con esperienza precedente qualificata nel campo degli appalti e pubbliche forniture) che ora riveste oltre al ruolo di Vicesegretario anche il ruolo di Segretario Reggente;

- interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede di proprietà esclusiva della Comunità;
- interventi di manutenzione ordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede in comproprietà con l'A.P.S.S.;
- collaborazione e condivisione con l'A.P.S.S. per gli interventi di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede in comproprietà con l'A.P.S.S. (cd. parti comuni);
- revisione ed adeguamento continuo di tutti i contratti di fornitura di beni e servizi in essere;
- acquisizione di tutte le forniture e servizi che sono necessari per il funzionamento dell'Ente, in corrispondenza al complesso delle risorse finanziarie che sono assegnate direttamente in gestione, in tempi certi e sulla base delle effettive necessità/scadenze che saranno di volta in volta accertate, con il progressivo accentramento della gestione acquisti e forniture per tutti i Servizi/uffici;
- potenziamento delle attività trasversali a supporto degli altri Servizi, per acquisto di beni e servizi, compreso l'utilizzo delle procedure informatiche/mercato elettronico, nel rispetto delle normative vigenti;
- supporto in particolare al Servizio Socio Assistenziale per quanto riguarda gli appalti dei relativi servizi, alla luce delle novità normative del settore e delle relative scadenze;
- rendicontazione delle spese sostenute a nome e per conto di altri enti (Comune di Dro relativamente alla Cà del Nemoler, A.P.S.S. relativamente alle spese su parti comuni, alcuni Comuni per quanto riguarda l'attività cinematografica e spiagge sicure ecc.);
- monitoraggio ed adeguamento/aggiornamento continuo relativamente agli adempimenti conseguenti all'adozione dei vari Codici Identificativi di Gara (CIG) ed in particolare SIMOG e SICOPAT;
- ultimazione lavori e conseguente approvazione contabilità finale relativamente all'intervento per la dismissione cabina elettrica M.T. e collegamento nuova fornitura elettrica B.T. a servizio della Comunità Alto Garda e Ledro – p.ed. 1567/1 c.c. Riva;
- predisposizione, a seconda delle necessità, di avviso pubblico e relativa procedura in ordine ad alcuni beni mobili ancora in buono stato;
- affidamento, a seconda delle necessità, di incarico per lo smaltimento di beni inservibili e/o obsoleti e relativa loro eliminazione dall'inventario dell'Ente.

Pianificazione economica

Programma degli investimenti territoriali

La riforma istituzionale ha introdotto nelle attribuzioni della Comunità la programmazione degli investimenti territoriali provinciali. In quest'ambito la Giunta provinciale fissa un budget che la Comunità deve gestire coordinando le assegnazioni ai Comuni sulla base del principio dell'intesa. Nell'anno 2023 sarà data continuazione alla gestione amministrativo-contabile degli impegni assunti negli anni precedenti (Fondo Strategico Territoriale 1^a e 2^a classe di azioni; Fondo Unico Territoriale, Canoni ambientali lett. a) lett. e),

Avanzo di Amministrazione libero).

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Nella Missione 03 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01– Polizia Locale e amministrativa

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	2.400.000,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	2.400.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	2.400.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	2.400.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	2.400.000,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	2.400.000,00

Nel Programma 03 – Ordine pubblico e sicurezza sono incluse le spese per il funzionamento della gestione associata del servizio di polizia locale Alto Garda e Ledro (la Comunità A. G. e L. svolge unicamente attività di “service”):

- rimborso ai Comuni sanzioni al codice della strada

Videosorveglianza e sicurezza territoriale

In questo contesto la Comunità, nel corso del 2017 ha elaborato, d’intesa con tutte le forze dell’ordine, un progetto preliminare di massima denominato “Videosorveglianza territoriale” con l’obiettivo di monitorare, attraverso l’uso di telecamere dotate di tecnologia per il riconoscimento delle targhe, tutti i varchi del territorio della Comunità. La proposta è stata approvata del Commissariato del Governo e nel corso del 2018 il progetto e le risorse economiche necessarie sono state trasferite per complessivi € 305.000,00 al Comune di Riva del Garda quale nuovo soggetto capofila della convenzione del Servizio P.L., il quale è tenuto a provvedere direttamente, alla progettazione esecutiva preliminarmente necessaria ed alla materiale realizzazione dei lavori, secondo le migliori modalità funzionali che saranno di medesimo Comune individuate, oltre che per le successive modalità di gestione/consultazione/adempimenti relativi alla privacy e riparto dei costi gestionali a carico dei Comuni partecipanti. Il Comune capofila di Riva del Garda è anche tenuto ad informare i Comuni sull’andamento dei lavori

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Istruzione prescolastica
- Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
- Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione
- Programma 07 – Diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.389.848,54	1.001.650,00	1.001.650,00	3.393.148,54
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.337.500,00	1.337.500,00	1.337.500,00	4.012.500,00
Quote di risorse generali	95.773,83	91.900,00	91.900,00	279.573,83
Totale entrate Missione	2.823.122,37	2.431.050,00	2.431.050,00	7.685.222,37

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.434.923,83	2.431.050,00	2.431.050,00	7.297.023,83
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	388.198,54	0,00	0,00	388.198,54
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.823.122,37	2.431.050,00	2.431.050,00	7.685.222,37

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	387.698,54	0,00	0,00	387.698,54
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	2.402.223,83	2.397.850,00	2.397.850,00	7.197.923,83
Totale Programma07 – Diritto allo studio	33.200,00	33.200,00	33.200,00	99.600,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.823.122,37	2.431.050,00	2.431.050,00	7.685.222,37

Nel Programma **01** – Istruzione prescolastica sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1^a classe di azioni;

Nel Programma **02** – Altri ordini di istruzione non universitaria sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1^a classe di azioni;

Nel Programma **06** – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per: - il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione

- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni

Nel Programma **07** – Diritto allo studio sono incluse le spese per:
gli assegni di studio
le facilitazioni di viaggio

Le funzioni rientranti nell'ambito del "diritto allo studio" di cui alla L.P. n. 5/2006, possono essere raggruppate come segue:

- servizio di **mensa scolastica**, per favorire la frequenza alle attività formative e la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane curricolari obbligatorie;
- concessione di **assegni di studio** agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche ammesse documentate;
- erogazione di **facilitazioni di viaggio** agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, quando impossibilitati a fruire di un servizio di trasporto pubblico per la frequenza scolastica;
- altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che possano risultare necessari al fine di rendere effettivo il diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Per quanto riguarda il servizio di **mensa scolastica**, erogato a costo agevolato, l'appalto è stato affidato, a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica, alla ditta RISTO 3 Società Cooperativa con sede legale in Trento, per la durata di quattro anni scolastici (01.01.2019 – 31.12.2022), prorogato fino al 30/04/2023, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

L'importo posto a base di gara era pari ad € 11.952.000,00 di cui € 11.850.000,00 riferiti all'affidamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro a loro volta suddivisi in:

- € 7.900.000,00 relativi alla durata contrattuale di 4 anni,
- € 3.950.000,00 relativi all'eventuale rinnovo per ulteriori 2 anni, oltre ad € 102.000,00 (per la durata complessiva di 6 anni) relativi alla preparazione dei pasti per gli utenti della scuola materna di Nago (rif. accordo per l'utilizzo dei locali del nuovo polo scolastico comunale del Comitato esec. n. 80/2015).

Con determinazione n. 1104 del 19.12.2018 è stata impegnata, a favore ditta RISTO 3 Soc. Coop., la relativa spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 7.907.328,00, al capitolo 2160/60 (U.1.03.02.15.006 Contratti di servizio per le mense scolastiche; MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio; PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione) del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario – anno 2019 e al corrispondente capitolo degli esercizi finanziari dal 2020 al 2022, che presenta adeguata e sufficiente disponibilità, così come di seguito indicato:

ANNO	IMPONIBILE	IMPORTO IVA 4% COMPRESA
2019	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2020	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2021	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2022	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
TOTALE	€ 7.603.200,00	€ 7.907.328,00

Successivamente:

- con determinazione n. 993 dd. 20.12.2022 si è provveduto alla proroga affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro per compensazione periodo di chiusura mense scolastiche causa COVID-19, fino al 30 aprile 2023;

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 29.12.2022 si è provveduto al rinnovo del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro per il periodo dal 01 maggio 2023 al 30 aprile 2025;

L'attuale corrispettivo (con aggiornamento annuale ISTAT a partire dal secondo anno) ammonta a partire dal 01.01.2022 ad € 4,13/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 4,30/pasto) per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre per le scuole secondarie di secondo grado, per gli Istituti di Formazione Professionale e per il pasto serale dei convittori è pari a partire dal 01.01.2022 ad € 5,84/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 6,07/pasto). I due prezzi potranno subire ad inizio 2023 variazioni legate all'aggiornamento ISTAT.

Le tariffe vigenti sono state determinate con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 99 di data 03.07.2018, come di seguito:

tariffa unica, indifferenziata per ogni ordine e grado di scuola:

tariffa minima: € 2,30;

tariffa massima: € 4,25 (costo pasto dal 01.01.2019 € 4,09 più IVA 4% = € 4,25 mentre il costo pasto per le scuole superiori dal 01.01.2019 è pari ad € 5,78 più IVA 4% = € 6,01).

Il corrispettivo dovuto per il servizio di mensa scolastica è stato quindi stabilito tra il minimo di € 2,30 ed il massimo di € 4,25 a pasto, in base alla condizione economica del nucleo familiare, valutata con il sistema ICEF provinciale ed alla riduzione in base al numero dei figli.

Nel 2023 nelle n. 21 mense operative (compresa la scuola paritaria Gardascuola di Arco e la Formazione Professionale) saranno erogati presumibilmente circa n. 454.000 pasti.

L'ultimo programma per il diritto allo studio è stato adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2140 del 14.10.2011 da tenere in considerazione fino ad eventuale adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento di nuova regolamentazione.

L'atto di indirizzo e coordinamento approvato ancora con deliberazione PAT n. 3051 del 18.12.2009, fino a diversa disposizione, viene attuato dalle Comunità ora direttamente titolare delle funzioni.

In merito si segnala la deliberazione della giunta provinciale n. 113 dd 30.01.20 avente ad oggetto "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento ai fini della gestione degli interventi in materia di diritto

allo studio, di cui agli articoli 71 e 72 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola). L.P. 16/06/2006, n. 3.” con la quale viene sostituito integralmente l'allegato 1 della delibera della Giunta provinciale n. 3051/2009.

Per l'anno 2022 alla nostra Comunità sono stati assegnati da parte della Provincia Autonoma di Trento fondi per la gestione del diritto allo studio per un importo complessivo pari ad € 1.151.079,96 (riferimento deliberazioni della giunta provinciale n. 72 dd. 28.01.2022 per quanto riguarda l'acconto e n. 2084 dd. 18.11.2022 per la quota parte a saldo).

Alla fine del corrente anno scolastico nonché dopo aver definito i dati del rendiconto 2022 relativi al servizio istruzione, verrà valutata la eventualità di provvedere all'adeguamento delle tariffe con l'obiettivo di mantenere la copertura dei costi al 100% da parte del trasferimento provinciale e delle tariffe a carico delle famiglie. Solo nel caso di necessità si provvederà all'adeguamento delle tariffe con possibile decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2023/2024. Ciò anche al fine di permettere la corretta applicazione del sistema di calcolo tariffario in base all'ICEF, che richiede la definizione delle tariffe al massimo entro la metà del mese di giugno di ogni anno.

Di seguito si riportano le azioni programmatiche che la Comunità intende proseguire nel corso dell'anno 2023 nei settori sopra menzionati.

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa, che rappresenta dal punto di vista finanziario il settore più consistente dell'assistenza scolastica, deve essere garantito agli studenti che frequentino attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo, per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e la formazione professionale (è attuato in alternativa al doppio servizio di trasporto).

Attualmente sono interessati dal servizio i seguenti Istituti:

- Istituto Comprensivo di Arco, Riva1, Riva2, Ledro, Valle dei Laghi-Dro;
- Formazione professionale (Enaip e Upt di Arco);
- Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado (Gardascuola a mezzo convenzione);
- studenti convittori (a mezzo convenzione).

La gestione del servizio di mensa scolastica comporta un continuo intervento manutentivo sulle attrezzature di cucina, sugli arredi delle sale da pranzo e sugli impianti necessari allo svolgimento dell'attività, con la necessità di periodica sostituzione - integrazione delle attrezzature che a causa del normale logorio d'uso si deteriorino.

Necessita altresì un'attività di monitoraggio continuo e collaborazione con i vari Comuni proprietari delle strutture relativamente agli interventi che risulta di volta in volta necessario effettuare sulle medesime strutture.

Nel corso dell'anno scolastico verrà effettuato il monitoraggio continuo dell'attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel nuovo Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto riguarda i lavori sulle strutture sono previsti nel breve/medio periodo interventi presso le seguenti mense scolastiche:

- secondaria di 1° grado "Nicolò d'Arco" - Arco (Comune di Arco);
- primaria Molina (Comune di Ledro);
- primaria "A. Zadra" – Rione Degasperi (Comune di Riva del Garda).

BUONO PASTO DEMATERIALIZZATO

La Giunta della Comunità con deliberazione n. 163 del 05.08.2014 ha attivato per l'anno scolastico 2014/2015 una sperimentazione dei buoni pasto secondo modalità dematerializzate, specificatamente presso

i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo di Arco, mantenendo presso i rimanenti istituti scolastici l'utilizzo dei buoni pasto cartacei.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 76 del 28.04.2015 è stato stabilito di estendere a partire dall'anno scolastico 2015/2016 la dematerializzazione del buono pasto a tutti gli Istituti Comprensivi nonché Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e di Formazione Professionale operanti sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Dal 2017 è stata introdotta per gli studenti frequentanti l' ENAIP-UPT di Arco una nuova modalità di prenotazione del pasto attraverso l'utilizzo dell'apposita "APP" DayLunch, che ogni utente potrà scaricare gratuitamente su un qualsiasi Smartphone e Tablet.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2020, al fine di adeguarsi a quanto previsto obbligatoriamente dalla normativa nazionale, è stata introdotta la modalità di pagamento tramite PagoPA e disattivate progressivamente le modalità di pagamento a mezzo MAV e le altre disponibili. La modalità di pagamento tramite PagoPA è ora a regime ed esclusiva come previsto dalla normativa vigente.

ASSEGNI DI STUDIO – FACILITAZIONI DI VIAGGIO

In funzione del merito scolastico e della situazione economico – patrimoniale della famiglia richiedente, sono erogati gli assegni di studio agli studenti iscritti presso le Istituzioni scolastiche del sistema educativo provinciale nonché presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e istituzioni formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non presenti sul territorio provinciale (i criteri di assegnazione sono stati stabiliti con Decreto del Presidente della Comunità n. 35 del 17.11.2022).

Con il medesimo Decreto n. 35/2022 è stato previsto anche che le facilitazioni di viaggio possono essere concesse agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, che non possano fruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

In merito si segnala la deliberazione della giunta provinciale n. 480 dd. 17.04.20 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione degli assegni di studio di cui all'articolo 76 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 - Modifica della deliberazione n. 2167 di data 23 novembre 2018."

ALTRI INTERVENTI

Possono esservi comprese eventuali ulteriori iniziative, non strettamente riferibili alle aree di intervento fin qui specificate, ma tuttavia volte a perseguire gli obiettivi previsti dall'articolo 70 della legge provinciale 07.08.2006, n. 5. Dette iniziative potranno eventuale trovare copertura nell'ambito delle economie e delle risorse a disposizione per gli altri settori di intervento.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Obiettivo dell'Ente per l'anno 2023 sarà quello di mantenere e possibilmente migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai contenuti e prescrizioni tecnico - qualitative contenute in appalto, anche disponendo le opportune verifiche necessarie, con accessi diretti alle mense e con gli opportuni contatti e verifiche con le Commissioni mensa appositamente istituite e nominate dal Presidente del consiglio di Istituto. La Commissione mensa è unica ed indistinta per tutti i plessi ed è composta da genitori ed insegnanti, con il compito di verificare, monitorare e proporre eventuali iniziative gestionali o in miglioramento.

Si intende altresì provvedere all'organizzazione di un incontro informativo rivolto alle commissioni mensa che sono state recentemente rinnovate. In caso di necessità, verranno effettuate videoconferenze con le singole commissioni mensa, al fine di limitare il numero di partecipanti e per rendere gli incontri più produttivi e gestibili, così come già attivate nel corso degli anni 2020 e 2021.

Obiettivi rilevanti a seguito della conclusione della procedura di gara e all'affidamento per il periodo di n. 4 anni (01.01.2019-31.12.2022) e del rinnovo biennale:

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire nel corso dell'anno nell'attività di monitoraggio del servizio in fase di esecuzione (attivata per la prima volta nel corso dell'anno 2017) in particolare anche attraverso l'affidamento di un incarico esterno per l'attivazione di controlli specialistici su alcune mense

scolastiche (indicativamente n. 3 punti cottura) a ditta specializzata nel settore, in affiancamento all'attività ordinariamente svolta dall'ufficio Istruzione.

Con la collaborazione del soggetto gestore nel corso dell'anno 2019 è stato attivato il portale telematico per la richiesta delle diete speciali, sia per motivi medici che etici e religiosi (www.menuscuole.it e www.dietescuole.it). Attualmente risulta attivata una banca dati delle richieste centralizzata presso l'Ente gestore. Nel corso dell'anno 2023 proseguirà l'attività di definitiva messa a regime del nuovo sistema con i relativi aggiornamenti e/o nuove implementazioni.

E' obiettivo arrivare all'implementazione di una banca dati telematica dei certificati medici e delle richieste per diete speciali (per motivi etici e religiosi) in condivisione con il soggetto gestore e provvedere in prospettiva al caricamento della medesima documentazione anche sul portale "SchoolNet" o in alternativa con altra modalità da valutare. Tale obiettivo potrà essere realizzato anche con l'accesso diretto in consultazione del portale telematico (e relativa banca dati) di cui al punto precedente. Alla data attuale tale attività risulta essere stata attivata attraverso il portale SchoolNet ma sono possibili dei miglioramenti in ordine alla codificazione delle diete e al caricamento anche dei relativi documenti (certificati e richieste).

Infine, a seguito dell'introduzione del buono pasto dematerializzato sono in fase di valutazione alcune ipotesi migliorative del servizio.

Nel corso dell'anno 2023 in aggiunta al tradizionale calendario riportante il menù, che ora è visionabile e scaricabile dal sito internet è stato predisposto un magazine scolastico periodico (2/3 uscite per anno scolastico) personalizzato rispetto alla Comunità Alto Garda e Ledro.

A seguito di alcune richieste pervenute dalle scuole e dalla commissioni mensa, alla fine dell'anno 2022 è stato attivato a titolo sperimentale un progetto per il recupero delle eccedenze alimentari presso il plesso di Romarzollo (Arco) e presso Enaip di Arco. E' obiettivo della Comunità estendere nel tempo tale iniziativa anche ad altre strutture.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale .

Tale missione non viene valorizzata in quanto, sebbene prevista nello schema tipo di bilancio nazionale, le relative attività non rientrano tra le competenze istituzionali che sono proprie della Comunità A. G. e L., con riferimento alla Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino».

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La Comunità può quindi eventualmente intervenire in questo settore di attività, qualora in diretto collegamento e supporto con quelle che sono le proprie competenze istituzionali, es. per il settore socio assistenziale. In relazione al periodo di commissariamento ed in attesa della riforma istituzionale in itinere, non sono programmabili al momento iniziative specifiche.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di

sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	72.000,00	0,00	0,00	72.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00
Quote di risorse generali	106.400,00	0,00	0,00	106.400,00
Totale entrate Missione	199.400,00	0,00	0,00	199.400,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	199.400,00	0,00	0,00	199.400,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	199.400,00	0,00	0,00	199.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	18.400,00	0,00	0,00	18.400,00
Totale programma 02 – giovani	181.000,00	0,00	0,00	181.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	199.400,00	0,00	0,00	199.400,00

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- la spesa per l'iniziativa “Giochi della Comunità 2023” e per il concorso “Inventa il tuo logo per i giochi 2023 della Comunità Alto Garda e Ledro”, che verrà riproposta dopo la sospensione causata dalle normative adottate per contrastare la diffusione del virus Covid-19 e conseguentemente valutata e condivisa anche con le Istituzioni Scolastiche.

Programma 02 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Il quadro normativo delle politiche giovanili fa riferimento alle due normative specifiche provinciali: L.P. 5/2007 “Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazione della L.P. 5/2006 (sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)” e L.P. 6/2018 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani), e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, relativo al commercio” e relativi regolamenti.

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per:

II CENTRO GIOVANI “CANTIERE26” di Arco

Dal 1 novembre 2016 ha preso avvio il nuovo Centro Giovani di Arco sito in Via Caproni Maini, denominato “Cantiere26”, dove sono state convogliate la maggior parte delle iniziative riferite ai giovani per l'intero territorio dell'Alto Garda e Ledro. Il Centro Giovani *Cantiere26* è anche sede del Piano Giovani di Zona della Comunità e dei Comuni dell'Alto Garda e Ledro, che con i suoi progetti contribuisce a valorizzare ulteriormente il Centro e a portare sul territorio azioni di politiche giovanili oltre che a fare conoscere il Centro stesso, creando così la necessaria sinergia tra le due iniziative. Il Centro Giovani trova finanziamento oltre che con risorse dirette del Comune di Arco anche con fondi della Comunità, in riconoscimento del carattere sovra comunale del Centro stesso. Il Comune di Arco ha affidato dal 1 dicembre 2018 la gestione del Centro, tramite un Accordo Amministrativo, direttamente all'A.P.S.P. “Casa Mia” di Riva del Garda fino al 31.12.2020, ed è stata istituita una Cabina di Regia (tavolo di lavoro istituzionale) alla quale partecipano pariteticamente il Comune stesso, la Comunità A.G.e L. e l' A.P.S.P. Casa Mia, con lo scopo di aggiornare, migliorare e coprogettare le attività del Centro Giovani *Cantiere26*, coinvolgendo al massimo le Associazioni giovanili locali. Per l'anno 2021 il Comune di Arco ha valutato opportuno e concordato di prorogare l'Accordo Amministrativo e relativa convenzione in essere per l'ulteriore anno 2021, con la Comunità Alto Garda e Ledro e l'A.P.S.P. *Casa Mia*. Nel 2021 la Cabina di Regia ha proseguito la coprogettazione per il miglioramento e incremento della proposta progettuale complessiva, elaborando una nuova progettualità complessiva di durata annuale per l'anno 2022. Nel corso del 2022 l'amministrazione del Comune di Arco ha valutato necessario attivare una procedura di pubblicazione Avviso di bando di contributo a favore dei soggetti economici che intendono gestire il Centro Giovani *Cantiere26*, che verrà attivata nei primi mesi del 2023. Durata dell'affido della gestione: 3 anni 2023-2025. Il Centro riprenderà le attività, sospese pertanto con il 31.12.2022, appena conclusa tale procedura. La Comunità Alto Garda e Ledro valuta opportuno sostenere tramite contributo (risorse proprie) le attività del Centro, anche per il triennio in considerazione 2023-2025, per un finanziamento complessivo pari ad euro 34.000,00 per l'anno 2023, ad euro 33.000,00 per l'anno 2024 ed euro 32.000,00 per l'anno 2025, da trasferire direttamente al Comune di Arco. L'ammontare del finanziamento risulterà annualmente in decrescendo in coerenza alla diminuzione del contributo pubblico complessivo che sarà previsto, come valutato opportuno dal Comune di Arco, in quanto l'attività del bar del

Centro, ora avviata, dovrebbe generare entrate per un maggiore autofinanziamento del Centro stesso. La Comunità ente cofinanziatore confermerà presso *Cantiere26* la sede del Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda e Ledro, dalla riapertura del Centro stesso.

IL PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA COMUNITA' E DEI COMUNI DELL'ALTO GARDA E LEDRO

Anche per l'anno 2023 la Comunità Alto Garda e Ledro, Ente istituzionale capofila con partners tutti i Comuni del territorio, tramite la struttura del Servizio Socio Assistenziale, avvierà le procedure per l'attivazione e gestione del Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda e Ledro, denominato "PianoB". Il Piano Giovani è una libera iniziativa delle autonomie locali interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il 29 novembre 2022 la Comunità A.G. e L ha quindi regolarmente presentata la domanda di contributo e di anticipo quota del finanziamento per la realizzazione del Piano Strategico Giovani e per le spese del Referente Tecnico organizzativo – anno 2023 alla Provincia Autonoma di Trento, Servizio Attività e produzione culturale, che in data 30 novembre 2022 ha avviato il procedimento amministrativo di concessione contributo.

Per il triennio 2022-2024 il Tavolo del confronto e della proposta, coordinato dal Referente Istituzionale della Comunità (Assessore con delega alle politiche giovanili) e composto da tutti gli Assessori comunali con delega alle politiche giovanili e dai funzionari del relativo settore, confermerà l'assetto caratteristico del Piano Giovani locale, che punta tutt'ora: sull'avere un'identità visiva/brand riconoscibile e adottare un approccio rigoroso alla comunicazione; sull'avvalersi di organismi di concertazione composti in misura prevalente da giovani under35; sullo sviluppo di una vision, una capacità di valutazione e di proposta culturale ampia; sul mantenere vivo il dialogo e la collaborazione giovani-adulti.

L'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi di **sviluppo sostenibile**, esprime un chiaro giudizio sulla insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. Prendendo spunto da questa riflessione il Piano Giovani continuerà a perseguire anche nel 2023 il tema principale dello sviluppo sostenibile e a promuovere idee e progetti che prendano spunto, sostengano e contribuiscano a realizzare la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere. Su suggerimento delle associazioni del territorio e alla luce dell'analisi di contesto del 2022 il Tavolo ha ritenuto importante perseguire nel 2023 **il tema dell' inclusione sociale**. In questo contesto per inclusione sociale si intende il sentirsi parte della comunità, di godere pienamente di tutti i diritti e di tutte le opportunità che questo territorio offre. Sia per i singoli individui (giovani) sia per i gruppi informali che formali. Si intende perseguire questo obiettivo tramite due differenti canali: da una parte le associazioni giovanili che si faranno portavoce dello spirito comunitario e della spirito associazionistico all'interno dei propri progetti; dall'altra tramite il progetto strategico, che sarà in parte finalizzato al coinvolgimento di più giovani possibile.

ASSI PRIORITARI 2023-2024:

1. SVILUPPO DI COMUNITA' E ANIMAZIONE CULTURALE. Il Piano Giovani, direttamente o tramite i propri progetti, può rivestire un importante ruolo di lettura dei contesti e dei bisogni da un lato e di stimolo alla vivacità e alla consapevolezza culturale della popolazione dall'altro. L'azione culturale rivolta tramite gli eventi e i progetti del Piano nei confronti della popolazione locale avrà anche l'effetto positivo di rendere la stessa maggiormente consapevole del ruolo chiave che possono avere i giovani nello sviluppo locale.

2. GOVERNANCE DEI GIOVANI E SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE. Il Piano Giovani è un patrimonio della comunità e dei suoi giovani. Questi ultimi in particolare soprattutto avranno un ruolo fondamentale non solo per quanto riguarda la realizzazione dei progetti, ma anche come promotori di contenuti e strategie. Strumenti quali il team di comunicazione, il tavolo delle associazioni, le call Do it! direttamente organizzati e gestiti dal Piano o anche autonomi quali consulte, reti associative, network, reti tra rappresentanti di istituto saranno le modalità attraverso cui la capacità di visione e di proposta dei giovani potranno diventare realtà.

3. APPRENDIMENTO, ABILITAZIONE ED ESPRESSIONE GIOVANILE Il Piano Giovani favorisce il protagonismo giovanile abilitando competenze e offrendo spazi di espressione ai giovani con affondo su

tematiche o competenze specifiche. L'abilitazione implica la dimensione dell'accogliere e valorizzare le proposte spontanee dei giovani (soprattutto se ci si trova in una fase di primo ingaggio). Avrà altresì a che fare con la dimensione del coltivare e far crescere le progettualità più mature e lungimiranti, sempre in un'ottica evolutiva. Il Piano in tal senso dovrà essere flessibile e capace di proporre diversi livelli o intensità di impegno.

4. I LUOGHI DELLE POLITICHE GIOVANILI Il Piano Giovani ha avuto e avrà sede presso il Centro Giovani *Cantiere26* e con esso ha avuto un grado di connessione molto forte. Il Centro viene utilizzato da giovani, gruppi e associazioni della comunità in cui realizzare e/o programmare eventi/attività/progetti. Ci saranno poi altri luoghi nei vari comuni che potranno essere o sono già teatro di eventi e progetti del Piano Giovani: Ledro land Art, Sede banda (Ledro); MAG Museo Alto Garda, Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, Spiaggia Sabbioni, Ex Colonia culturale Sabbioni, Parco Miralago, Skatepark (Riva del Garda); sale Centro Culturale (Dro); Piazza (Nago); Parco giochi, castello (Drena); abitato di Tenno. Fondamentale favorire la conoscenza di questi luoghi e la presenza dei giovani del nostro territorio in un'ottica di sempre maggior impatto territoriale.

5. SVILUPPO SOSTENIBILE Si intende valorizzare le proposte progettuali in linea con lo sviluppo sostenibile. In tal senso si incentiveranno nel 2023 i progetti che favoriscano: la promozione di comportamenti a difesa dell'ambiente; l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere; la congruenza tra spese previste in fase di progettazione e l'impiego responsabile di tali risorse.

Obiettivi di medio lungo periodo del Piano Giovani di Zona Alto Garda e Ledro: alla luce di quanto realizzato nel 2022 si intende proseguire anche nel 2023 il lavoro su due livelli, vista anche la presenza di una parte di associazioni che da diversi anni sono sostenute dal Piano e dal continuo ricambio di altre, che innestano una dinamica circolare. Si ritiene di avere raggiunto gli obiettivi prefissati con le associazioni più esperte, pertanto si lavorerà con loro al consolidamento degli obiettivi e chiedendo loro di farsi promotrici del bagaglio acquisito a favore delle neonate associazioni giovanili o verso i gruppi informali, in un'ottica di peer education. Con i giovani e le associazioni che si sono affacciate al Piano Giovani nell'ultimo periodo si intenderà invece riproporre il perseguimento dei seguenti obiettivi: favorire e sviluppare il protagonismo giovanile e la rete associativa giovanile territoriale; accompagnare i giovani nella costruzione del loro progetto di vita e inserimento nella comunità locale; favorire la collaborazione tra giovani e adulti; promuovere la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere.

OBIETTIVI 2023-2024:

1. SVILUPPO DI COMUNITA' E ANIMAZIONE CULTURALE: favorire l'analisi dei contesti, dei bisogni e dei desideri della popolazione giovanile e della comunità in generale; sollecitare le capacità critiche e interpretative dei giovani e della comunità, la capacità di proposta, lo spirito d'iniziativa, l'assunzione di responsabilità; rinforzare il legame dei giovani verso il mondo adulto e la comunità di riferimento; mettere in collegamento il territorio con opportunità e progettualità attuate dalla PAT o comunque di respiro provinciale, regionale e sovraregionale.

2. GOVERNANCE DEI GIOVANI E SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE: consolidare i luoghi/organismi giovanili di riflessione e confronto, consultivi o decisionali e favorire lo sviluppo di nuovi luoghi e momenti di dialogo; favorire le competenze legate al fare rete (organizzative, comunicative, relazionali, progettuali); incrementare la capacità di visione allargata, non solamente legata al proprio progetto; favorire e consolidare prassi collaborative e solidali spontanee tra le associazioni.

3. APPRENDIMENTO, ABILITAZIONE ED ESPRESSIONE GIOVANILE: promuovere la sperimentazione di idee, temi, progetti in grado di abilitare il protagonismo giovanile; favorire l'apprendimento e lo sviluppo di competenze trasversali nei giovani; promuovere spazi di espressione, incontro, visibilità; favorire un'ampia partecipazione giovanile.

I LUOGHI DELLE POLITICHE GIOVANILI: incentivare le collaborazioni con la nuova gestione del Centro Giovani *Cantiere26*, quale sede del Piano Giovani e luogo in cui si possono sviluppare idee, progetti, attività ed eventi; valorizzare secondo lo stile e le azioni delle politiche giovanili luoghi significativi per la collettività dislocati nei vari comuni della Comunità e metterli in rete; sviluppare e consolidare una buona collaborazione con i soggetti responsabili di quei luoghi.

5. SVILUPPO SOSTENIBILE: sostenere atteggiamenti virtuosi nelle varie fasi progettuali; promuovere azioni e comportamenti in linea con la sostenibilità ambientale; incoraggiare e valorizzare i progetti che impiegano in modo congruo e gestiscono in modo responsabile le risorse.

La relazione con il territorio 2023:

1. Attivazione di incontri regolari del Tavolo tra la referenza politica e tecnica, e soggetti significativi per le politiche giovanili del territorio per monitorare e favorire l'intero processo comunicativo e relazionale con i progettisti e il territorio.

2. Consolidamento della rete delle associazioni tramite: la conferma della componente "storica" formata da giovani e giovani/adulti di associazioni che conoscono e partecipano da anni al Piano Giovani, la partecipazione di giovani e associazioni che partecipano da poco, e la ricerca di alcune associazioni "nuove". Al fine di ampliare sempre più il coinvolgimento dei giovani e per abbassare l'età media dei partecipanti e dei progettisti si intendono intraprendere delle azioni direttamente con gli istituti superiori locali .

3. Ad inizio anno, e prima del nuovo bando per il finanziamento delle proposte progettuali 2023 verrà attivato il team di comunicazione del Piano Giovani *PianoB*.

4. Nel progetto strategico del Tavolo verrà inserito il progetto "Non c'è niente da fare". Il progetto andrà a sostenere la proposta più generale di analisi e di intervento denominata "Nuovi investimenti", presentata per il territorio dell'Alto Garda e Ledro dalla Dott.ssa Molin, collaboratrice di ricerca presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'UniTN. Tale proposta di intervento consisterà in un percorso di ricerca sulle possibilità di scelta dei giovani dell'Alto Garda e Ledro. Nel sostenere questa ricerca, si vuole favorire l'analisi dei contesti, dei bisogni e dei desideri della popolazione giovanile dell'Alto Garda e Ledro, al fine di individuare modelli partecipativi e azioni su cui puntare per lo sviluppo delle politiche a favore dei giovani del territorio e anche delle possibili azioni per il PSG 2024. Il progetto, si colloca come azione strategica che va a sostenere in particolare gli obiettivi individuati con l'asse prioritario n°3 del PSG 2023, prevede nello specifico la realizzazione di una call aperta ai giovani del territorio che sono interessati a collaborare nell'ambito di una ricerca sociale che li vedrà impegnati su tutto il territorio. I giovani verranno selezionati e ai vincitori, un gruppo di circa 4-5, verrà data la possibilità di frequentare un breve corso di formazione sugli strumenti della ricerca sociale e di sperimentarsi nell'utilizzo sul campo di tali strumenti, a sostegno della ricerca. Si tratta di un'opportunità di formazione e di addestramento sul campo che prevederà anche un rimborso spese per un max di 5.000,00 euro. Il progetto sarà attivato a seguito della conferma dell'attivazione del progetto più ampio di ricerca denominato "Nuovi investimenti". Se tale ricerca non sarà attivata, il Tavolo deciderà nel più breve tempo possibile come reinvestire tali risorse. Il progetto prevede la partecipazione dei Referenti Tecnici Operativi del PGZ, in qualità di tutor sul campo per i giovani e facilitatori per la ricerca. Tale lavoro straordinario in capo agli RTO prevederà un'integrazione delle risorse attraverso l'aumento della quota destinata all'operatività degli RTO (dal 19% al 23%).

5. Progetto con gli istituti superiori. In continuità con quanto realizzato nel 2022 (incontro nelle scuole durante le assemblee di istituto, riunioni con i rappresentanti delle scuole superiori, call per il team di comunicazione) anche nel 2023 si proseguirà il contatto diretto con le scuole al fine di attivare nuovi ragazzi e lavorare alla creazione di nuove realtà associative giovanili. L'idea è quella di coinvolgere ed aiutare i ragazzi degli ultimi due anni delle scuole superiori nella realizzazione di un evento a fine anno scolastico. Accompagnandoli in tutte le fasi, da quella ideativa a quella progettuale, da quella realizzativa a quella valutativa. Si tratta di proporre un evento formativo ed orientativo per la scelta scolastica e di vita dei ragazzi, che preveda il coinvolgimento di Civico13, e dei giovani studenti universitari delle associazioni giovanili del territorio. Si prevedono anche due/tre momenti culturali con teatro e musica live.

Gli obiettivi, il progetto strategico e il costo del PGZ dell'Alto Garda e Ledro anche per il 2023 sono stati predisposti dal Tavolo del confronto e della proposta (espressione istituzionale di tutti gli Enti locali territoriali) in raccordo con la PAT, e si attesta ad una spesa preventiva pari a quella del 2022. Il PGZ viene finanziato in parte con finanziamenti locali ed in parte con finanziamenti provinciali (questi ultimi pari a circa euro 73.000,00 annui). La Comunità Alto Garda e Ledro continuerà a garantire come per gli anni precedenti e come previsto dalla convenzione in atto con tutti i Comuni del territorio la spesa del 70% della quota parte del finanziamento locale (pari a circa 44.000,00 euro, oltre a ulteriori euro 5.000,00 per la gestione amministrativa per l'attivazione dei singoli progetti a favore di A.P.S.P. *Casa Mia*, che gestisce anche per la durata della convenzione la referenza tecnica operativa - fondi propri), mentre il rimanente 30% del costo quota parte locale verrà finanziato direttamente dai Comuni in percentuale proporzionale alla popolazione residente (pari a circa euro 21.000,00 complessivi).

La convenzione in atto, di durata triennale fino al 31.12.2024, regola oltre i contenuti decorrenti dalle nuove normative entrate in vigore, gli obiettivi, i rapporti, i livelli organizzativi, gli aspetti economici e le

responsabilità, inoltre definisce anche la collaborazione con l'A.P.S.P *Casa Mia* di Riva del Garda per quanto riguarda in particolare la gestione della referenza tecnica organizzativa (RTO) del Piano Giovani di Zona. Il Piano Giovani di Zona Alto Garda e Ledro, in attesa di rientrare nella sede naturale del Centro Giovani *Cantiere26* in Arco per potenziare la sinergia tra le due più significative iniziative di politiche giovanili locali, verrà ospitato temporaneamente in alcuni locali messi a disposizione dal Comune di Riva del Garda, presso il compendio della ex colonia Sabbioni.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risulta movimentati il seguente programma:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.825.327,39	390.000,00	390.000,00	3.605.327,39
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	2.825.327,39	390.000,00	390.000,00	3.605.327,39

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	393.000,00	390.000,00	390.800,00	1.173.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.432.327,39	0,00	0,00	2.432.327,39
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.825.327,39	390.000,00	390.000,00	3.605.327,39

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.825.327,39	390.000,00	390.000,00	3.605.327,39
Totale Missione 07 - Turismo	2.825.327,39	390.000,00	390.000,00	3.605.327,39

Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

In questo programma sono incluse le spese per prestazioni di servizi per la promozione turistica ed in particolare:

- gestione del progetto spiagge sicure (sulla base della delega conferita dai Comuni e apposita convenzione sottoscritta – con scadenza del triennio iniziale al 31.12.2020, già rinnovata per ulteriori anni 2);
- finanziamento delle opere: Garda By Bike e Pilotina di soccorso al Distretto del Corpo dei VV.FF.VV.

Relativamente al servizio “Spiagge Sicure” a seguito di idonea procedura ad evidenza pubblica, con determinazione n. 512 dd. 14.06.2018 si è provveduto all’aggiudicazione definitiva nei confronti dell’unico concorrente primo classificato, la Società G.&P. Servizi S.a.s. di Posenato Niko e C., con sede in Via S. Caterina, 60/A – Arco (TN) P. Iva 01885300226 per il triennio 2018-2020 (con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni). Gli importi di aggiudicazione risultano così come di seguito indicato:

PERIODO	IMPORTO RIBASSATO SENZA IVA	IMPORTO RIBASSATO COMPRENSIVO DI IVA 22%
Anno 2018	248.130,00	302.718,60
Anno 2019	248.130,00	302.718,60
Anno 2020	248.130,00	302.718,60
TOTALE	744.390,00	908.155,80

dando atto che, per gli anni 2019 e 2020, gli importi di cui sopra sono stati variati in seguito all’applicazione dell’indice ISTAT.

Con Decreto del Commissario n. 29 dd. 26.04.2021 è stato approvato lo schema di “convenzione per la gestione del servizio Spiagge Sicure per il biennio 2021-2022 mentre con determinazione n. 334 dd. 28.05.2021 si è provveduto in ordine al rinnovo dell’affidamento del servizio di prevenzione e salvataggio sui laghi di Garda, Ledro e Tenno per il biennio 2021-2022 e all’approvazione del relativo schema di contratto.

Nell’anno 2023 verrà riproposto il progetto ai Comuni interessati, per la durata di anni 3, prorogabile per ulteriori anni 2.

Verrà altresì valutato con il Comune di Riva del Garda la riproposizione e/o l’eventuale potenziamento del progetto attivato in via sperimentale nel corso degli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 su richiesta del Comune di Riva del Garda, a favore di utenti disabili presso la spiaggia “Sabbioni” mediante la messa a disposizione di alcune attrezzature dedicate, quali sedie a rotelle galleggianti, lettini adattati per il riposo e sedie a rotelle da usare sotto la doccia. E’ intenzione proporre l’estensione del medesimo progetto anche al Comune di Nago-Torbole per assicurare il medesimo servizio su tutto il lago di Garda di competenza della Comunità Alto Garda e Ledro.

A seguito dell’espletamento della nuova gara e all’individuazione del nuovo soggetto gestore verrà effettuato il monitoraggio continuo dell’attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel nuovo Capitolato Speciale d’Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Fondo Strategico Territoriale 2^ Classe di Azioni

A seguito del percorso partecipativo 2017 e dell'accordo di programma approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 28 del 31.07.2017 sono stati approvati e finanziati i seguenti interventi:

- Ciclopista del Garda "Garda by bike", a mezzo della PAT (con esigibilità 2021 e successivi);
- Pilotina di soccorsi al Distretto del Corpo dei VV.FF.VV. dell'Alto Garda (come alla Missione 11 – Soccorso civile).

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Pianificazione Urbanistica e tutela del paesaggio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.221.043,71	813.405,88	725.000,00	2.759.449,59
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	378.666,00	339.200,00	339.200,00	1.057.066,00
Totale entrate Missione	1.599.709,71	1.152.605,88	1.064.200,00	3.816.515,59

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	353.666,00	339.200,00	339.200,00	1.032.066,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.246.043,71	813.405,88	725.000,00	2.784.449,59
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.599.709,71	1.152.605,88	1.064.200,00	3.816.515,59

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	209.093,00	179.300,00	179.300,00	567.693,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.390.616,71	973.305,88	884.900,00	3.284.822,59
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.599.709,71	1.152.605,88	1.064.200,00	3.816.515,59

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio (pianificazione territoriale e paesaggio) sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio impiegato nella istruttoria finale e redazione del PTC IV° stralcio conclusivo ed attività connesse, per consentire la predisposizione finale della documentazione tutta (normativa, relazione, cartografie, ecc.) che dovrà essere sottoposta in tempo utile all'Assemblea della Comunità direttamente competente, per il relativo esame ed approvazione;
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni.

Nel Programma 02- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato impiegato nell'attuazione del programma e delle attività connesse;
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni.

Programma 01 – Pianificazione Urbanistica e Tutela del Paesaggio

Servizio Pianificazione / Piano territoriale di comunità – IV° stralcio

Dopo l'avvenuto completamento del percorso partecipativo nel 2019 e l'approvazione dei Piani Stralcio Aree Produttive del Settore Secondario e Piano Stralcio Mobilità approvati entrambe dalla Giunta provinciale nel 2020 l'Assemblea della Comunità ha dato indicazioni di procedere alla definizione della proposta progettuale del Piano territoriale – IV° stralcio, con tutta la documentazione necessaria costituita da:

- *Relazione illustrativa;*
- *Norme di attuazione;*
- *Cartografia;*
- *Valutazione ambientale.*

A cui si aggiunge un puntuale confronto con l'Assemblea stessa ed i Comuni.

La documentazione tutta disponibile, sebbene parziale, è stata trasmessa ai Comuni con note prot. n. 13585 e 13590 del 09.12.2021 e ai Componenti la nuova Assemblea della Comunità con nota prot. n. 13938 del 16.12.2020, per quanto nella relativa competenza e per consentirne preventiva valutazione.

Il termine per il completamento da parte del competente ufficio Pianificazione della Comunità A. G. e L. della documentazione necessaria fino alla prima approvazione da parte della nuova Assemblea, inizialmente stabilito al giugno 2021 come dalla programmazione approvata e relativa corrispondenza agli atti (prot. n. 14630 del 29.12.2020) è stato poi prorogato al mese di ottobre del medesimo anno (prot. n. 9468 del 25.06.2021).

Allo scopo sono state annualmente assegnate le risorse finanziarie idonee anche per la predisposizione degli

elaborati tecnico-cartografici necessari e/o altri incarichi esterni che si rendessero necessari a supporto.

L'attività di pianificazione territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro è stata avviata nel 2013, sulla base delle indicazioni dell'allora L.p. n. 1/2008 (artt. 21-27), oggi L.P. n. 15/2015.

Nel Programma 01 sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio che può essere impiegato nella istruttoria finale e redazione proposta del PTC IV° stralcio conclusivo con le attività connesse, che deve essere resa disponibile ai fini del relativo esame ed approvazione da parte dell'Assemblea della Comunità direttamente competente;
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni.

Documento Preliminare al PTC

L'Assemblea della Comunità ancora con deliberazione n. 37 del 19.12.2014 ha approvato il Documento Preliminare Definitivo ed il relativo "Accordo quadro di programma" il quale è stato sottoscritto, in data 06.05.2015, da tutti i Comuni partecipanti e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nel 2015 la Giunta Provinciale ha approvato il primo stralcio del PTC "Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica delle aree commerciali" approvato con delibera della Giunta Provinciale n.1305 d.d.03.08.2015.

Gli altri due piani stralcio approvati riguardano rispettivamente:

- il "Piano delle aree produttive del settore secondario" (delibera del Consiglio della Comunità n. 29 del 12.12.2019 e delibera di approvazione della Giunta provinciale n. 999 del 17.07.2020);
- il "Piano della Mobilità" (delibera del Consiglio della Comunità n. 30 del 12.12.2019 e delibera di approvazione da parte della Giunta provinciale n. 998 del 17.07.2020).

Avendo completato la fase riguardante i piani stralcio sopra indicati, l'obiettivo principale dell'Amministrazione resta il completamento del Piano Territoriale di Comunità con il IV° stralcio, il quale è già stato anticipato nei suoi contenuti e obiettivi come "Proposta di Piano" nel corso del processo partecipativo conclusosi già nell'estate del 2019.

Tale documentazione disponibile è stata trasmessa formalmente ai principali (nuovi) soggetti ora competenti in merito, così da poterne consentire esame preliminare e valutazione e nello specifico:

- con nota prot. C.tà n. 13585 e n. 13590 del 09.12.2020 ai sette Comuni costituenti la Comunità A. G. e L.;
- con nota prot. C.tà n. 13938 del 16.12.2020 a tutti i Componenti l'Assemblea della Comunità quale organo direttamente competente per la futura adozione (Art. 5 LP 06.08.2020 n. 6 *Disposizioni transitorie per le comunità*).

Tale documentazione risulta come segue:

- a). Deliberazione PAT APL - Autorità per la Partecipazione Locale n. 4 del 19.04.2020 e prot. PAT APL n. 9324 del 23.04.2019.
- b). Elaborato "PTC ultimo stralcio Relazione" bozza proposta del 13.05.2019, con n. 3 allegati:
 - Legge provinciale n.15/2015 art.23 "OBIETTIVI, CONTENUTI e STRUTTURA del PTC";
 - DIAGRAMMA FASI ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL PTC artt. 32, 33 della L.P. 15 /2015;
 - PROGETTO PROCESSO PARTECIPATIVO artt.17 decies - 17 quindicies L.P. n.3/2006 D.P.P. 09.09.2016 n.14-48/Leg. art.19 e 32 c.2 L.P. n.15 /2015).
- c). N. 7 TAVOLE di data 13.05.2019 (in ulteriore allegato al documento "PTC ultimo stralcio Relazione"):
 - Carta del Paesaggio – Green belt
 - Carta del Paesaggio – Sistemi di paesaggio
 - Inquadramento strutturale – tav. Beni identitari
 - Carta di regola del territorio - tav. Aree di tutela e reti ambientali
 - Reti ecologiche beni ambientali – Aree di protezione fluviale

- Sistema insediativo e reti infrastrutturali. Attrezzature servizi e centri di attrazione sovra comunali
- Sistema insediativo e reti infrastrutturali. Tav. Aree per l'edilizia pubblica agevolata.

d). Deliberazione del Comitato esecutivo n. 59 del 22.05.2019, con n. 2 allegati.

e). Elaborato in data "dicembre 2019", relativo alle risultanze del processo partecipativo, che sono evidenziate in rosso.

Fondamentale ai fini della stesura finale sarà la puntuale preventiva informazione e confronto, con gli organi istituzionali deputati (Assemblea della Comunità, Amministrazioni comunali, Commissioni urbanistiche comunali, ecc.)

I contenuti del PTC, indicati attualmente dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015, sono di seguito riportati:

- a) *l'approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j), al fine di delineare, anche attraverso l'analisi puntuale del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della comunità; per accertare, in particolare, l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero;*
- b) *la delimitazione delle aree di tutela ambientale, dei beni ambientali e culturali, secondo quanto previsto dal PUP, e l'approfondimento delle indicazioni relative agli elementi delle reti ecologiche e ambientali, comprese le aree di protezione fluviale rispondenti al piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;*
- c) *la carta del paesaggio, per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio. La carta definisce, in particolare, i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli;*
- d) *il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione di indirizzi per il dimensionamento dei PRG, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, secondo quanto previsto dal PUP;*
- e) *il dimensionamento, l'individuazione e la disciplina delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale, tenuto conto della pianificazione urbanistica dei comuni;*
- f) *l'individuazione delle aree sovracomunali, con riferimento:*
 - 1) *alla precisazione dei perimetri delle aree agricole e delle aree agricole di pregio, tenendo conto delle indicazioni della carta del paesaggio;*
 - 2) *omissis (argomento trattato nel Piano stralcio aree produttive del settore sec.)*
 - 3) *omissis (argomento trattato nel Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale)*
 - 4) *alla modificazione anche sostanziale dei perimetri delle aree sciabili, secondo quanto previsto dal PUP;*
 - 5) *omissis (argomento trattato nel Piano stralcio Mobilità)*
- g) *ogni altra misura o indicazione demandata al PTC dal PUP o dalle leggi di settore.*

In relazione a tutte le tematiche relative al IV° ed ultimo Stralcio, riguardanti quanto indicato dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015 come sopra specificato, l'Ufficio preposto si dovrà occupare dell'istruttoria e rendere disponibile/depositare tutta la documentazione necessaria per l'esame/approvazione da parte dell'Assemblea della Comunità: relazione, norme, rapporto ambientale, cartografia, ecc.

Non è risultato possibile per l'Amministrazione rispettare la programmazione degli adempimenti già stabilita per l'anno 2021, che prevedeva di addivenire alla 1^ adozione del PTC IV° stralcio definitivo inizialmente entro il termine del mese di giugno 2021 poi posticipato al mese di ottobre 2021, non essendo stata completata e depositata la documentazione necessaria.

Personale impiegato nel programma

Il personale impiegato nel programma è quello assegnato all'ufficio Pianificazione che gestisce i lavori riguardanti la pianificazione territoriale ed in particolare il PTC, per la parte finale rimanente relativa al IV°

stralcio definitivo.

Servizio Pianificazione / pareri su PRG e loro varianti

In seguito all'approvazione dei Piani stralcio del PTC, l'ente è chiamato ad esprimere pareri sui Piani regolatori comunali e loro varianti, relativamente ai temi trattati dai rispettivi Piani stralcio al fine di verificare la compatibilità urbanistica degli strumenti di pianificazione. Non sono finora pervenute richieste per i primi 3 stralci approvati. Si è in attesa della presentazione da parte del competente ufficio della Comunità della documentazione relativa al PTC IV° stralcio definitivo, ai fini del successivo esame ed approvazione da parte della nuova Assemblea della Comunità.

• **Reti delle Riserve** — *In questo settore l'attività dell'ente si rivolge a tre ambiti distinti attraverso il supporto a:*

- *Rete delle Riserve del Sarca;*

- *il Parco naturale del Monte Baldo;*

- *la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi.*

Alle tre Reti si aggiunge la BIOSFERA UNESCO dalle Dolomiti al Garda.

Programma 01 Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio

• **Servizio Pianificazione / Tutela del paesaggio / Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità (CPC)**

— *La Commissione è istituita quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative.*

L'ufficio organizza le sedute della CPC e provvede alla gestione dei pareri sugli interventi indicati dalla normativa e le autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di tutela del paesaggio definite dal PUP, valuta le varianti, i piani attuativi comunali e le attribuzioni indicate dalla legge urbanistica.

Alla CPC spetta in particolare:

a) *rilasciare autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'art. 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per interventi riguardanti immobili soggetti a tutela del paesaggio;*

b) *esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica:*

- *dei piani attuativi, con esclusione dei Piani guida;*

- *degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione di edifici assoggettati alla categoria di intervento della ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi;*

- *progetti di opere pubbliche di comuni e comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di sistemazione degli spazi pubblici;*

- *interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione;*

- *nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su diverso sedime rispetto a quello originario;*

Oltre alle competenze sopra riportate la Commissione potrebbe, per i comuni che lo richiedessero formalmente, esprimere i pareri spettanti alle Commissioni Edilizie Comunali e altri pareri previsti dai Regolamenti edilizi comunali (qualora i Comuni non vogliano istituire una CEC propria).

Sempre in presenza di un'eventuale specifica richiesta, potrà essere svolta un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche.

La CPC si riunisce circa 16/18 volte all'anno ed evade 430/450 pratiche. Settimanalmente svolge attività di consulenza ai progettisti per interventi privati o proposti dalle pubbliche amministrazioni e, qualora si ritenga

necessario.

Attualmente la commissione risulta composta da:

- Presidente (Presidente della Comunità o Commissario, per legge);
- Vicepresidente (architetto responsabile del Servizio Pianificazione e Paesaggio);
- Membro nominato dalla Giunta Provinciale (architetto);
- Esperto in temi agroforestali (dottore forestale)
- Esperto in temi infrastrutturali (ingegnere)
- Esperto in temi legati al recupero del patrimonio storico (architetto)
- Segretario della CPC (personale dipendente della Comunità Alto Garda e Ledro).

Bilancio attività svolta dalla CPC	2018	2019	2020	2021	2022
Numero delle pratiche esaminate	388	369	341	455	403
Ricorsi alla Giunta Provinciale	1	-	3	5/8 (*)	5 (*)
Totale	388	369	341	455	403

(*) dato stimato

Le spese inerenti l'attività del programma "Tutela del Paesaggio" sono le seguenti:

- canone di gestione del programma per la gestione e archiviazione delle pratiche edilizie (Trentino digitale);
- rimborso all'esperto nominato dalla Giunta provinciale;
- rimborso spese altri componenti la Commissione;

Personale impiegato nel programma;

Fondo Unico Territoriale F.U.T.

Ai sensi dell'articolo 24 comma 8 della L.p. 16.06.2006, n. 3 e ss.mm., è istituito un fondo unico – ripartito per territorio – per il finanziamento delle spese di investimento delle Comunità comprendente sia agli investimenti considerati rilevanti dalla programmazione di Comunità sia quelli di interesse specifico dei singoli Enti Locali, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1933 del 08.09.2011.

Nel corso del 2023 si prevede il completamento, da parte dei comuni direttamente competenti, delle opere finanziate, con la relativa rendicontazione necessaria.

Per l'attuazione del Programma FUT, che inizialmente prevedeva n. 10 progetti già realizzati, non sono previsti impegni a carico del bilancio dell'ente.

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

In questo settore gli obiettivi fissati mirano al soddisfacimento della domanda abitativa locale espressa dai nuclei famigliari più deboli. In secondo luogo, attraverso il Piano Territoriale di Comunità si dovrà predisporre "il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione degli indirizzi per il dimensionamento dei PRG" (L.p.15/2015 art.23 comma 2 lettera d). Il Documento preliminare al PTC ed i relativi processi partecipativi attivati nel 2019 indicano la necessità di porre ulteriori obiettivi all'azione. Tra questi preme sottolineare:

- il risparmio nell'uso del suolo;
- la riqualificazione dell'esistente;
- la redistribuzione dell'offerta residenziale pubblica su tutto il territorio della Comunità.

Questi obiettivi si coniugano coerentemente attraverso il recupero dei volumi esistenti e la riqualificazione dell'esistente evitando fenomeni di ghettizzazione urbana. L'attivazione di interventi sperimentali di social housing e cohousing per aggregare insieme domanda e offerta espressa e offrire alloggio con canone sostenibile in edifici inoccupati, da restituire all'uso anche con interventi di rigenerazione urbana.

Il programma è suddiviso nei seguenti interventi:

- 02 - 1) Edilizia residenziale pubblica;
- 02 - 2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile;
- 02 - 3) Alloggi a canone moderato;
- 02 - 4) Edilizia abitativa agevolata;
- 02 - 5) Legge provinciale n. 21/1992 e Piani straordinari 2006/2007 – 2008 e 2010
- 02 - 6) Legge provinciale n. 16/1990 Contributi per anziani ultra sessantacinquenni;
- 02 - 7) Legge Provinciale n.1/1993, "Centri storici";
- 02 - 8) Legge provinciale n. 9/2013 art. 1 Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente;
- 02 - 9) Legge provinciale n. 9/2013 art. 2 Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione;
- 02 - 10) Legge provinciale 22 Aprile 2014 N. 1 Art. 54 "Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata".

Più precisamente:

02 - 4) Edilizia abitativa agevolata

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Garda e Ledro, provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

generalità dei cittadini;

persone anziane

immigrati extracomunitari;

emigrati trentini;

giovani coppie e nubendi.

02 - 5) Legge provinciale n. 21/1992 e Piani straordinari 2006/2007 – 2008 e 2010 Interventi in materia di edilizia abitativa agevolata

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento e per i finanziamenti in conto interessi sono in corso circa n. 600 mutui agevolati con un contributo complessivamente previsto in € 600.000,00 ca., che viene corrisposto in due rate semestrali.

Il 50 per cento dei mutui in corso sono stati stipulati con la Cassa Rurale Alto Garda, ora Cassa Rurale AltoGarda – Rovereto, il 10 per cento con altre Casse Rurali Trentine, il 17 per cento con UniCredit S.p.A., l'8 per cento con la Banca di Trento e Bolzano S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., e il restante 15 per cento è suddiviso tra altre sei banche convenzionate con la PAT..

Alla data attuale il pagamento delle rate in conto interessi è stato sospeso per 5 mutui, su richiesta del beneficiario o per l'insolvenza nel pagamento del mutuo. Anche per l'anno 2023, causa il protrarsi della crisi, la Provincia ha confermato la possibilità di sospensione del pagamento delle rate del mutuo agevolato, per un massimo di diciotto mesi.

02 - 6) Legge provinciale n.16/1990 Contributi per anziani ultra sessantacinquenni

Dal 2014 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

02 - 7) Legge provinciale n. 1/1993, “Centri storici”

Dal 2010 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

02 - 8) L.P. 9/2013 art. 1 Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Dal 2015 la PAT non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

02 - 9) L.P. 9/2013 art. 2 Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione.

Nel 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio.

Sulla base dello stanziamento provinciale di € 3.443.000,00 sono state ammesse a finanziamento le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio inserite in graduatoria, per le quali è in corso l'erogazione del contributo (il finanziamento in conto annualità per 10 anni è stato ripartito sui bilanci della Comunità 2013-2024).

02 - 10) Legge provinciale 22 Aprile 2014 N. 1 Art. 54 “Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata”.

La Giunta Provinciale adotta un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. 21/92.

Dal 2017 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

Investimento

La misura dei contributi che costituisce la spesa del settore è interamente coperta da fondi provinciali, trattandosi di attività delegate. I trasferimenti della P.A.T. e i criteri di attribuzione dei contributi sono rigidamente normati e consentono nei fatti solo una limitatissima discrezionalità.

Personale dell'ufficio edilizia residenziale pubblica

Attualmente il personale assegnato all'ufficio edilizia residenziale è il seguente:

- rag. Marco Trenti responsabile dell'ufficio edilizia residenziale pubblica e agevolata
- sig. Andrea Gilmozzi assistente tecnico
- sig. Pierluigi Mattei assistente amministrativo

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Ammissione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 04 – Servizi idrico integrato

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	5.089,72	0,00	0,00	5.089,72
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	30.840,71	500,00	500,00	31.840,71
Proventi dei servizi e vendita di beni	11.929.500,00	11.929.500,00	11.929.500,00	35.788.500,00
Quote di risorse generali	181.480,00	170.487,00	170.487,00	522.454,00
Totale entrate Missione	12.146.910,43	12.100.487,00	12.100.487,00	36.347.884,43

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	11.990.282,72	11.974.200,00	11.974.200,00	35.938.682,72
Titolo 2 – Spese in conto capitale	156.627,71	126.287,00	126.287,00	409.201,71
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	12.146.910,43	12.100.487,00	12.100.487,00	36.347.884,43

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	115.787,00	115.787,00	115.787,00	347.361,00
Totale programma 03 – Rifiuti	12.022.123,43	11.984.700,00	11.984.700,00	35.991.523,43
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.146.910,43	12.100.487,00	12.100.487,00	36.347.884,43

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;

- le iniziative, opere ed interventi finanziati con i canoni ambientali lett. e)

Fondo Strategico Territoriale 1^ Classe di azioni

La Comunità assolve ad un ruolo di coordinamento nel finanziamento di una pluralità di progetti che sono direttamente realizzati dai singoli comuni. Questi riguardano opere ed interventi previsti e approvati con l'intesa sottoscritta da tutti i sindaci dei comuni del territorio e riguardano l'utilizzo del Fondo.

Nel 2023 si prevede il completamento, da parte del Comune direttamente competente, delle seguenti opere:

- Comune di Arco: Ampliamento e adeguamento sismico Scuola media "Nicolò d'Arco" in località Prabi;
- Comune di Drena: Allargamento di Via Manzoni nel centro abitato di Drena;
- Comune di Tenno: Ampliamento cimitero di Tenno sulle pp. ff. 453, 523, 524, 1123 e p.ed. 189 C.C. Tenno.

Fondo Strategico Territoriale 2^a Classe di Azioni

Per tutte le opere già finanziate negli anni precedenti, a fine anno 2020 è stato effettuato il monitoraggio complessivo dello stato di attuazione e per l'eventuale esigibilità. Nei primi mesi del 2023 sarà trasmesso ad ogni Comune finanziato il prospetto riepilogativo dei diversi finanziamenti concessi, con il relativo ammontare, per singola opera e complessivo, oltre agli importi eventualmente già corrisposti in anticipo o a saldo.

Ciclopista del Garda "Garda By Bike" (F.S.T. 2^a classe di azioni)

La PAT svolge funzioni di coordinamento nella realizzazione del progetto di rilevanza nazionale in quanto interessa le province di Verona, Brescia e Trento. Nel 2023 e anni successivi è prevista la prosecuzione della realizzazione direttamente da parte della PAT - Agenzia Provinciale Opere Pubbliche.

Piste ciclopedonali (F.S.T. 2^a classe di azioni).

A seguito dell'Intesa dei Sindaci di data 05.11.2018 Aggiornamento 31.10.2018 – è stabilito l'impegno di spesa a favore dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Dro e Ledro per la realizzazione di piste ciclopedonali. Con successivo Decreto del Presidente (n. 65 di data 29/12/2022) si è aggiornato l'importo per il finanziamento di percorsi ciclopedonali. Queste saranno realizzate/completate direttamente da parte dei comuni interessati nel 2023 e anni successivi¹ (Arco, Ledro, Riva del Garda, Tenno, Nago Torbole, Dro).

Consulenze ambientali a favore dei Comuni

Da parte dei Comuni non sono pervenute richieste di consulenze ambientali per l'anno 2023.

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

La Comunità Alto Garda e Ledro, su richiesta dei 7 Comuni partecipanti, coordina già dal 2014 l'attività di monitoraggio e controllo della zanzara tigre, in un processo virtuoso e condiviso.

Dal 2018, per la migliore efficacia delle azioni a contrasto del fenomeno, il progetto prevede che il conferimento degli incarichi per il monitoraggio e la distribuzione del larvicida biologico sia effettuato direttamente dai Comuni. Tale modalità gestionale consente una più stretta aderenza tra le azioni da mettere in campo e la volontà delle singole Amministrazioni comunali, quali autorità locali chiamate ad assicurare la tempestiva applicazione/implementazione del piano di sorveglianza e controllo, secondo le linee guida del Ministero della Salute. La Comunità sostiene l'onere finanziario relativo al servizio di car sharing/noleggio necessario per gli spostamenti degli operatori addetti alla distribuzione del larvicida biologico, messi a disposizione dal SOVA - Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della PAT e coordinati dalla FMCR.

Su tale linea si intende proseguire anche nel 2023, con oneri finanziari e di coordinamento analoghi agli anni precedenti.

Reti delle Riserve

L'ente aderisce al sistema provinciale delle aree protette. In questo settore l'attività si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. Alle tre reti si aggiunge la Biosfera UNESCO "Dalle Dolomiti al Garda". La programmazione delle molteplici attività (finalizzate alla conservazione, valorizzazione, studio e monitoraggio, educazione, sviluppo sostenibile dei territori ecc.) rientra negli accordi di programma che sono stati condivisi e sottoscritti dai vari soggetti firmatari, con i seguenti riferimenti:

- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 del 29.11.2022 "Approvazione Convenzione del "Parco Naturale Locale Monte Baldo" (L.P. 23.05.2007 n. 11 e ss.mm.) sul territorio dei comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago – Torbole" (periodo novennale);
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 22 del 30.08.2016 "Approvazione Schema accordo di programma per la gestione del territorio riconosciuto dall'UNESCO quale "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda" (triennio 2017/2019);
- decreto del Commissario della Comunità n. 123 del 10.12.2021 "Proroga Accordo di programma della Rete di Riserve Alpi Ledrensi" fino al 31.12.2022;
- deliberazione del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 24 del 26.09.2019 "Reti di Riserve Alto e Basso Sarca – Prima adozione del Piano di Gestione Unitario (Parco Fluviale della Sarca) ai sensi dell'art. 47 della L.P. n. 11/2007 e dell'art. 11 D.P.P. 03.11.2008, n. 50-157/Leg.";
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 25 del 26.09.2019 "L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e s.m. - Approvazione nuovo Accordo di Programma delle "Reti di Riserve della Sarca" (Parco Fluviale Sarca) per il triennio 2019/2021 - Azioni 1".

Canoni ambientali

Per le iniziative già finanziate negli anni precedenti, a fine anno 2020 è stato effettuato il monitoraggio complessivo dello stato di attuazione e per l'eventuale esigibilità. Nei primi mesi del 2023 sarà trasmesso ad ogni Comune finanziato il prospetto riepilogativo dei diversi finanziamenti concessi, con il relativo ammontare per singola iniziativa e complessivo oltre agli importi eventualmente già corrisposti in anticipo o a saldo.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023-2025 potranno essere finanziate le reti delle riserve territoriali, sulla base degli accordi di programma che potranno essere perfezionati e delle ulteriori risorse che nel caso potranno essere rese disponibili.

Nel 2023 è prevista la realizzazione/conclusione dei seguenti progetti finanziati tramite "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e)":

- a. Drena 1: Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale della ferrata della forra del Rio Sallagoni a Drena, sistemazione tratto di rientro (progetto avviato nel 2016 ed integrato nel 2018);
- b. Drena 2: Progetto di manutenzione straordinaria del tracciato "ferrata Salagoni" a Drena (progetto avviato nel 2018);
- c. Progetto intercomunale "Falesie": Interventi di riqualificazione delle aree poste alla base delle falesie e realizzazione di servizi igienici nei territori dei Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Dro e Ledro" (progetto avviato nel 2018). Nel 2020 il progetto intercomunale è stato esteso anche al Comune di Tenno, mediante mezzi propri di bilancio.

Inoltre, a seguito dell'Intesa della Conferenza dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro di data 16.09.2019 ad oggetto "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per il finanziamento di progetti di riqualificazione ambientale nei Comuni di Tenno, Ledro, Riva del Garda, Arco, Dro e Nago-Torbole", sono stati avviati i seguenti progetti, la cui attuazione è prevista nel 2023, mediante mezzi propri di bilancio:

- Comune di TENNO: "progetto di riorganizzazione delle funzioni poste attorno al Lago di Tenno", in particolare il trasferimento del Parco Feste Comunale;
- Comune di ARCO: intervento di recupero dell'ex "casa custodi" esistente nei pressi della cava di oolite all'interno del Bosco Caproni di Arco.
- Comune di DRO: progetto di riqualificazione della Riserva Locale "Le Gere" (Isolat);
- Comune di NAGO-TORBOLE: progetto di "Valorizzazione dell'area ripariale lacustre alla foce del fiume Sarca".

Nel **Programma 03 – Rifiuti** sono incluse le spese per:

personale

acquisti, prestazioni di servizi, realizzazione infrastrutture e utilizzo di beni di terzi

trasferimenti

imposte e tasse

riferite alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativi investimenti come previsti dal "**Programma per la riorganizzazione del servizio R.S.U. approvato nel 2016 e rev. 2020**" in aderenza a quanto previsto dalla normativa di settore vigente e della programmazione provinciale (deliberazione di Giunta provinciale 2175/2014).

Premesso che la Comunità Alto Garda e Ledro, ha dismesso le competenze sulla gestione della discarica il Loc. Maza di Arco in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 102 quinquies del TULP che ne rimette in capo alla Provincia il relativo esercizio, mantiene, in virtù della delega dei Comuni d'ambito di data settembre 2017 con decorrenza dal 1.1.2018 al 31.12.2025 (deliberazione del Consiglio della Comunità n. 37 del 21.09.2017), la competenza sulla gestione dei rifiuti urbani.

Per gestione dei rifiuti urbani si intendono i servizi di raccolta e smaltimento (in privativa con circuito provinciale)/recupero (in libero mercato attraverso piattaforme CONAI- mercato delle merci) delle diverse frazioni merceologiche raccolte, la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture di supporto alla raccolta differenziata di competenza sovracomunale, nonché l'acquisto di beni – forniture strumentali e la redazione dei piani finanziari mentre la gestione della tariffa rifiuti è affidata alla Società GestEI di Arco.

Il programma di riorganizzazione del servizio RSU prevede in sintesi il passaggio da una raccolta stradale ad una raccolta porta a porta per circa 80% del bacino servito salvo mantenimento per i soli territori dei Comuni di Ledro, Drena e Nago Torbole del sistema stradale ad accesso controllato tramite contenitori seminterrati di capacità media di 5 mc. Inoltre, il sistema porta a porta sarà affiancato per le utenze domestiche da un conferimento con seminterrate ad accesso controllato. Mentre tutte le utenze non domestiche saranno servite dal porta a porta. La raccolta interesserà le seguenti frazioni merceologiche: imballaggio in carta, multimateriale leggero, vetro, organico e secco residuo. Il sistema realizzato sarà compatibile con l'eventuale applicazione della tariffa puntuale in quanto prevede l'abbinamento contenitore utenze/badge seminterrata. A seguito delle procedure successive alla pubblicazione in data 27.11.2020 del bando di gara per l'affidamento del nuovo servizio di raccolta cd a regime, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva al migliore offerente e dato avvio al nuovo servizio con decorrenza dal 01.01.2022.

L'appalto della durata di 4 anni ulteriormente rinnovabili di altri 3, prevede la possibilità per l'Amministrazione di affidare all'aggiudicatario ulteriori servizi analoghi per un importo complessivo di € 800.000,00 quali a titolo di esempio servizio spiagge dove non previsto in CSA oppure servizi pulizia mercati, estensione aree spazzamento ecc). L'appalto prevede anche modifiche contrattuali nel limite del 20% dell'importo di € 4.671.834,43 per l'eventuale allineamento di tutti i comuni d'ambito al porta a porta. Il contratto in appalto prevede la scissione tra l'attività di raccolta e trasporto in capo all'Appaltatore e la gestione dei rifiuto raccolto che rimane in capo alla Stazione appaltante.

Nel mese di novembre 2021, a seguito della conclusione della procedura di gara, è stato affidato alla Rete d'Impresa Sogap – Idealservice il servizio di gestione dei rifiuti urbani "a regime" con decreto del commissario n. 114 con decorrenza dal 1.1.2022 e termine il 31.12.2025, salvo rinnovo.

Nel corso del 2022 è stato completato l'acquisto delle dotazioni per l'avvio del servizio PAP secondo le procedure di gara già avviate nel corso del 2021. Sono state poi rinnovate le convenzioni con i consorzi CONAI (CIAL/COREVE/COMIECO/COREPLA/CONIP/RILEGNO) per il conferimento delle tipologie di rifiuto oggetto di raccolta differenziata ed sono in fase di definizione il conferimento della frazione di rifiuti organico e verde all'impianto di digestione anaerobica di Cadino ed il conferimento del rifiuto inerte e del rifiuto da spazzamento ad impianti autorizzati oltre al rinnovo dell'impegno nei confronti della PAT per lo smaltimento del rifiuto secco indifferenziato.

Facendo il punto sull'avvio del servizio a regime, nel corso dell'anno 2022 si è dato corso alla partenza del sistema PAP per tutte le utenze non domestiche e per le utenze domestiche dei comuni di Nago Torbole, Tenno, Drena e Ledro, posticipando la partenza delle domestiche dei comuni di Arco e Riva al successivo anno.

In particolare la partenza della raccolta PAP integrale per Arco partirà nel mese di gennaio, mentre nel comune di Riva del Garda il servizio partirà a marzo.

Quindi, la Comunità passerà integralmente al sistema PAP a partire dal marzo 2023.

Per far fronte alla gestione e al ricovero temporaneo dei cassonetti che verranno dismessi per l'avvio del nuovo servizio di Arco e Riva è stato previsto di mantenere in locazione l'area in loc. S. Andrea nel c.c. di Arco. Allo stesso tempo è stata presa temporaneamente in locazione un'area per depositare le nuove dotazioni da distribuire al comune di Riva del Garda.

Valutato che a un anno dall'avvio del nuovo servizio è previsto il raggiungimento dell'obiettivo di aumento della raccolta differenziata di circa 8 punti percentuali dal 64,5% al 72,5% a livello di bacino dell'intera Comunità, si registra che, nonostante una partenza differenziata nei vari comuni, il dato medio del 2022 si attesta sul 71% con una media del secondo semestre di 71,70% quindi in netto miglioramento.

E' in fase di conclusione a cura dell'attuale appaltatore il censimento di tutte le dotazioni attuali in carico alle utenze non domestiche, servite dal porta a porta, al fine di registrare e le dotazioni consegnate.

A fine anno si è completata la distribuzione a tutte le utenze domestiche delle dotazioni per l'avvio del PAP di Arco consentendo la partenza del nuovo sistema di raccolta a inizio 2023 con la rimozione di tutte le postazioni stradali e la chiusura delle campane seminterrate destinate agli utenti del centro storico e accessibili poi solo con tessera magnetica personale.

Lo stesso iter procedurale si applicherà al comune di Riva del Garda a partire dal mese di febbraio.

Si prevede la conferma anche per l'anno 2023 dell'allestimento temporaneo di due o tre centri ramaglie presso i Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago Torbole per la gestione della raccolta delle ramaglie quale azione di prevenzione della produzione di rifiuti.

Rispetto al progetto iniziale, rimangono ancora da progettare alcune isole ecologiche del territorio in accordo con i comuni competenti.

Eventuali realizzazioni di isole direttamente da parte dei Comuni avverrà previa adozione di apposita intesa ai sensi della deliberazione del Comitato esecutivo n. 232 di data 31.12.2015.

In particolare a seguito di perizia di variante, nel comune di Ledro si è optato per realizzare le due isole con campane FT a Tiarno di sopra e di sotto in sostituzione all'isola prevista a Mezzolago. Si prevede che tali lavori saranno realizzati nel mese di febbraio e marzo 2023.

Nel corso dell'anno 2023 verranno chiuse le isole seminterrate e fuori terra dei comuni di Ledro e Nago Torbole consentendo l'accesso solo alle utenze dotate di tessera magnetica. Questo consentirà un miglioramento sulla qualità del rifiuto differenziato.

Inoltre nel corso del 2023 si prevede di acquisire, quale miglior offerta in sede di gare, alla fornitura alla Polizia locale di idonee telecamere per potenziare i controlli su particolari punti critici della raccolta, quali ad esempio isole seminterrate o FT.

Rimane attiva la delega al Comune di Dro per la progettazione ed esecuzione dell'ampliamento del centro di raccolta materiali in loc. Ceniga (importi di delega € 264.551,74); in particolare è in corso l'attivazione della procedura di esproprio, a carico dell'amministrazione comunale.

Rimane da portare a termine la revisione della raccolta dei rifiuti "dei cestini" dei centro storici con la previsione dell'impiego di contenitori di una medesima ed unica tipologia uniforme sull'intero territorio della Comunità.

Nel corso del 2022 è stata acquisita una prima parte di mascherature metalliche per le isole ecologiche presso le spiagge ed i parchi pubblici per garantire una più funzionale gestione del servizio. In attesa di poter vedere finanziabile l'intera mascherature, si è concordato di procedere a un parziale acquisto che comunque risulta essere autonomo e indipendente dal resto nel montaggio e nel servizio reso. Si potrà così intanto procedere al montaggio delle strutture, che verranno completate auspicabilmente nel corso dell'anno 2023.

Sono in corso di revisione le informazioni richieste dalla carta dei servizi di cui alla deliberazione ARERA 444/2019 e ss mm. e l'aggiornamento delle pagine dedicate sul sito istituzionale per allinearle alle nuove disposizioni sulla gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. 116/2020 e ss mm nonché al nuovo servizio di raccolta dei rifiuti. In particolare, dopo un lavoro di condivisione con i soggetti coinvolti, entro fine anno si procederà all'approvazione delle carte dei servizi da parte dei Comuni che risultano essere gli Enti territorialmente competenti.

La realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del nuovo "Programma di Gestione dei rifiuti urbani", che sarà completata entro il primo trimestre 2023 risulta finanziata mediante le risorse a suo tempo trasferite ai Comuni, che sono derivate direttamente dalla gestione del servizio RSU per gli anni 2014 e precedenti, con il conseguente vincolo di destinazione.

Con il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" sono state previste importanti modifiche gestionali che devono essere implementate nei regolamenti comunali.

E' altresì programmato nel periodo 2023-2025:

Acquisto mediante acquisizione di finanziamento PNRR di nuovi cassonetti condominiali con sistema di misurazione volumetrica della frazione secca (PNRR – investimento 1.1- linea di intervento A);

Realizzazione di un impianto di messa in riserva con selezione manuale spinta (R13) di imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06) (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento – PNRR – investimento 1.1- missione 2 componente 1 – decreto MISE 28 settembre 2021);

Realizzazione di un impianto di co-digestione anaerobica dei fanghi di supero e FORSU (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento). L'impianto per una migliore fruibilità dovrà essere preferibilmente localizzato in adiacenza ai depuratori esistenti. L'impianto permetterebbe alla Comunità di gestire in proprio il recupero della frazione organica evitando i costi di trasporto agli impianti di destino, attualmente fuori provincia, e il rischio di mancato conferimento per difficoltà di gestione degli impianti di trattamento della frazione organica dovute ai picchi stagionali.

Riorganizzazione dei centri di raccolta del Comune di Ledro con accorpamento del servizio presso i due centri principali di Bezzecca e Molina di Ledro il primo sarà ampliato, previa verifica di fattibilità, mentre il secondo sarà realizzato ex novo al posto di quello di Pieve di Ledro con relativa dismissione e valutazione della sostituzione del centro di Tiarno di Sopra, sottoutilizzato. Il centro di Molina, previa verifiche tecnico-normative, potrebbe essere destinato anche al conferimento di speciali categorie di rifiuti prodotti dall'utenza domestica che rifiuti prodotti dalle imprese.

Realizzazione del nuovo CRM/Z a servizio delle utenze non domestiche e domestiche per il conferimento di rifiuti speciali diversi da quelli conferibili presso i CR come ad es. onduline in carta catramata, piccole quantità

di amianto (es. fioriere, tegole, rivestimenti interni dei camini,...) in loc. Patone nel Comune di Arco. E' stata recepita nel V° Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti – stralcio rifiuti urbani la proposta avanzata dalla Comunità in accordo col Comune per la localizzazione dell'impianto.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Nella Missione 10 risulta movimentato il seguente programma:

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.670.000,00	0,00	0,00	2.670.000,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	150.357,00	0,00	0,00	150.357,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	2.820.357,00	0,00	0,00	2.820.357,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.820.357,00	0,00	0,00	2.820.357,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.820.357,00	0,00	0,00	2.820.357,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	2.820.357,00	0,00	0,00	2.820.357,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2.820.357,00	0,00	0,00	2.820.357,00

Nel Programma 05 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

le opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^a classe di azioni.

Inoltre il programma 05 - A seguito dell'Intesa dei Sindaci di data 05.11.2018 Aggiornamento 31.10.2018 – è stabilito l'impegno di spesa a favore dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Dro e Ledro per la realizzazione di piste ciclopedonali. Con successivo Decreto del Presidente (n. 65 di data 29/12/2022) si è aggiornato l'importo per il finanziamento di percorsi ciclopedonali. Queste saranno realizzate/completate direttamente da parte dei comuni interessati nel 2023 e anni successivi¹ (Arco, Ledro, Riva del Garda, Tenno, Nago Torbole, Dro)

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

E' previsto il trasferimento delle risorse (FST 2^a classe di azioni) a compartecipazione della spesa per l'acquisto e all'allestimento tecnologico della pilotina di soccorso che sarà assegnata al Distretto del Corpo dei Vigili Volontari dell'Alto Garda per garantire una maggior sicurezza ai bagnanti, ai velisti e al servizio di trasporto passeggeri del Lago di Garda. Il tutto come disciplinato nell'apposito accordo di programma e disciplinare integrativo che sono stati sottoscritti nel 2017.

L'acquisto non è stato ancora perfezionato da parte della Cassa antincendi quindi l'iniziativa potrà essere realizzata nel 2023.

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale/provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta

partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PREMESSA:

IL QUADRO NORMATIVO di riferimento dei Diritti sociali, politiche sociali e famiglia è delineato dalle seguenti principali fonti normative:

Leggi della Provincia Autonoma di Trento, tra le quali: la riforma istituzionale **L.P. 3/2006** "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e **L.P. 7/2022** "Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022" e Leggi di settore, di cui le più significative: **L.P. 6/1998** "Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità" **L.P. 13/2007** "Politiche sociali in provincia di Trento"; **L.P. 16/2010** "Tutela della salute in provincia di Trento"; **L.P. 6/2010** "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per le donne che ne sono vittime"; **L.P. 4/2011** "Disposizioni per la promozione e diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili"; **L.P. 15/2012** "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2012, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria"; **L.P. 6/2015** "Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale sulle politiche sociali 2007: programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali"; **L.P. 14/2017** "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010"; **L.P. 8/2018** "Modificazioni della legge provinciale sull'handicap 2003, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007, della legge provinciale 24 luglio 2012, n.15

(Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria), della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”; **L.P. 3/2020** “Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022”; **L.P. 6/2020** “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022”, **L.P. 18/2021** “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023”.

Deliberazioni della Giunta provinciale di Trento, tra le quali le più significative di riferimento: **n. 2422 del 09.10.2009 e n. 2879 del 27.11.2009**: “Approvazione delle Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali delegate ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14” per gli anni 2009/2010 mantenute in vigore secondo il Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.; **n. 435 del 13.03.2018** “Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”; **n. 2215 del 30.11.2018** “Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali”; **n. 1116 del 29.07.2019**: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021”; **n. 173 del 07.02.2020**: “Approvazione del catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg”; **n. 174 del 07.02.2020**: “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”; **n. 1950 di data 27.11.2020**: “Individuazione dei criteri per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali, agli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario nonché definizione delle modalità di erogazione delle risorse per far fronte a tali oneri contrattuali” e **n. 1951 di data 27.11.2020**: “Riparto delle risorse aggiuntiva per gli anni 2020 e 2021 per la attività socio-assistenziali di livello locale”, che definiscono i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e l'assegnazione del relativo budget, inclusa la definizione di quote vincolate per la realizzazione di progetti innovativi quali l'Abitare sociale a favore dei cittadini disabili; **n.768 di data 14.05.2021** “Legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 (Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap). Approvazione dei criteri e delle modalità per l'attuazione, omogenea e uniforme su tutto il territorio provinciale, delle disposizioni contenute negli artt. 9 bis e 9 ter del capo II bis, concernenti l'abitare sociale delle persone con disabilità; **n. 911 di data 28.05.2021** “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”; **n. 912 di data 28.05.2021** “Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 20 comma 3 bis: criteri e modalità per il riconoscimento di soggetti gestori di servizi svolti in strutture fuori dal territorio provinciale di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale”; **n. 1100 di data 30.06.2021** “Disegno di legge concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021- 2023" e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale”; **n. 1508 di data 10.09.2021**: “Autorizzazione e accreditamento socio assistenziali. Individuazione dei requisiti da applicare in via graduale ai sensi dell' art. 21, comma 2 bis, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Ulteriori specificazioni e misure di coordinamento; **n. 1589 di data 24.09.2021**: “Disposizioni in merito al proseguimento delle attività oggetto di sperimentazione del modulo organizzativo Spazio Argento”; **n. 1972 di data 19.11.2021** “Approvazione del bando per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo territoriale

dell'amministratore di sostegno (legge regionale 11 luglio 2014, n. 4) - annualità 2022 e 2023"; **n. 347 di data 11.03.2022** "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio assistenziali"; **n. 1719 di data 23.09.2022** "Approvazione delle Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale"; **n. 1943 di data 28.10.2022** "Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2022 per le attività socio-assistenziali di livello locale e ulteriore applicazione della deliberazione n. 1950 del 27 novembre 2020"; **n. 2169 di data 25.11.2022** "Approvazione dell'accordo in materia di finanza locale per l'anno 2023, previsto dall'art. 81 dello Statuto speciale di autonomia, e autorizzazione al Presidente della Provincia autonoma di Trento e all'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità, alla sottoscrizione ai fini dell'intesa prevista dall'articolo 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7".

Tali provvedimenti nel loro complesso definiscono il sistema del welfare sociale del Trentino e le specifiche titolarità di competenza rispetto le varie attività previste:

- attività socio-assistenziali di competenza locale, titolarità della competenza in capo alle Comunità e ai Comuni di Trento e Rovereto (budget finanziato dal fondo provinciale socio-assistenziale),
- attività socio-assistenziali di competenza provinciale, titolarità della competenza in capo alla Provincia,
- attività di integrazione socio-sanitaria, titolarità di competenza in capo all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (budget finanziato dal fondo per l'assistenza integrata ed esercizio delle attività secondo moduli di intervento socio-sanitario integrato).

Da segnalare in questa premessa inoltre alcune **TEMATICHE SPECIFICHE** molto significative ed attuali per il Settore socio assistenziale.

La **RIFORMA DELLE POLITICHE PER LA POPOLAZIONE ANZIANA** rimane la sfida più grande del *welfare futuro* in considerazione dell'aumento numerico dei cittadini anziani, grandi anziani e l'impatto della non autosufficienza nella società occidentale, compreso in Trentino. La L.P. n.14 del 16 novembre 2017, che delinea la riforma del welfare anziani, prevede "l'istituzione in ogni Comunità di un presidio interistituzionale, denominato **SPAZIO ARGENTO**", avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo. Trattasi di una significativa riforma dei servizi alla persona e la costituzione di tale nuovo servizio dedicato esclusivamente agli anziani e alle loro famiglie determinerà la necessaria riorganizzazione dell'intero Servizio socio assistenziale, al quale resterà la competenza di garantire le attività socio assistenziali a tutti gli altri cittadini in stato di bisogno, esclusa la popolazione anziana, alla quale si dedicherà specificatamente Spazio Argento.

Nel settembre 2020 la Giunta provinciale aveva deliberato l'avvio della sperimentazione di Spazio Argento in tre territori della Provincia di Trento: Comune di Trento e Comunità delle Giudicarie e del Primiero, prevedendo un periodo sperimentale di attivazione con decorrenza di un anno poi prorogato per ulteriori 6 mesi, per successivamente essere attivato dal 01.01.2023 in tutte le altre Comunità e territori della Provincia, compreso nella Comunità Alto Garda e Ledro (che peraltro vanta attivo, unica Comunità nel panorama provinciale, già dal 2006 un Accordo di programma con tutte le A.P.S.P. locali per anziani per la gestione condivisa dei servizi socio assistenziali dedicati alla terza età).

Nel dettaglio, precisamente con la **deliberazione n.1719 del 23 settembre 2022**, la Giunta provinciale di Trento ha approvato le linee di indirizzo per la costituzione di "Spazio Argento" su tutto il territorio provinciale, con decorrenza dal 1 gennaio 2023, elencando:

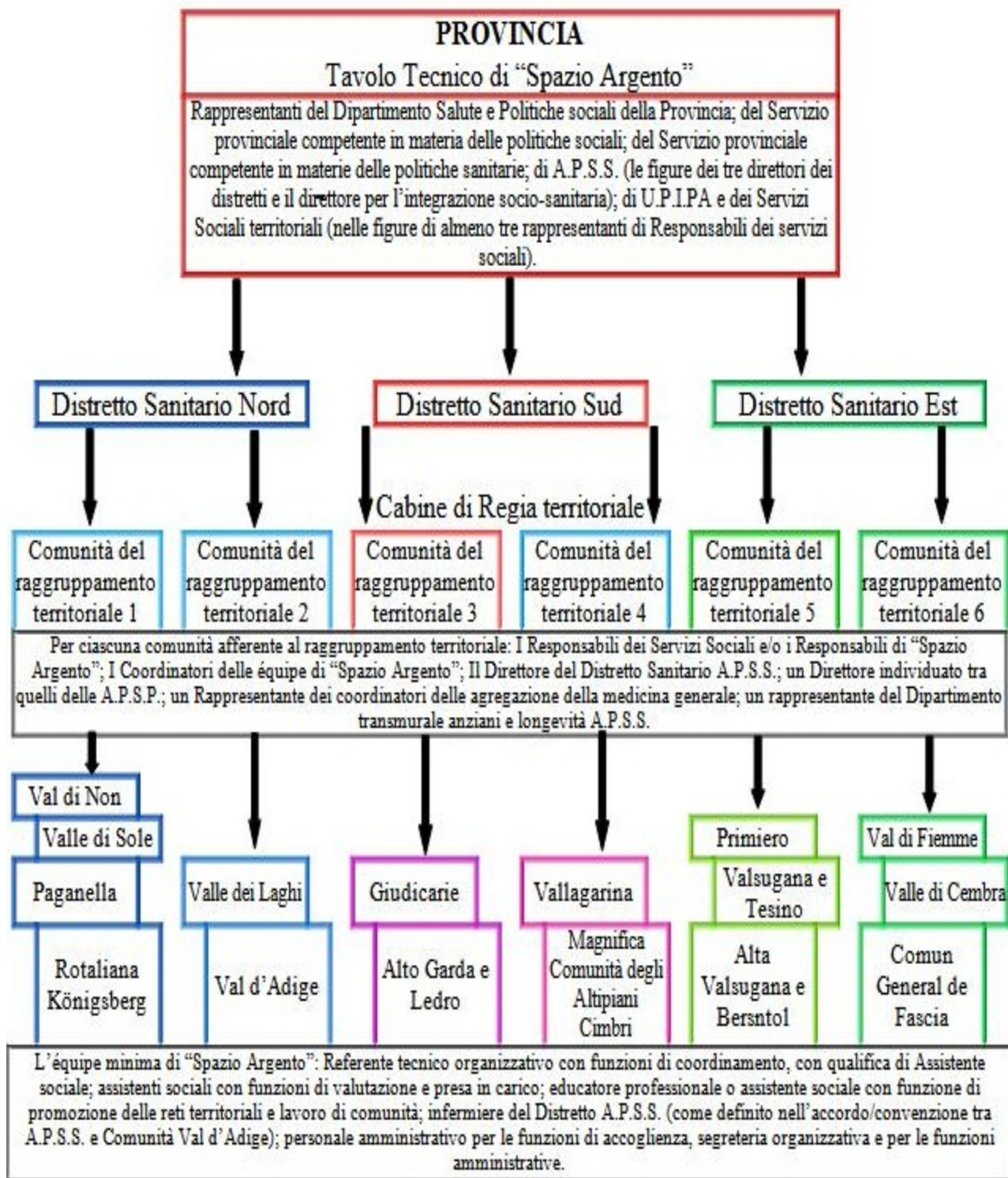
- le funzioni, gli obiettivi e le azioni essenziali del progetto
- la governance di "Spazio Argento"
- la sede di "Spazio Argento"

- le opportunità del PNRR e lo “Spazio Argento”
- l’offerta di interventi a favore di anziani e caregivers
- la privacy e sistemi informativi
- l’attivazione del modulo di “Spazio Argento”
- il finanziamento del progetto.

Questo modello organizzativo si costituirà partendo dal presupposto che la forte collaborazione tra i vari stakeholder del territorio sarà indispensabile per la riuscita dello stesso. Il modello si articolerà in sei funzioni di base. Ognuna di queste funzioni avrà delle obbiettivi da perseguire attraverso alcune specifiche azioni da realizzare. Le funzioni del modello saranno:

- l’integrazione, che ha come obiettivi l’adozione degli strumenti di coordinamento organizzativo e la collaborazione tra i soggetti del territorio, la definizione in modo condiviso della programmazione dello “Spazio Argento”, la costituzione dell’équipe multi professionale. Tali obbiettivi si possano raggiungere definendo accordi di collaborazione con altri collaboratori sanitari e sociali attivi nel territorio;
- la gestione operativa, che punta su un analisi adeguata del bisogno, sulla valorizzazione dei processi di prevenzione e dell’invecchiamento attivo, nella riduzione della solitudine e dell’isolamento di chi svolge assistenza, nel proporre risposte innovative ai bisogno dell’anziano. L’individuazione di una serie di azioni periodici, qualitativi e mirati, alcuni dei quali sono indicati nelle linee di indirizzo per la costituzione del modello, saranno fondamentali per il raggiungimento dell’obbiettivo;
- la comunicazione, ha come obiettivo la promozione del progetto attraverso la presentazione dello stesso.
- il segretariato sociale, che punta ad implementare la funzione informativa attraverso l’attivazione del front office ed il coordinamento degli sportelli informativi.
- la presa in carico unitaria ed integrata del cittadino anziano, che è già di per sé un obiettivo che si può raggiungere costruendo progetti individualizzati attraverso strategie di collaborazione tra i vari stakeholder.
- il monitoraggio, riferito sia al progetto stesso e sia alle condizioni degli anziani locali. Il monitoraggio dovrebbe essere applicato a tutti i livelli.

Per la Governance dello “Spazio Argento” sono previsti tre livelli, come si evidenzia nella tabella sottostante. Le linee guida definiscono gli assetti minimi da garantire. Le indicazioni per l’individuazione della sede, la composizione dell’équipe minima, le funzioni condivise con l’A.P.S.S. nell’ambito degli anziani ed il Modulo organizzativo integrato, il quale nelle Comunità che contano più di 10.000 anziani in età di 65 anni o più, com’è nella Comunità Alto Garda e Ledro, il PUA di “Spazio Argento” dovrà garantire un apertura minima di 20 ore settimanali.



In riferimento a tale riforma saranno previsti nuovi specifici trasferimenti provinciali aggiuntivi in relazione al budget generale per la gestione complessiva del attività socio assistenziali di competenza locale (L.P.13/2007), che per la **Comunità Alto Garda e Ledro ammonteranno ad euro 191.700,00 per l'anno 2023, e saranno riferiti alla copertura dei costi per l'aumento del personale da dedicare a tale nuovo servizio, all'acquisto della attrezzatura d'ufficio necessaria e allo sviluppo delle iniziative per anziani** su tutto il territorio locale, a seguito di un aggiornamento da svolgere della lettura dei bisogni della terza età locale in particolare anche collegati alla situazione post emergenziale da Covid-19.

Con Decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 2 di data 5 gennaio 2023 ,

recante: "Deliberazione G.P. n. 1719 di data 23/09/2022. Approvazione del progetto Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro", è stato approvato il progetto Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro, come dettagliatamente esposto nel Documento progettuale allegato al Decreto, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso. Nel Documento sono descritte le sezioni: Introduzione, Metodologia, Legislazione e normativa di riferimento, Accordo di programma tra la Comunità Alto Garda e Ledro e le Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona locali, Analisi del contesto, Contesto territoriale, Servizi per la popolazione anziana e caregivers: Interventi di promozione e inclusione sociale, Interventi integrativi e sostitutivi del nucleo familiare a favore della domiciliarità, Interventi economici, Interventi integrativi socio-sanitari, Descrizione PUA-UVM ed interventi in Strutture Residenziali Sanitarie e Altre risorse territoriali a favore degli anziani e caregivers, Mappatura dei bisogni, Stato della conoscenza dei bisogni nella popolazione anziana e dei caregivers, Mappatura delle Reti e Modello organizzativo.

Per quanto riguarda il **modello organizzativo di Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro**, a seguito della deliberazione pat n.1719 del 23.09.2022, per quanto riguarda l'**Equipe di "Spazio Argento"**, sarà prevista in via prioritaria e immediata il passaggio dell'equipe territoriale delle Assistenti Sociali attualmente afferite all'Area Anziani del Servizio socio assistenziale al nuovo servizio. Trattasi per la Comunità Alto Garda e Ledro di n. 4 unità di dipendenti con ruolo di Assistenti Sociali a 36 ore/settimana, compresa la Coordinatrice di Area (attualmente a 18 ore/settimana), che diventerà la Referente tecnico organizzativa con funzioni di coordinamento dell'Equipe di "Spazio Argento", e che per svolgere tale funzione avrà un orario dedicato e previsto a 36 ore/settimana. Le Assistenti Sociali -ex Area Anziani avranno funzioni di valutazione e presa in carico delle situazioni. L'Equipe di "Spazio Argento" sarà composta inoltre da una educatrice già dipendente della Comunità Alto Garda e Ledro, precedentemente afferita temporaneamente e funzionalmente fino al 31.12.2022 ad A.P.S.P. "Casa Mia" per la gestione dei servizi per minori, dal 2023 in rientro presso la Comunità al nuovo servizio di "Spazio Argento" per lo svolgimento delle funzioni di promozione delle reti territoriali e lavoro di comunità. L'Equipe sarà composta da ulteriore personale socio assistenziale: **n. 2 unità di Assistenti Sociali a 36 ore/settimana, di nuova assunzione nel 2023**, che sostituiranno le competenze attualmente in carico alla Coordinatrice e gestiranno il P.U.A. per tutto l'orario previsto, oltre che la gestione di tutte le attività che saranno afferite a "Spazio Argento". Inoltre **di nuova assunzione 2023 è prevista n.1 unità di personale amministrativo** per le funzioni di accoglienza, segreteria organizzativa e per le funzioni amministrative di "Spazio Argento". Per quanto riguarda il personale sanitario sarà previsto, come da indicazioni pervenute dal Distretto A.P.S.S, il distacco inizialmente di n. 1 infermiere per la valutazione e presa in carico integrata, per almeno n. 2 ore settimanali, oltre la partecipazione alla prevista riunione mensile di equipe con durata di circa 1 ora e 30. In relazione all'Accordo di Programma in vigore con le A.P.S.P. locali, l'Equipe di "Spazio Argento" della Comunità Alto Garda e Ledro prevederà la partecipazione anche di un rappresentante delle A.P.S.P. stesse, per la partecipazione alla riunione mensile di equipe e all'occorrenza.

La sede di "Spazio Argento" della Comunità Alto Garda e Ledro sarà presso gli spazi del Servizio socio assistenziale della Comunità stessa, in via Rosmini, 5/b a Riva del Garda. La sede risulta molto funzionale perché nel medesimo compendio trovano spazio anche tutti i servizi territoriali dell'A.P.S.S.: U.O. Cure primarie, punto prelievi, ambulatori medici e infermieristici, ufficio prestazioni, segreteria U.V.M. P.U.A., ecc. oltre le U.O. di Psicologia Clinica e altri servizi specialistici. La sede del P.U.A. anziani sarà trasferita presso "Spazio Argento" della Comunità Alto Garda e Ledro, al piano rialzato del medesimo compendio che ospita, come riferito sopra, anche l'U.V.M. e i vari servizi sanitari. **L'orario di apertura iniziale del Punto Unico di Accesso per anziani sarà garantito per n. 23 ore settimanali**, in considerazione del numero di anziani ultra 65 residenti sul territorio locale, con una proposta di modulazione oraria varia giornaliera, al fine di agevolare l'accesso del pubblico e/o di operatori.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali n.13/2007 si fa riferimento, quale conclusione del processo, alla **MESSA A REGIME DEL NUOVO SISTEMA DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, tramite il rinnovo di tutti gli affidamenti della gestione dei servizi socio assistenziali, che è decorso, in linea con le previsioni riferite dalla normativa PAT, dal 1 luglio 2018 e si è concluso il 31.12.2022.

Con le deliberazioni della Giunta provinciale di Trento n. 435 del 16 marzo 2018 "Approvazione del

regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”, n. 1182/2018 “Approvazione delle “Linee guida per la redazione della Carta dei servizi socio- assistenziali e determinazione dei suoi contenuti essenziali, ai sensi dell’art. 20, c. 1, della L.p 13/2007”, n. 1183/2018 “Approvazione dello schema di Bilancio sociale e determinazione delle Linee guida per la sua redazione” e n. 1184/2018 “Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall’articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3- 78/Leg di data 9 aprile 2018, recante “Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) - Prima Parte” sono stati approvati i regolamenti sull’autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che gestiscono servizi socio assistenziali.

Le deliberazioni n. 2215 del 30 novembre 2018 “Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali”, n. 2216 del 30 novembre 2018 “Atto ricognitivo/programmatorio delle attività socio assistenziali di livello provinciale”, il D.P.P. di data 09 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Recante “Regolamento di esecuzione degli articoli 19,20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale il quale prevede che i soggetti che alla data 1° luglio 2018 gestivano i servizi oggi soggetti ad autorizzazione o accreditamento, risultano accreditati *ex lege* in via transitoria e comunque non oltre il 30 giugno 2021”; oltre che la determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali della PAT n. 276 di data 23.08.2019: “Ricognizione dello stato di consistenza del Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali di cui all’articolo 10, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, alla data di avvio dell’implementazione, della tenuta e dell’aggiornamento della medesima banca dati” hanno definito la gestione del regime transitorio, decorrente fino al termine del 30 giugno 2021, termine entro il quale gli enti non profit che gestiscono i servizi socio assistenziali debbono accreditarsi in via definitiva e gli enti locali competenti debbono terminare le procedure di gara/affidamenti dei servizi socio assistenziali.

Nelle more della verifica degli adempimenti da parte dei suddetti soggetti ai fini dell’autorizzazione ed accreditamento e della fase istruttoria necessaria per la pubblicazione da parte del Servizio politiche sociali dell’elenco dei soggetti autorizzati ed accreditati, si è reso necessario provvedere a dare continuità ai rapporti in essere al 01 luglio 2018 al fine di garantire continuità assistenziale agli utenti. Con l’approvazione da parte della Comunità dell’atto ricognitivo/programmatorio dei servizi socio-assistenziali sancito con deliberazione del comitato esecutivo della Comunità n. 181/2018 si è assolto l’obbligo dell’avvio delle procedure per l’affidamento dei servizi e sono potute essere ulteriormente prorogate tutte le convenzioni in essere o *ex lege* o tramite “convenzioni ponte” a seconda della tipologia del rapporto e della tempistica nel quale sono state stipulati tali rapporti, fino alla conclusione delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il termine massimo del 30 giugno 2021.

La Giunta provinciale con la deliberazione n. 173 del 07.02.2020: “Approvazione del catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall’art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg” e n. 174 del 07.02.2020: “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento” ha approvato le Linee guida provinciali (previste dall’art. 4 della L.P. 2/2016) in materia di affidamento/gestione di servizi socio assistenziali, che contengono le indicazioni per gli enti locali per l’individuazione delle procedure più idonee di affido/gestione in relazione alle singole tipologie di servizio, in raccordo con il nuovo regime di accreditamento.

Successivamente l’ art. 27 della Legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 ha disposto la possibilità di proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2021 dei contratti, delle convenzioni e degli affidamenti in corso, in ragione all’emergenza epidemiologica da COVID-19; la deliberazione della Giunta provinciale n. 1950 di data 27.11.2020 sopra citata ha ulteriormente ripreso l’indicazione e ha riportato tra l’altro di: “autorizzare le stesse (Comunità) alla stipula di atti aggiuntivi alle attuali convenzioni ponte con scadenza annuali e prorogabili (ai sensi dell’art. 27 della L.P. 3/2020) fino al 31 dicembre 2021. I termini dell’acquisizione accreditamento definitivo sono stati poi successivamente ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’art. 27 comma 1 della L.P 3/2020 e la possibilità di proroga o il rinnovo dei contratti, delle convenzioni e degli

affidamenti in corso fino al 31 dicembre 2022, con l'art. 29 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1100 sopraccitata (oltre che con l'art. 30 è stato abrogato il comma 6 dell'art. 23 della LP 13/2007 "convenzioni quadro"), sancito poi dalla successiva Legge provinciale n. 18 del 04.08.2021, Sezione IX – *Disposizioni in materia di salute e servizi sociali*, sempre in ragione all'emergenza epidemiologica da COVID-1

*Anche la Comunità Alto Garda e Ledro ha provveduto alla messa a regime del nuovo sistema di qualità dei servizi socio assistenziali di livello essenziale (nel rispetto di tali Linee guida provinciali, della normativa provinciale e nazionale) aggiornando tutte le convenzioni/affidi/gestioni dei vari servizi socio assistenziali di competenza locale nei termini perentori e previsti entro il 31.12.2022. Sono state utilizzate modalità varie di affido, come previste dalla normativa, e sempre nel confronto continuo con la PAT e le altre Comunità, oltre che partecipando a tutta la formazione riferita sui temi dalle varie agenzie (TSM School of Management di Trento, Fondazione Demarchi di Trento, PAT, Università, Consorzio Comuni Trentini, ecc.) per gestire dal punto di vista procedurale, tecnico, economico e di contenuti gli importanti delicati passaggi, i cui esiti ridefiniranno e aggiorneranno il sistema di welfare locale con ricadute sulla cittadinanza (**approvate n.30 nuove convenzioni nel rapporto con rispettivi n. 61 operatori economici accreditati**). I servizi in corso, nell'occasione, sono stati aggiornati nelle proposte progettuali in linea con i nuovi bisogni anche post pandemia Covid-19, valorizzati nelle specializzazioni, consolidati anche riconoscendo una durata pluriennale dei contratti, in modo che gli operatori economici sono ora messi in nelle condizioni di poter fare le dovute opportune programmazioni.*

*Nel 2023 si proseguirà e **concluderà l'iter della gara di appalto, avviato puntualmente nel 2022, per la concessione della gestione del servizio domiciliare per tutto il territorio della comunità**, essendo gara di importo sopra soglia comunitaria la durata del contratto risulterà triennale. Nel mese di dicembre 2022 il SSA ha provveduto a svolgere l'atto di proroga per l'anno 2023, o fino a ultimazione procedura, del contratto con la attuale Cooperativa sociale gestrice del servizio domiciliare.*

*Nel 2023 sarà da **aggiornare anche il gestionale amministrativo GA** per i flussi dati mensili Comunità- PAT, in relazione ai nuovi costi unitari e dati sui servizi socio assistenziali, a seguito del cambio di modalità di finanziamento di molti servizi.*

*Nell'occasione dell'aggiornamento dei contratti, dal 2023, saranno rese omogenee le modalità di **compartecipazione alla spesa dei servizi a carico dell'utenza** per le medesime tipologie di servizio, in precedenza difformi.*

Nelle prime settimane del 2023 saranno da predisporre le nuove convenzioni ad personam per utenza residente nei comuni dell'Alto Garda e Ledro e inserita in servizi fuori Comunità A.G. e L..

Nel 2023 i servizi semiresidenziali e residenziali per disabili potranno essere ulteriormente aggiornati nel riconoscimento dei costi a favore dei soggetti economici accreditati per la gestione ed iscritti negli Elenchi Aperti della Comunità Alto Garda e Ledro (accreditamento di secondo livello), a seguito dell'approvazione di nuove normative provinciali. Ciò potrà comportare un aumento dei costi nel complesso per tali servizi, che saranno riconosciuti, novità, con modalità individualizzata in base alle esigenze assistenziali dei singoli cittadini portatori di disabilità.

Nel 2023 aumenteranno i trasferimenti alle famiglie per sostenere il costo dei servizi tramite l'attivazione dei voucher, pur prevedendo la surroga totale da parte della Comunità (pagamento diretto agli enti gestori su delega della persona stessa, che diventerà, però più protagonista che in passato, poiché titolare del voucher, nel scegliere il soggetto erogatore del servizio). Con tale modalità innovativa e sperimentale per il 2023, saranno finanziati da parte della Comunità Alto Garda e Ledro i servizi di educativa domiciliare per minori, adulti e disabili, di spazio neutro per minori, semiresidenziali e residenziali per disabili, di inclusione lavorativa-laboratorio pre-requisiti lavorativi per disabili. Il 2023 sarà un anno sperimentale per la gestione del finanziamento servizi con tali modalità e si faranno le necessarie verifiche con il coinvolgimento degli utenti e dei soggetti economici, oltre che con la PAT ed in raccordo alle altre Comunità che hanno attivato medesime modalità di finanziamento, introducendo gli eventuali necessari aggiustamenti riguardo tale strumento.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE" SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" INVESTIMENTI 1.1, 1.2 e 1.3:

Nel 2023 si procederà con l'implementazione e avvio dei **progetti sociali finanziati su Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR**- Missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE, con durata fino al 2026.

Nello specifico si attiveranno le progettualità nei termini previsti dal Piano rispetto le sottoriferite azioni, che saranno finanziate con tali risorse nazionali, per il tramite della Provincia Autonoma di Trento. Pertanto dai primi mesi del 2023 saranno stipulate apposite Convezioni tra Comunità e PAT, e tra Comunità che definiranno gli impegni reciproci, termini e contenuti tecnici ed economici. Trattasi di competenze aggiuntive per il Servizio Socio Assistenziale sia dal punto di vista amministrativo contabile sia dal punto di vista del servizio sociale professionale, che dovrà gestire le nuove progettualità a favore della popolazione. In particolare si svilupperanno le seguenti attività:

1.1 - Sostegno persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione anziani;

1.1.1 Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini (Progetto P.I.P.P.I.);

1.1.2 Autonomia anziani non autosufficienti;

1.1.3 Rafforzamento servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenire ospedalizzazione;

1.1.4 Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out tra gli operatori (percorsi di supervisione e formazione);

1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

1.2.1 Percorsi di autonomia persone con disabilità,

1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta in raccordo con il Comune di Rovereto e Trento;

1.3.1 Povertà estrema. Housing first, in raccordo con il Comune di Rovereto e Trento;

;1.3.2 povertà estrema. Centri servizi n raccordo con il Comune di Rovereto e Trento:

Per la progettualità Linea 1.1.2 "Autonomia anziani non autosufficienti" per nuovo servizio da attivarsi presso ex compendio Residenza Molino, con Comune di Dro e APSP Residenza Molino.

TOTALE fondo per PAT: Euro 11.110.500,00 in distribuzione agli Enti locali, le Comunità, il Comune di Rovereto e il Territorio Val d'Adige: sotto-ambiti nel ruolo di partner/soggetti attuatori.

IL PIANO SOCIALE DI COMUNITA' è il principale strumento conoscitivo e di pianificazione e programmazione territoriale delle politiche sociali locali; è pertanto strategico e funzionale per fornire una lettura e interpretazione dei bisogni del territorio e, partendo da questi, progettare gli interventi e le prestazioni che vanno a definire il "sistema integrato dei servizi sociali" previsto dalla legge provinciale n. 13/2007. La Pianificazione sociale ha l'obiettivo pertanto di delineare il sistema di servizi e risposte sociali rispetto un determinato territorio.

Con la deliberazione n. 1802/2016 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.9: approvazione delle linee guida per la pianificazione di comunità" la Provincia ha approvato le nuove linee guida per la costruzione dei Piani e ha dato il via alle Comunità per attivare il secondo ciclo della pianificazione sociale. Nel 2017/2018 è stata avviata e conclusa l'attività di pianificazione sociale locale che è stata realizzata potenziando la partecipazione allargandola a nuovi interlocutori del mondo del lavorare, dell'abitare, dell'educare, del prendersi cura e del fare comunità ed ha approfondito i temi dell'integrazione tra politiche e dell'innovazione sociale.

L'elaborazione del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stata l'occasione per

costruire una visione partecipata del territorio, dei suoi bisogni sociali aggiornati, di prevedere scelte di cambiamento e sviluppo e per ridefinire le politiche sociali e le relative azioni prioritarie di miglioramento. Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stato approvato all'unanimità con deliberazione del Consiglio della Comunità n.13 del 28 maggio 2018 ed è stato redatto secondo quanto previsto dalle Linee Guida PAT 2016.

Le progettualità sociali locali individuate, definite quali prioritarie, ulteriori rispetto i servizi di livello essenziale, potranno avere materiale realizzazione solo ad accertata graduale verifica della sostenibilità economica e/o la ricerca di ulteriori fondi tramite compartecipazione economica rispetto le co-proiezioni o la partecipazione a bandi straordinari di finanziamento.

Il Piano è orientato su due specifiche e complementari direttrici:

le strategie generali per il miglioramento dei servizi (la comunicazione ai cittadini anche quale aspetto ulteriore della partecipazione - l'integrazione tra politiche e il lavoro di rete - la promozione dell'innovazione sociale - il welfare generativo e bene comune - la valutazione della qualità dei servizi per la riduzione degli sprechi e la risposta appropriata i bisogni - la ricerca di nuove fonti di finanziamento);

gli ambiti progettuali prioritari da mettere in campo (il tema del lavoro per il tramite di una stabile rete territoriale con i servizi delle politiche del lavoro e tramite lo sviluppo delle azioni del distretto dell'economia solidale - la promozione del welfare di comunità per l'intercettazione delle nuove vulnerabilità per favorire la formazione di territori accoglienti - le nuove forme dell'abitare - la prevenzione a favore dei minori, degli adolescenti e dei giovani - la promozione del benessere familiare - lo sport nella valenza educativa, inclusiva, di crescita personale, di socializzazione e di stile di vita sano - il prendersi cura, con modalità singole ed aggregate, degli anziani e delle persone più fragili e non autosufficienti attraverso il lavoro di rete con la sanità, altri Enti e il volontariato, ecc.).

A partire dal 2018 e fino alla approvazione di un nuovo Piano Sociale da parte della Comunità Alto Garda e Ledro sono in corso di attivazione le Azioni prioritarie approvate, il Piano infatti potrà, come recita la normativa, avere aggiornamenti continui nel periodo di validità a seguito del monitoraggio e attivazione di processi valutativi di quanto definito e/o a seguito di atti di indirizzo/disposizioni della PAT.

E' stata peraltro aggiornata nel 2022 la composizione del Tavolo territoriale istituzionale del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro, anche a seguito del rinnovo degli organi istituzionali comunali e della Comunità, il Tavolo territoriale dell'Alto Garda e Ledro sarà attivo per verificare le Azioni prioritarie svolte e contenute nel programma del Piano coerenti con le linee strategiche individuate nella scorsa programmazione e anche per concorrere a definire le priorità di intervento per il prossimo futuro, alla luce dei nuovi bisogni sociali intercorsi con l'emergenza sanitaria da Covid-19 e con la crisi economica causata anche dal conflitto Russia Ucraina. Fino ad emanazione di nuove prossime Linee guida provinciali per aggiornare i Piani Sociali delle Comunità.

Dal marzo 2020 a causa del consistente e repentino aumento delle problematiche economiche e sociali conseguenti alla **EMERGENZA DAPPRIMA SANITARIA DA COVID-19** sono intercorse iniziative e interventi socio assistenziali ulteriori, rispetto i contenuti nel Piano Sociale, attivati con modalità tempestive, in coordinamento con la Provincia Autonoma di Trento, per fronteggiare il periodo di emergenza e sostenere le famiglie locali nelle varie necessità derivate dalle fasi di lockdown, negli stati di malattia e lutto.

Anche nella Comunità Alto Garda e Ledro, peraltro territorio contrassegnato da un mercato a forte caratterizzazione turistico alberghiera ed economia stagionale, la crisi economico-sociale correlata alla emergenza sanitaria si è fatta sentire fortemente creando problematiche diffuse di disoccupazione, economiche e non da ultimo e meno significative, di tipo psicologico e relazionale tuttora in corso. Il Servizio attività socio assistenziali della Comunità A.G. E L. si è fin da subito attivato mettendosi a disposizione con tutto il personale e i mezzi per offrire risposte nuove e flessibili, tempestive e coordinate, rimodulando continuamente gli interventi e operando in forte raccordo con Provincia, Comuni, APSS, altri Enti e Volontariato a favore delle famiglie del proprio territorio.

Il 2021 e il 2022 sono anni purtroppo ancora contrassegnati da gravi criticità sociali ed economiche, oltre che di sofferenza personale soprattutto a carico dei cittadini più anziani e più giovani, per il persistere della pandemia mondiale e l'aggiungersi del **CONFLITTO** Russia Ucraina, che ha portato ad ulteriori fragilità

sociali per l'aumento eccezionale dei costi dell'energia e del riscaldamento e pertanto anche gli interventi/servizi e progetti socio assistenziali ordinari e straordinari saranno garantiti nella modulazione e priorità man mano necessaria, sempre in stretto raccordo e coordinamento con la Provincia ed i Comuni, nei limiti del bilancio economico a disposizione.

Nel 2023 la Comunità Alto Garda e Ledro procederà nel lavoro in rete e facendo sistema con i vari interlocutori del territorio, pubblici e privati, formali ed informali, poiché metodologia valutata necessaria ed efficace per fronteggiare le problematiche attuali, come già avvalorato tanto più dal 2020, riorientando le risposte gradualmente a seconda delle necessità rilevate. Saranno da garantire in primis alla cittadinanza risposte ai bisogni primari (aiuti alimentari, pagamento spese alloggio, utenze, ecc.), ma anche supporto con interventi/servizi (aiuti domiciliari, servizi integrativi e sostitutivi le cure familiari, ecc.) e monitoraggio delle situazioni più fragili, conosciute e sconosciute, valorizzando lo sportello di Segretariato sociale per corrispondere alle nuove richieste dei cittadini, fornendo gli aiuti di competenza, le informazioni utili e l'ascolto necessario, garantendo le prese in carico specialistiche individuali rispetto problematiche complesse e lavorando in rete con gli altri servizi formali ed informali del territorio compresi i centri di ascolto del volontariato. Sempre con massima flessibilità e approcci di vicinanza anche nuovi (tramite mezzi telematici, telefonici, web...o diretti con le cautele necessarie) per sostenere le relazioni sociali e di comunità, attivando le necessarie "antenne" sul territorio per intercettare precocemente le situazioni di maggiore fragilità, in particolare dei bambini e ragazzi e degli anziani. Come anche da sostenere la valorizzazione della responsabilità personale, familiare e collettiva attraverso l'attivazione e sostegno di iniziative di formazione ed educazione anche sull'utilizzo responsabile del budget familiare, dei Progetti di Utilità Collettiva PUC (in coerenza con la prossima riforma del Reddito di Cittadinanza), supporto in percorsi di tirocinio e progetti occupazionali e valorizzazione del Volontariato.

La previsione di bilancio elaborata per le attività socio-assistenziali di livello locale per il 2023 è mantenuta sui livelli del 2022 al fine di assicurare l'attuale standard di risposta ai bisogni dei cittadini, rinviando nel corso dell'anno l'adozione dei necessari adeguamenti.

Da evidenziare che i servizi e gli interventi socio assistenziali nella fase temporale attuale di redazione della relazione al DUP sono tutti attivi (ad eccezione dei centri di servizi/agggregazione per anziani collocati presso le n. 4 A.P.S.P. locali) e vengono gestiti nel rispetto delle misure di protezione e prevenzione sanitaria definite nelle **"Linee di Indirizzo per l'erogazione in sicurezza dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in ambito domiciliare, semi-residenziale e residenziale connesse alla pandemia COVID-19"** adottate dalla Provincia Autonoma di Trento, i cui contenuti tengono conto dei relativi contesti epidemiologici, nonché delle disposizioni normative e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche. Tali Linee prescrivono nel dettaglio le misure di carattere organizzativo e sanitario per la gestione dei servizi socio assistenziali a tutela della salute, in particolare i vari riferimenti specifici rispetto: formazione del personale, volontari ed esterni, referente COVID, Documento di Valutazione dei Rischi, comunicazione con operatori, utenti e familiari e caregiver, scambio informativo tra APSS e altri enti, Privacy, misure organizzative per la prevenzione e gestione del contagio, modalità di accesso ai servizi e strutturazione fisica del contesto di servizio, accesso ai servizi da parte di persone esterne, visitatori, uscite e rientri in famiglia, disponibilità e utilizzo delle dotazioni di sicurezza, igiene personale, igiene delle mani, igiene ambientale, gestione degli alimenti, organizzazione dei trasporti, specifiche sull'erogazione del servizio in contesto domiciliare, sulla verifica condizioni di salute delle persone per stato di rischio, sui profili e tipologie di rischio, sulle modalità di verifica dello stato di salute di utenti, familiari e operatori, definizione e durata dell'isolamento, gestione dei casi sospetti/confermati di COVID 19.

La gestione pertanto dei servizi di aiuto alla persona nella Comunità Alto Garda e Ledro risulta ancora molto scrupolosa nelle misure di prevenzione e protezione da contagio e più onerosa in termini economici, per dotazione DPI, misure di igienizzazione, organizzazione del lavoro per gruppi, gestione triage preventivo, maggiori costi di personale per sostituzione operatori contagiati e/o isolamento a fronte, in particolare per alcuni servizi, di un registrato calo di utenza, anche su richiesta delle famiglie stesse, in particolare per quanto riguarda il servizio domiciliare: Il calo di ore erogate dal soggetto economico accreditato risulta ulteriormente dovuto anche alla difficoltà di reperire personale per il lavoro di assistenza a domicilio,

allungando così i tempi di risposta ai cittadini richiedenti e ammessi al servizio che, al momento poi della disponibilità, rinunciano talvolta allo stesso poiché si sono già organizzati con altre soluzioni. Questo sarà un aspetto da tenere monitorato nel 2023.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	593.233,76	0,00	0,00	593.233,76
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	9.282.637,33	9.138.000,00	9.138.000,00	27.558.637,33
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.256.100,00	1.214.800,00	1.214.800,00	3.685.700,00
Quote di risorse generali	272.300,00	97.600,00	57.600,00	427.500,00
Totale entrate Missione	11.404.271,09	10.450.400,00	10.410.400,00	32.265.071,09

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	11.250.133,76	10.448.400,00	10.408.400,00	32.106.933,76
Titolo 2 – Spese in conto capitale	154.137,33	2.000,00	2.000,00	158.137,33
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	11.404.271,09	10.450.400,00	10.410.400,00	32.265.071,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.509.603,55	1.338.300,00	1.338.300,00	4.186.203,55
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.743.500,00	3.693.000,00	3.693.000,00	11.089.500,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.548.703,30	2.552.400,00	2.552.400,00	7.653.503,30
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	291.000,00	291.000,00	291.000,00	873.000,00

Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.605.985,92	1.104.000,00	1.104.000,00	3.813.985,92
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.561.840,99	1.471.700,00	1.471.700,00	4.505.240,99
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	143.637,33	0,00	0,00	143.637,33
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.404.271,09	10.450.400,00	10.410.400,00	32.265.071,09

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Si conferma per il 2023 la sinergia con i Comuni per l'attivazione di iniziative di promozione, prevenzione e di sensibilizzazione destinate in particolare alle famiglie, ai minori, agli adolescenti e ai giovani. Dall'anno 2019 è stato ulteriormente rinforzato e pertanto finalmente completato il significativo progetto locale di prevenzione rivolto ai minori e adolescenti e alle loro famiglie presente ora con attività dislocate in tutti i Comuni della Comunità A. G. e L. denominato: **“sistema Centri Socio Educativi Territoriali per minori”** (ex Centri Aperti, così rinominati dal nuovo Catalogo delle tipologie dei servizi socio assistenziali approvato dalla Pat), definito in collaborazione con l' A.P.S.P. “Casa Mia” di Riva del Garda alla quale è stata affidata la gestione complessiva della progettualità. A partire infatti dal novembre 2019 è stato attivato il nuovo Centro per minori “Frisbee” nel Comune di Arco, fino ad allora privo del servizio, completando così la proposta di prevenzione che risulta garantita su tutto il territorio della Comunità. Il completamento del sistema Centri Socio Educativi Territoriali per minori era uno degli obiettivi ed azioni prioritarie previste nel Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro. I Centri, che prevedono anche un accesso diretto dalle famiglie dei minori, accoglieranno sempre di più a partire dal 2023 situazioni di fragilità su invio del Servizio socio assistenziale per progetti di aiuto individualizzati. I Centri nel complesso sono un luogo di incontro e aggregazione per bambini, pre-adolescenti e adolescenti nel tempo extrascolastico, oltre che di supporto alle famiglie soprattutto se impegnate nelle attività lavorative (periodo estivo, politiche di conciliazione). Pur attivando progettualità condivise, nei vari Centri verrà mantenuta una differenziazione e specificità delle proposte legata anche alla caratterizzazione degli spazi ed alla fascia d'età dell'utenza a cui si rivolgono e al contesto locale in cui operano, in stretta sinergia con le amministrazioni comunali e con le risorse associative del territorio. Saranno previsti anche per il 2023 i servizi di mensa, risultati molto graditi dalle famiglie che si fanno carico direttamente della spesa. Il progetto complessivo dei Centri Socio Educativi Territoriali per il 2023 è stato aggiornato ulteriormente nella proposta progettuale complessiva, recependo i contenuti previsti nel nuovo Catalogo dei Servizi adottato dalla PAT e divenendo un progetto unitario, con programmi specifici per i mesi gennaio-maggio e ottobre-dicembre e individualizzati per i minori segnalati dal Servizio socio assistenziale. Nei mesi estivi giugno-settembre nei CSET poi potranno innestarsi attività diverse (maggiori proposte in termini orari e di sedi in relazione ai centri estivi/colonie diurne per minori). I vari periodi vedranno proposte varie ed aggiornate in un continuum di 12 mesi a risposta delle necessità socio educative e socio assistenziali dei minori e delle famiglie locali.

Quale risorsa preventiva del Servizio socio assistenziale particolare attenzione dovrà essere data nell'accoglienza a supporto di situazioni di minori e famiglie fragili in carico al Servizio stesso per i quali si valuta opportuno un inserimento presso questo tipo di servizio ed ai minori diversamente abili.

La nuova convenzione per la gestione dei CSET ha durata di 5 anni, dal 01.01.2023 al 31.12.2027 ed è stata confermata in relazione ad un rapporto diretto con l' A.P.S.P. Casa Mia. La nuova progettualità 2023-2027 garantirà la distribuzione delle attività di supporto individualizzate per l'utenza del Servizio socio assistenziale anche nei Centri di periferia. **I ricavi relativi al servizio intensivo individualizzato diurno rimarranno determinati dalle modalità come all'oggi e come previsto dalla normativa provinciale (in base al reddito/spese familiari) e saranno versati direttamente alla Comunità. Mentre le situazioni con accesso diretto contribuiranno al costo del servizio con una quota forfettaria, definita nell'importo tra Comunità ed A.P.S.P. Casa Mia e versata direttamente all' A.P.S.P..**

La spesa complessiva totale per il 2023 a carico della Comunità per complessivi € 607.500,00 IVA esente (subordinata al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l'attività socio assistenziali di competenza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento), per il sostegno alla progettualità complessiva dei Centri socio educativo territoriali per minori, comprese progettualità correlate formative a favore di minori e loro famiglie anche in raccordo con le scuole (denominata "Community Time"), è pari al 2022.

Nel 2023 e fino al 2027 il progetto Centri Socio Educativi Territoriali proseguirà quindi l'offerta, ritenuta significativa, anche delle varie iniziative di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie previste nel progetto denominato "**Community Time**" con proposte formative e informative a supporto della genitorialità, per incrementare la partecipazione attiva delle famiglie e dei ragazzi a risposta delle situazioni di solitudine, di fragilità emotiva, per una miglior gestione dei conflitti, dei nuovi media, ecc. Tale progettualità è sostenuta dal Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e realizzata con A.P.S.P. "Casa Mia", in sinergia anche con tutti gli Istituti comprensivi scolastici afferenti il territorio della Comunità. A favore di questi in particolare continuerà l'offerta di percorsi di prevenzione al bullismo e alla dipendenza da media (progetto "**Uscita di sicurezza**" nelle due articolazioni: "**Sicuri in rete e sicuri in gruppo Junior**" e "**Sicuri in gruppo - I bulli non sanno litigare**"). Altre iniziative significative del Community Time sono: la prosecuzione delle attività dello **Sportello psico pedagogico di consulenza familiare "Io ti Ascolto"**, con accesso libero e gratuito, gestito da esperti, operativo in ogni Centro Socio Educativo Territoriale e che garantisce consulenze su aspetti di criticità e fatica nella crescita dei figli, la valorizzazione del **Volontariato giovanile "Io ci Sono"** operativo all'interno delle iniziative dei Centri dove vengono accolti volontari, tirocinanti, giovani in servizio civile, ecc. e la promozione della comunicazione attraverso la tenuta di una **pagina web denominata: altogardafamily**, che pubblicizza e promuove ogni iniziativa locale rivolta a minori, ragazzi e famiglie che avviene sul territorio della Comunità.

E' opportuno pertanto, oltre la conferma del progetto specifico "Community Time" nelle sue specifiche articolazioni, continuare la progettualità sinergica anche con il **Distretto Famiglia Alto Garda proseguendone l'adesione per il 2023**, consolidando così la sinergia con i Comuni tramite la progettualità CSET e altri progetti attivati dalla Comunità mirati alle famiglie.

Nel 2023 saranno confermati anche i rapporti con i Comuni attraverso la stipula di una nuova convenzione specifica tra Comunità e i Comuni sedi dei Centri per quanto riguarda le attività di Colonie estive/conciliazione tempi di lavoro e vita secondo un modello unitario anche relativamente alla spesa di riferimento, che farà riferimento per la quota parte per ogni Comune al criterio della popolazione residente.

Le attività dei Centri si intensificheranno pertanto nel periodo estivo 2023 quando le famiglie, per esigenze conciliative tempi di vita/lavoro, avranno maggior necessità di impegnare i loro figli in progetti estivi caratterizzati da attività ludiche strutturate, saranno previsti pertanto ampliamenti delle fasce orarie di accoglienza e del numero delle sedi. Per le attività di Colonia estiva per minori la spesa sarà sostenuta con finanziamenti diversi: con fondi propri -Canoni Ambientali della Comunità/quote compartecipazioni Comuni e Famiglie, secondo i dettagli che saranno stipulati nelle nuove convenzioni da realizzare nei primi mesi del 2023 con A.P.S.P. Casa Mia e Comuni. Tali convenzioni avranno durata necessariamente annuale essendo finanziate da parte della Comunità, per la natura dell'iniziativa, con fondi propri. **Si ipotizza che la spesa per le colonie estive 2023 rimanga invariata rispetto il 2022.**

A favore di minori portatori di disabilità in particolare è prevista la prosecuzione anche per le colonie estive 2023 del progetto specifico "**Centro anch'io**", con un investimento da parte della Comunità per l'anno

2023 come per il 2022, anno nel quale è stato incrementato il finanziamento mirato. L'iniziativa vede la collaborazione della cooperativa sociale Eliodoro, dell'Associazione Handicap e di tutte le altre Associazioni specifiche locali che garantiranno il necessario sostegno individualizzato e potrà essere aggiornata anche in considerazione delle verifiche 2022 svolte, delle necessità dei ragazzi e dei genitori coinvolti e dei Comuni.

Tutte le attività dei CSET sia invernali sia estive dovranno essere garantite dall'Ente gestore da svolgersi nella totale osservanza delle indicazioni contenute nei decreti, ordinanze, Linee guida nazionali e provinciali in tema di gestione in sicurezza dei servizi socio assistenziali e di conciliazione per Covid-19 che saranno in riferimento per il 2023.

Si evidenzia che rimane importante la necessità di progettare anche interventi specifici di prevenzione a contrasto delle situazioni minorili di abuso di alcool, uso di sostanze stupefacenti ed autoisolamento grave. Sono peraltro tre pericolosi effetti che il lockdown ed il perdurare delle limitazioni alla socialità e alla scuola dovuti dall'emergenza Covid-19 hanno causato nella popolazione giovanile, compreso nella Comunità Alto Garda e Ledro, alcune situazioni gravi sono state già intercettate anche dal Servizio attività socio assistenziali. Uno scenario tanto più critico perché tocca in particolare i più deboli, i ragazzini, giovani e giovanissimi. Nel giugno 2020 l'Istituto superiore di Sanità sottolineava come su base nazionale le vendite on-line di bevande alcoliche facessero registrare incrementi tra il 180 e il 250%. Nello stato di ansia, insicurezza e depressione indotta da Covid l'alcol è stato per tanti lo psicofarmaco più facile e vicino. Tanti minori si sono autorinchiusi in casa, senza amici e contatti. Altri sono caduti nella tentazione delle sostanze. Fenomeno che ha portato anche nell'Alto Garda e Ledro la creazione di aree di spaccio e uso conclamate, segnalate anche dai Comuni. Nel 2023 è necessario proseguire con il lavoro di rete locale fare squadra e condividere percorsi integrati, sostenendo **progettualità di prevenzione alle dipendenze ed anche a contrasto della povertà educativa e del disagio minorile**, da condividere con Comuni, scuole, altri servizi sanitari, associazioni, parrocchie, gruppi, **ripristinando nel 2023 il Tavolo di prevenzione alle dipendenze giovanili anche con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine, con l'obiettivo di riattivare iniziative di educativa di strada**, da proporre nei luoghi di ritrovo dei ragazzi più a rischio.

Nel 2023 avrà decorrenza anche la nuova progettualità denominata C.O.P.E (Capabilities, Opportunities, Places and Engagement – Capacità, Opportunità, Luoghi e Coinvolgimento). Si tratta di un progetto europeo promosso dal Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia autonoma di Trento in collaborazione con la Federazione Trentina della Cooperazione – Consolida e con altri partner italiani e europei e supportato da DISS nella sua realizzazione, rispetto il quale la Provincia ha coinvolto anche i Servizi socio assistenziali e sanitari. COPE è un progetto di innovazione e ricerca finanziato nell'ambito del Programma dell'Unione Europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), e non prevede spesa diretta a carico della Comunità Alto Garda e Ledro, ma il mettere a disposizione la struttura del Servizio socio assistenziale. L'obiettivo di C.O.P.E. consiste nella attuazione e valutazione di un intervento di accompagnamento integrato e multidimensionale basato su un approccio di prossimità relazionale per l'inclusione sociale e il benessere di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni non impegnati nello studio, che non lavorano e non inseriti in programmi di formazione professionale (NEET, acronimo che sta per "Not in Education, Employment, or Training"). E' una sperimentazione pilota in Trentino (in tutti gli ambiti territoriali) e (in parallelo) Portogallo, attraverso la formazione e attivazione di un gruppo internazionale di operatori sociali chiamati Link Workers. che in Trentino coinvolgerà 300 NEET per favorire l'autonomia, l'inclusione sociale e lavorativa e il benessere di giovani vulnerabili proponendo un intervento individualizzato di accompagnamento basato su un approccio di "prossimità relazionale" attuato avvalendosi di metodi e strumenti di social prescribing. Il social prescribing consiste nella pianificazione condivisa con l'utente di percorsi/interventi attuabili nella comunità per rispondere a un'ampia gamma di bisogni sociali, psicologici, emotivi e pratici per promuovere la salute e il benessere della persona. L'attuazione del progetto richiede il coinvolgimento dei soggetti istituzionali (quali servizi sanitari, sociali, abitativi per l'impiego e scuole), del terzo settore e in particolare delle cooperative sociali e di altri portatori di interesse quali associazioni di volontariato, parrocchie, società sportive, imprese, ecc. Nel modello di intervento di COPE l'accesso alla rete di prossimità, che si caratterizza per un forte connotato territoriale, è favorito dal link worker, un operatore che costruisce un rapporto di fiducia con ogni giovane NEET e assicura ascolto, empatia, coaching e supporto motivazionale. Il link worker (operatore di rete di prossimità) accompagnerà il NEET nella costruzione condivisa e nello sviluppo di un piano di azione individualizzato che valorizzi le risorse già presenti e intercetti/attivi quelle inesprese, sia del giovane che della rete territoriale locale di supporto. La

valorizzazione delle risorse della comunità e l'attivazione della rete di prossimità relazionale presuppone dunque il contributo attivo di tutti gli "stakeholder" (portatori di interesse), soggetti collaboratori, pubblici e privati, formali e informali della comunità, nel rispetto di ruoli e competenze di ciascuno, alla pianificazione, realizzazione e valutazione dell'intervento. L'intervento sarà oggetto di una robusta valutazione degli esiti utile a comprenderne la validità e scalabilità, anche in ottica di innovazione dei servizi sociosanitari territoriali di prossimità valorizzando le reti di prossimità e promozione della diffusione dell'approccio del social prescribing.

Servizi socio assistenziali per minori e famiglie

L'attività raggruppa gli interventi socio assistenziali di livello essenziale posti in essere a favore di minori, che per problematiche personali o familiari presentano necessità di presa in carico professionale e con progettualità individualizzata.

Per quanto riguarda i minori, l'azione prevede una serie di interventi a sostegno delle figure genitoriali in difficoltà per i motivi più vari, finalizzate a garantire ai figli un ambiente di crescita e di sviluppo psico-fisico il più possibile armonico. Si articola su una gradualità di prestazioni complesse, strettamente legate alle necessità più o meno rilevanti, presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- **sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori e per lo stesso minore,**
- **interventi di educativa a domicilio,**
- **interventi di spazio neutro,**
- **servizi di accoglienza presso famiglie o singoli,**
- **centri diurni per minori e/o accoglienze semi residenziali presso strutture,**
- **accoglienze in strutture residenziali e case famiglia,**
- **affidamenti intra ed extra famigliari.**

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono solitamente da parte del Servizio sociale professionale in accordo con la famiglia, nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decreti emessi dai Tribunali per i Minorenni o Tribunali Ordinari. A tal fine va ricordato il ruolo di confronto continuo che il Servizio sociale ha con il Tribunale per i Minorenni e Procura T.M., al fine di contribuire a definire le modalità più opportune per sostenere le situazioni dei minori più a rischio di pregiudizio.

Si segnala che gli interventi di educativa a domicilio, servizio molto flessibile, disponibile agevolmente su tutto il territorio e di tipo domiciliare pertanto a forte valenza preventiva e integrativa le cure familiari, risultano attivati nella Comunità Alto Garda e Ledro ben oltre i livelli essenziali definiti dalla PAT, sollecitati soprattutto dalle istituzioni scolastiche e dai servizi specialistici sanitari. Il servizio di spazio neutro è legato alla necessità di garantire l'incontro dei minori con le figure genitoriali con le quali non vivono abitualmente, attivabile su valutazione del servizio sociale ma soprattutto dell'autorità giudiziaria, in spazi neutri e protetti. Si conferma un andamento di attivazione significativa che così sarà anche per il 2023, come oramai da qualche anno a questa parte, a causa delle conflittualità e aumento separazioni genitoriali. L'accoglienza familiare si attiva con famiglie o singoli che danno disponibilità a sostenere, per limitate ore, uno o più minori a copertura di orari lavorativi dei genitori o in situazioni di emergenza. Spesso questi interventi fanno sì che si evitino accoglienze improprie in strutture diurne o residenziali, seppur le disponibilità familiari di accoglienza siano attualmente notevolmente in calo. I Centri Socio Educativi Territoriali per minori, direzione intensiva cioè le accoglienze diurne dei minori segnalati dal Servizio socio assistenziale e con intervento individualizzato, saranno gestiti nel 2023 e fino al 2027 (secondo i contenuti tutti delle nuove convenzioni) , dalla cooperativa sociale Ephedra e dall'A.P..S.P. Casa Mia, si differenziano per proposte a fasce di età differenziate, ed hanno sedi oltre che sui territori dei Comuni di Riva del Garda ed Arco, dal 2023 anche su tutti gli altri Comuni della comunità all'interno della proposta CSET dell'APSP Casa Mia. Nel 2023 tali servizi saranno finanziati a contributo secondo l'art. 36 bis della L.P. 13/07 con Coop. Ephedra e secondo L.P. 3/06 affidato diretto con A.P.S.P. Casa Mia per importi simili al 2022, già aumentati in tale anno per il riconoscimento aumento oneri contrattuali e progressioni verticali. Nelle situazioni più gravi in cui si rende necessario il collocamento del minore al di fuori della propria famiglia d'origine si fa ricorso a risorse residenziali (casa famiglia, gruppi appartamento – ecc.). Tali risorse ospitano i minori continuativamente tutto l'anno con in generale il rientro

ove possibile in famiglia i fine settimana o nei periodi di vacanze scolastiche. Anche per l'anno 2021 i servizi residenziali istituzionali sono economicamente a carico della PAT. Come pure nel 2023 sono a carico economico della PAT le rette del servizio di affidamento familiare extraparentale, mentre è a carico del budget locale l'affidamento familiare a parenti, per il quale, per le possibili previsioni si possano fare, si prevede uno standard 2023 come il 2022.

Tra i diversi servizi che in ambito sociale possono essere attivati a favore della famiglia, vanno anche individuati interventi specifici per le situazioni di sofferenza legate a separazione e divorzio, specialmente se presenti figli minori. Anche nel 2023 continuerà l'attività del **servizio di Mediazione Familiare**, secondo le linee condivise e il coordinamento a livello provinciale, allo scopo di aiutare i genitori in separazione e/o separati o divorziati a raggiungere insieme un accordo soddisfacente, che tenga conto dei bisogni fondamentali dei figli. Da menzionare che la Comunità dell'Alto Garda e Ledro resta la Comunità in provincia di Trento con la più alta incidenza di instabilità matrimoniale e tasso di divorzio sulla popolazione residente. All'interno del Servizio socio assistenziale operano in particolare n.3 Assistenti Sociali con formazione e specializzazione in Mediazione Familiare che garantiscono lo svolgimento dei livelli essenziali definiti dalla PAT per il numero totale di 180 ore annuali definite, soddisfacendo ad ogni richiesta senza il ricorso a consulenze esterne.

Tra le attività che caratterizzano gli interventi di sostegno psico-sociale sono da ricomprendere quelle inerenti l'esercizio delle **funzioni di natura socio-assistenziale nell'ambito dei Consulitori per il singolo, la coppia e la famiglia**, istituiti ai sensi della L.P. 20/77. Anche per il 2023 si conferma la messa a disposizione di una Assistente Sociale ad A.P.S.S. per lo svolgimento delle funzioni sociali dell'equipe consultoriale, con le medesime modalità e monte orario settimanale del 2022 (mediamente n.12 ore settimanali).

Per quanto riguarda i trasferimenti economici relativi a tale Programma: assegni di maternità, assegni al nucleo familiare, anticipazione dell'assegno di mantenimento, anticipo prestito sull'onore, che si sostanziano nella concessione di erogazioni monetarie, tutti questi sono stati trasferiti di competenza diretta provinciale dal 01.01.2017 e pertanto si sono concluse nel corso dei primi mesi del 2018 le ultime mensilità "ad esaurimento" a carico del Servizio. Rimane di competenza per il 2023 unicamente l'intervento di **rimborso ticket sanitari** che si concretizza in un supporto economico alle spese di accesso a servizi/strutture sanitarie per i minori in affidamento presso strutture e le famiglie. Si prevede un trend 2023 come per il 2022, numericamente e con previsione di spesa limitata.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Nel 2023 è previsto il proseguimento dei progetti dell'**Abitare sociale per persone disabili** denominati "**Dopo di Noi**", supportati con specifico trasferimento economico da parte della Provincia, per dare concretezza a quanto previsto dalle recenti leggi nazionali e provinciali sul tema. La Comunità, tramite il Servizio attività socio assistenziali ha condiviso con il Terzo settore: cooperative sociali Eliodoro ed Incontra le progettualità che proseguiranno anche nel 2023 e coinvolgeranno 10/12 giovani cittadini disabili locali che, in alloggi messi a disposizione dalle Cooperative allo scopo, si sperimenteranno nel distacco dalla famiglia e in una vita in autonomia, per prepararsi ad una futura vita indipendente, ma protetta, in un contesto familiare e di convivenza tra ragazzi, prime esperienze -una "scuola dell'abitare". Inoltre altri n. 2 cittadini disabili in un alloggio reperito da loro stessi, sperimenteranno il cohousing, come evoluzione del percorso nella "scuola dell'abitare". Tali progetti risultano molto graditi alle famiglie ed ai ragazzi coinvolti e permettono una risposta innovativa abitativa protetta nel proprio contesto territoriale, come proposta alternativa all'istituzionalizzazione. Nel 2023 tali esperienze verranno finanziate dalla Comunità Alto Garda e Ledro, non più come negli anni precedenti con contributi alle Cooperative, ma tramite **contributi economici diretti a favore alle persone con disabilità, secondo le procedure e modalità previste dalla deliberazione provinciale n.768/2021**, sopra citata, nei termini dettagliati: raccolta domande, tramite piattaforma on line predisposta dalla PAT, presentate dai cittadini, verifica situazioni a carico del Servizio sociale professionale, stesura condivisa dei progetti individualizzati, erogazione assegni, gestione rendicontazione economica spese. La Comunità A.G.e L. impegnerà il budget del fondo specifico vincolato e definito dalla PAT allo scopo. In considerazione della sperimentabilità dei progetti, nel 2023 saranno previsti

step di verifica in itinere che avverranno anche tramite la **partecipazione al Tavolo provinciale di monitoraggio dell'Abitare sociale** istituito allo scopo, al quale parteciperà il Servizio Socio Assistenziale, come pure il Servizio si attiverà nella **promozione e sensibilizzazione territoriale sulla tematica dell'Abitare sociale**. Anche tali esperienze innovative locali dell'Abitare a favore di cittadini portatori di disabilità dell'Alto Garda e Ledro, alternative all'istituzionalizzazione, sono una delle Azioni prioritarie contenute nel Piano Sociale delle Comunità A.G. e L. 2017-2020.

Inoltre:

si ritiene di confermare anche per il 2023 il progetto di sensibilizzazione, promozione e inclusione sociale denominato **"Sabati insieme"**, secondo un calendario di incontri annuale a cadenza quindicinale. Si concretizza in occasioni ludiche, ricreative, di socializzazione e interventi formativi di sensibilizzazione al tema della disabilità attivato per il tramite dell'Associazione "Prisma" di Arco che opera in sinergia con altre risorse del privato sociale e del volontariato. La partecipazione è rivolta ai cittadini portatori di handicap, familiari e volontari (sono circa n. 40 le persone che partecipano abitualmente a tali iniziative). Data la valenza significativa ed il gradimento espresso dagli interessati e dalle loro famiglie, si propone di prevedere un contributo a rimborso delle spese all'associazione Prisma per la prosecuzione dell'attività anche per il 2023: Anche per tale anno le attività si svolgeranno presso il compendio *Via Pacis* in Arco.

Si valuta opportuno nel 2023 proseguire la sperimentazione avviata nel 2019, confermando progetti e relativo finanziamento, svolti in collaborazione con la cooperativa sociale Archè di Trento che compartecipa al finanziamento. Trattasi di progetti innovativi per la promozione delle autonomie, della salute e per il contrasto all'esclusione sociale delle persone con disabilità e per il supporto educativo di giovani adolescenti multiproblematici, e/o relative famiglie individuati dal Servizio Sociale professionale attraverso l'offerta di attività sportive inclusive. Il progetto 2023 denominato come nel 2021 **"All Together"** prevederà uscite protette con personale educativo specializzato, a favore di interi nuclei familiari più fragili del territorio e segnalati dalle Assistenti Sociali, tramite apposite imbarcazioni sul lago di Garda, utilizzando la metodologia sportiva per raggiungere obiettivi di miglioramento delle situazioni personali e relazionali familiari e sociali. La metodologia sportiva utilizzata, tramite l'utilizzo di barche a vela con differenti caratteristiche, consentirà di sperimentare un modello di azione eterodosso che per esperienze consolidate, si ritiene possa essere efficace ed incisivo per supportare le difficoltà delle persone che saranno inserite nel progetto. Le iniziative sono soggette a supervisione del Dipartimento di psicologia cognitiva dell'Università di Trento, le azioni saranno monitorate attraverso degli strumenti di osservazione creati ad hoc che saranno infine corredati da una relazione conclusiva. Quest'ultima sarà consegnata ai servizi sociali della Comunità a termine del progetto insieme ad un questionario di soddisfazione redatto dall'utente o dai famigliari. L'utilizzo di discipline sportive per fini preventivi, inclusivi e di socializzazione rispetto i giovani ed a supporto di situazioni di forte criticità personale e relazionale è tra le Azioni prioritarie previste dal Piano Sociale della Comunità A.G. e L. 2017-2020.

Si propone di proseguire anche nel 2023 la nuova progettualità fortemente sostenuta dal Servizio socio assistenziale denominata **"Promozione dell'Amministratore di Sostegno nella Comunità Alto Garda e Ledro"**. Le iniziative previste saranno sostenute in parte da fondi del budget socio assistenziale (30% della spesa) e in parte da fondi straordinari provinciali assegnati alle Comunità, tramite il cofinanziamento della Regione con le somme recuperate dai vitalizi dei consiglieri e confluite in un apposito "Fondo regionale famiglia e occupazione" pensato per sostenere iniziative di carattere sociale, conformemente ai programmi e agli obiettivi delle due Province autonome per un ammontare di trasferimento per gli anni 2022 e 2023 di euro € 7.177,91 a favore della Comunità A.G. E L.. Il progetto prevede per il 2023 la prosecuzione dell'attività dello **Sportello territoriale** specifico di natura informativa e consulenziale aperto presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro e gestito dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino (che gestisce medesimo sportello presso i Tribunali Ordinari di Rovereto e Trento e in altre zone della provincia), a disposizione delle famiglie locali interessate, degli amministratori già incaricati dall'autorità giudiziaria, dei Servizi, delle APSP, APSS, Comuni, ecc. Inoltre nel 2023 il progetto complessivo prevederà ulteriori iniziative correlate sul tema e già condivise con l'Associazione e la rete dei partner locali, tra le quali un **percorso di formazione, la creazione di gruppi di confronto per amministratori di sostegno, iniziative di sensibilizzazione per ricercare nuove disponibilità ad assumere la funzione di Amministratore**, ecc. attraverso modalità on line o in presenza. Tale progettualità intende essere una

risposta alle esigenze informative, formative, di consulenza e sostegno espresse dalle persone e dalle famiglie dell'Alto Garda e Ledro che hanno la necessità di ricorrere a tale istituto o che vi sono già ricorse, anche in considerazione delle informazioni emerse nell'ambito dell'attività di rilevazione dati sulle amministrazioni di sostegno aperte presso i Tribunali di Trento e Rovereto, che hanno evidenziato che in Alto Garda e Ledro sono stati aperti un numero di fascicoli che risulta terzo dopo ai soli Comuni di Trento e Rovereto. I fascicoli riguardano persone anziane non autosufficienti, ma anche e sempre in maggior numero persone con disabilità fisica e cognitiva, con disturbi psichiatrici, con dipendenze da alcool, gioco e stupefacenti oppure in stato vegetativo o con malattie degenerative. Si valuta opportuno che tale Sportello possa inoltre nel 2022 intercorrelarsi anche con le attività di promozione e sensibilizzazione territoriale del "Dopo di Noi", al fine di creare riferimenti sinergici, coordinati e unitari per le famiglie.

Nel 2023 proseguirà anche la sperimentazione avviata a maggio 2022 della nuova progettualità denominata "**Centro del Fare**", proposta dalla cooperativa sociale Eliodoro, e valutata positivamente dal Servizio Sociale poiché riferita all'ambito Occupazionale, ambito di forte interesse delle famiglie con soggetti giovani fragili e portatori di disabilità. Tale progettualità, non ancora presente sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, garantirà la risposta all'ultima fase di accompagnamento alla formazione al lavoro per giovani disabili: questi potranno sperimentarsi al di fuori del contesto laboratoriale della cooperativa in un ambiente lavorativo esterno seppur ancora protetto, al fine di rafforzare le abilità che successivamente permettano l'entrata nel mercato del lavoro ordinario. Il servizio, pur previsto nel nuovo Catalogo dei servizi socio assistenziali, è innovativo e pertanto va sperimentato a livello tecnico e supportato a livello economico per la fase di start up, in quanto dovrebbe nel tempo perseguire l'obiettivo dell'autofinanziamento. Le borse di tirocinio a favore dei partecipanti verranno autofinanziate con la vendita dei prodotti realizzati. Il contributo della Comunità sosterrà le iniziali spese per la sede e la componente educativa. La spesa a carico della Comunità per l'anno 2022-2023 ammonterà ad euro 40.000,00 (circa poco più del 60% della spesa totale del progetto) con una ipotesi di sostegno per i 5 anni di sperimentazione, al fine di accompagnare l'iniziativa all'autofinanziamento e autosostenibilità.

Servizi socio assistenziali per disabili

La problematica dell'handicap e delle persone diversamente abili è trasversale a tutte le fasce d'età e solo sofisticati approcci integrati possono sostenere la famiglia e il cittadino portatore di disabilità nel suo inserimento attivo in tutti gli ambiti sociali: scuola, lavoro, formazione ecc. I progetti socio assistenziali per persone disabili con caratteristiche di complessità e compresenza di bisogni sociali e sanitari sono riferiti a valutazione integrata U.V.M. Per le previsioni possibili si ipotizza una spesa in aumento per il 2023 rispetto il 2022, e come negli anni precedenti al 2020, riferita in particolare ai servizi di tipo semiresidenziale e progetti propedeutici al lavoro. Nel corso degli ultimi anni l'aumento al ricorso dei servizi è anche dovuto al trasferimento sul territorio dell'Alto Garda e Ledro di famiglie con componenti disabili provenienti da altre località della provincia per il clima favorevole e provenienti da fuori provincia per la presenza di servizi specifici di supporto.

Le risorse presenti sul territorio specifiche per l'handicap, considerate tutte di livello/competenza locale e pertanto con spesa a totale carico della Comunità, si diversificano in:

Strutture residenziali:

- **Comunità alloggio Le Palme di Arco** -A.N.F.F.A.S.,
- **Veliero** di Riva del Garda -A.P.S.P. Casa Mia.

Nel 2023 continuerà anche il rapporto attivato nel 2021 per l'accoglienza residenziale, di sollievo, presso la nuova **Comunità Residenziale Integrata di Larido**, gestita dalla cooperativa sociale Incontra.

I tre *Istituti socio-sanitari*: Villa Maria di Lenzima, APSP - Centro Don Ziglio (ex Piccola Opera di Levico) e Casa Serena A.N.F.F.A.S. di Trento, i quali rispondono ad un protocollo speciale che ne regola anche il concorso al pagamento delle rette. Vengono accolte in queste strutture persone con handicap gravi che richiedono un elevato grado di protezione e prestazioni sia assistenziali che sanitarie sulla base di un modello di accoglienza basato su nuclei ristretti per garantire rapporti e relazioni il più possibile simili a quelle delle strutture a carattere familiare.

Servizi semi residenziali:

- **Centro Socio Educativo ANFFAS,**
- **Centro Socio occupazionale ANFFAS,**
- **Tirocini Per.La ANFFAS,**
- **Cooperativa Laboratorio Sociale,**
- **Centro Formazione Prerequisiti lavorativi Coop. Eliodoro e Associazione ANFFAS,**
- **Centro Socio Occupazionale Coop. Eliodoro,**
- **Centro Socio Educativo Intreccio Coop. Eliodoro,**
- **Intervento di Educativa a domicilio ANFFAS e Coop. Eliodoro.**

Una novità saliente a fine 2019 è stato il trasferimento del servizio residenziale di Comunità alloggio A.N.F.F.A.S. da Ledro ad Arco, presso il compendio "Le Palme", che ha dato il nome al nuovo servizio, dopo 15 anni di presenza su Ledro. I nuovi spazi risultano molto adeguati e permetteranno di offrire anche alcuni posti di accoglienza diurna per le persone più avanti di età che oramai fanno fatica a spostarsi quotidianamente e a sostenere i ritmi e le attività richieste dal laboratorio sociale e dal centro socio educativo, permettendo di rilasciare queste a favore di persone con età diversa.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi specifici per i portatori di handicap si fa riferimento alla normativa nazionale **L. 68/99; il servizio sociale professionale partecipa alla valutazione** con il Centro impiego locale alla Commissione Medica Integrata secondo accordi che proseguono anche per il 2021.

Per il 2023 si confermano anche i **contributi a favore di familiari per l'assistenza a domicilio di persone non autosufficienti; trattasi dei contributi previsti dall'art. 8 della Legge provinciale 6/98** che vengono erogati ai familiari delle persone non autosufficienti per favorire e permettere la loro permanenza ed assistenza a domicilio. La L.P. n. 15/2012 ha sostituito tale intervento ex L.P. n.6/98 e lo ha definito di competenza dell'A.P..S.S. Rimangono pertanto in carico della Comunità le situazioni già valutate e per le quali è già attivo il beneficio fino al loro esaurimento, in costante decremento.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Pare opportuno ribadire con forza quanto già indicato nelle precedenti relazioni, sul tema dell'invecchiamento della popolazione che implicano decisioni che coinvolgono vari settori e aree di intervento non solo sociali.

L'incremento della percentuale di popolazione anziana è in arrestabile aumento tanto che le previsioni indicano di raggiungere nel 2030 una incidenza di popolazione anziana pari al 30% del totale.

Il Consiglio provinciale della Provincia Autonoma di Trento a fronte di tale scenario ha approvato la L.P. n.14 del 16 novembre 2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, , relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010" con la quale come già riferito ha previsto l'attivazione in ogni Comunità di un presidio interistituzionale dedicato, denominato "Spazio Argento". Spazio Argento, come delineato nella deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1709/2022 di riferimento, garantirà soprattutto la presa in carico dell'anziano fragile e della sua famiglia ed elaborerà il progetto individualizzato d'intervento, in condivisione con la famiglia e valorizzando le risorse pubbliche e private. Per garantire una presa in carico integrata e unitaria della persona anziana, nell'ambito dei sistemi informativi sanitari e sociali sarà sviluppata una cartella socio-sanitaria condivisa fra l'azienda provinciale per i servizi sanitari, le Comunità, le aziende pubbliche di servizi alla persona e le cooperative sociali che gestiscono residenze sanitarie assistenziali e servizi semi-residenziali. Risulta nel complesso la più significativa riforma degli ultimi anni in tema di servizi alla persona anziana.

Nel 2023 saranno perseguiti gli Obiettivi approvati nel documento progettuale di Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro, attraverso l'attivazione di tutte le attività descritte. Sarà anche il primo anno di

avvio del nuovo servizio, pertanto sarà previsto un monitoraggio significativo della progettualità complessiva sia a livello di Comunità Alto Garda e Ledro sia a livello di Cabina di Regia sovracomunitaria e di Tavolo tecnico provinciale, al fine di meglio calibrare il percorso ed entro il novembre 2023 definire gli obiettivi ed attività 2024.

Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 inoltre indica che risulta necessario agire su più fronti, in sinergia tra servizi pubblici, il volontariato, il privato sociale, ecc. per aumentare la sicurezza, favorire la partecipazione alla vita sociale, sviluppare una “cultura amica dei cittadini anziani e disabili”, investire in prevenzione, innovare l’assistenza domiciliare, *sostenere i caregivers*, sperimentare nuove forme di residenzialità comunitaria, di cohousing, migliorare la comunicazione ed informazione sui servizi e responsabilizzare i cittadini relativamente ai costi dell’assistenza.

In coerenza a tali obiettivi e alla riforma di Spazio Argento, si ritiene pertanto necessario confermare anche per il 2023 il progetto a carattere preventivo denominato **“Attività motoria per la popolazione anziana e di educazione alla salute ed al benessere”** che prevede una serie di iniziative rivolte al miglioramento complessivo della qualità di vita delle persone anziane, perseguito attraverso la promozione di abitudini quotidiane salutari ed in particolare attraverso l’incremento dell’attività motoria praticata nelle più diverse forme. Anche con l’obiettivo di contrastare fenomeni di solitudine. Si concretizza attraverso il finanziamento di corsi di attività motoria non agonistica, da novembre a maggio, proposti in tutti i Comuni della Comunità e incontri ludico-educativi e conferenze finalizzate a promuovere il principio dello “stile di vita sano” nei suoi vari aspetti. Il progetto è finanziato per il tramite della concessione di un contributo economico che per il 2023 è stato riconosciuto, tramite esito di pubblicazione bando con avviso pubblico, all’Associazione “Coordinamento attività 60 e più Alto Garda e Ledro” di Arco. I Comuni garantiscono la collaborazione attraverso la messa a disposizione gratuita delle palestre necessarie. Gli anziani coinvolti nelle iniziative si confermano annualmente in un numero significativo e costante: oltre 400 iscritti nel 2022, residenti su tutto il territorio afferente la Comunità. Il finanziamento 2023 risulta con lieve aumento rispetto al finanziamento 2019/2020 a copertura della spesa per dare risposta alle richieste e in termini di sicurezza sanitaria con l’utilizzo di tutti i presidi e procedure prevenzione Covid-19.

Attivato dal 2005 proseguirà anche nel 2022 il progetto **“Caldo Estate 2023”**, che prevede che il Servizio Sociale attivi in collegamento con l’A.P.S.S., le A.P.S.P. per anziani, i Comuni, il privato sociale e il volontariato, una serie di azioni/interventi con valenza preventiva di erogazione tempestiva di servizi, e collaborazioni mirate a tutelare soprattutto la fascia anziana della popolazione nel periodo del caldo estivo.

Va proseguita anche nel 2023 l’attività di **sensibilizzazione e informazione specifica alla popolazione rispetto il tema della non autosufficienza riferita soprattutto alle demenze** e la *formazione* per i caregivers del territorio (come previsto dal Piano Demenze PAT) in sinergia con il Centro Alzheimer di Riva del Garda, la PAT, l’A.P.S.S., le A.P.S.P. per anziani locali, il Terzo settore ed il Volontariato. La Comunità Alto Garda e Ledro, anche per il 2023 si impegnerà ad attivare, quale ente capofila e come Spazio Argento, delle progettualità di sensibilizzazione territoriale a favore di persone con demenza da realizzare in collaborazione con i partners locali (APSS, APSP, ecc.). Sono in corso di definizione dei finanziamenti ad hoc provinciali per tale attività di sensibilizzazione. Dal 2023 la Comunità Alto Garda e Ledro ha l’obiettivo di avviare il percorso per la acquisizione della certificazione di **“Comunità Amica della Demenza/Dementia Friendly Community”**, impegnandosi nelle azioni necessarie e in rete con i partners che vorranno aderire alla rete territoriale.

Si conferma per il 2023 l’adesione al progetto provinciale **“Curalinsieme”**, progetto informativo e formativo per caregivers da svolgersi sul territorio, che si manterrà potenziato come il programma 2022 garantendo incontri formativi con modalità miste: on line, in presenza, laboratoriali e con possibili consulenze a domicilio, come pure si proseguiranno gli appuntamenti del gruppo di auto mutuo aiuto tra caregivers.

Si segnala la prosecuzione nel 2023 anche del Tavolo di lavoro denominato **“Riprendersi cura”**, Tavolo di coordinamento gestito dal Servizio attività socio assistenziali, al quale partecipano varie organizzazioni di volontariato locale (sindacati pensionati, circoli pensionati, A.P.S.P., ecc.) aperto anche ad ogni persona interessata, tanto più significativo anche quale riferimento per Spazio Argento, ai fini di attivare iniziative varie a contrasto delle situazioni di solitudine delle persone anziane, promuovere socializzazione e benessere, la comunicazione riguardo informazioni sui servizi utili per la cittadinanza, sostenere le “antenne” anche informali del territorio che monitorino in particolare le situazioni più fragili e a rischio e sappiano

segnalare ed accompagnare ai Servizi dedicati.

Servizi socio assistenziali per anziani

Nel 2023 l'accesso a tutti i servizi socio assistenziali per anziani seguirà l'iter di valutazione sociale professionale come per il 2022 attraverso specifiche griglie di valutazione, che introducono criteri di priorità/precedenza di tipo dinamico nell'accesso ai medesimi, in relazione al bisogno e compatibilmente con le risorse economiche assegnate alla Comunità per la gestione delle attività socio assistenziali nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza individuati dalla PAT.

I servizi domiciliari verranno attuati nel totale rispetto delle Linee guida provinciali per la gestione in sicurezza dei servizi socio assistenziali domiciliari, a tutela della salute dell'utenza, degli operatori e della collettività.

L'**assistenza domiciliare** erogata dal Servizio socio assistenziale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro è garantita sette giorni su sette, in forma mista, parte direttamente dal personale della Comunità e parte in forma esternalizzata attraverso convenzione decorrente fino al 31.12.2022, e prorogata con provvedimento della Responsabile del Servizio Socio Assistenziale fino al 31.12.2023 o fino a conclusione procedura di gara, con la Cooperativa Arcobaleno iscritta al registro provinciale dei soggetti idonei al convenzionamento, mantenendo comunque a capo del Servizio Sociale le funzioni di valutazione delle richieste, regia e controllo degli interventi.

E' importante evidenziare come l'integrazione con i servizi, in primo luogo sanitari, da realizzarsi nell'ambito dell'assistenza domiciliare rappresenta una condizione determinante per assicurare attraverso la pluralità di interventi una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona.

Con le A.P.S.P. di Arco, Riva del Garda, Ledro e Dro a partire dal 01.01.2006 e aggiornato il 16.11.2021 è stato sottoscritto specifico **Accordo di Programma** finalizzato alla promozione e progettazione di servizi legati al sostegno della domiciliarità, semi-residenziali e altre proposte sperimentali innovative, e sottoscritta relativa Convenzione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente per la gestione delle prestazioni riferite al **Centro servizi per anziani (accoglienza – mensa – bagni) e Pasti a domicilio (con assistenza e monitoraggio)**. Per quanto riguarda la prestazione di pasti a domicilio, il pasto di mezzogiorno viene confezionato e trasportato con modalità simili su tutto il territorio della Comunità dalle quattro A.P.S.P; il servizio è attivo sette giorni su sette, non è riconducibile ad una mera consegna pasti, ma ricomprende anche la funzione di monitoraggio del benessere dell'utente, fruitore di tale servizio. Giornalmente vengono rilevati e trasmessi al Servizio socio assistenziale, parametri relativi al suo stato di salute, alle condizioni del suo ambiente di vita, sul consumo e gradimento del cibo consegnato ed una puntuale gestione delle urgenze intese come verifiche in caso di non risposta dell'utente alla consegna del pasto, che fa scattare interventi immediati secondo procedure codificate. Nel 2022 decorreranno le nuove convenzioni affidate tramite accordo amministrativo di collaborazione alle APSP locali, come in precedenza, per la gestione dei Centri di servizi e dei Pasti a domicilio. E' ipotizzabile un aumento della spesa per il Servizio di Pasti a domicilio, sia per aumento dei costi riconosciuti e contenuti nella nuova convenzione, sia per aumento delle richieste di tale servizio. La novità della nuova convenzione è relativa al passaggio a carico degli Enti gestori sia dell'acquisto attrezzature per il trasporto (contenitori termici) sia dell'hardware e software per la rilevazione delle prestazioni, invio flusso dati alla Comunità, gestione monitoraggio e segnalazioni al Servizio Sociale.

A favore degli anziani del territorio è stato riattivato nell'autunno 2022 il servizio di mensa interna alle A.P.S.P., mentre resta ancora sospesa per l'anno 2023, perlomeno per la prima parte dell'anno, la prestazione del servizio di bagni protetti. A favore dell'utenza saranno garantite risposte con interventi alternativi a domicilio.

Nel 2006 è stata attivata la convenzione tra A.P..S.P. "Città di Riva" di Riva del Garda, Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro , rinnovata nel 2016 con decorrenza di ulteriori 5 anni, per la gestione degli **Appartamenti protetti denominati "Casa Mielli"** (n. 22 alloggi). Nel luglio 2021 è stata realizzata la nuova convenzione con decorrenza di 5 anni alle medesime condizioni precedenti. Non prevede spese a carico della Comunità, poiché il servizio è sostenuto economicamente dagli utenti. Tale tipologia di servizio è da incrementare sul territorio, come anche indicato nelle Azioni prioritarie del Piano Sociale di Comunità 2017-2020, in quanto risposta idonea ad una serie di situazioni di parziale autosufficienza. Si ritiene che la risorsa appartamenti protetti e/o cohousing possa essere per il futuro una delle risposte

auspicabili per gli anziani del territorio.

Si assicura inoltre l'erogazione del **Servizio di Telesoccorso/Telecontrollo** anche nel 2023, con buona tenuta nei numeri dei beneficiari. La PAT con la deliberazione n.1985 del 12 ottobre 2018 ha previsto che tale servizio dal 1 luglio 2020 divenga di tipologia "locale" (e non più provinciale), scelta che ha comportato la necessaria individuazione di una Comunità (Vallagarina) che è diventata capofila con la gestione in forma associata di tale competenza tra tutte le Comunità/Territori, poiché viene considerato che l'ambito territoriale ottimale sia rappresentato dall'intero territorio provinciale. La Comunità capofila ha stipulato nel 2020 un contratto con gli altri partner e con la società che gestisce il servizio, rimandando entro fine 2021 la conclusione del nuovo appalto. Il nuovo appalto svolto ha permesso di introdurre elementi di innovazione e adeguamenti tecnologici, tanto da poter ora attivare il servizio anche tramite telefonia mobile. E' prevista una spesa minimale a carico del bilancio 2023 della Comunità quale contributo alla gestione associata, mentre la spesa complessiva del servizio per l'anno 2022 verrà sostenuta dalla Comunità della Vallagarina che sarà finanziata con trasferimento diretto dalla PAT.

Si conferma anche per il 2023 il **Servizio di lavanderia**, quale servizio di livello aggiuntivo rispetto i livelli essenziali, ma significativamente utilizzato dagli utenti SAD che non dispongono di mezzi o hanno alloggi non idonei, gestito direttamente con personale dell'Ente presso i locali adibiti nella sede stessa della Comunità .

Per le necessità di **Trasporto ed Accompagnamento** di cittadini in carico al servizio sociale professionale, soprattutto anziani, verso i centri sanitari od ospedali, ma anche per commissioni, nel caso vi sia assenza di rete familiare, nel 2023 si valuta opportuno, in considerazione del bisogno rilevato e della positività dell'esperienza pregressa, sostenere il contributo economico di importo complessivo pari al 2022 ad Associazioni di volontariato che offrono questo tipo di intervento, quali la Associazione Auser ed inoltre dal 2023 l'Associazione AVULSS, prevedendo resoconti scritti periodici e mirati al Servizio socio assistenziale in merito all'attività svolta e incontri sistematici per un confronto e monitoraggio dell'attività sostenuta e situazioni seguite.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

L'area degli adulti è tradizionalmente quella in cui i bisogni sono più difficili da inquadrare in un sistema di azioni e risposte omogenee e lineari. L'attuale situazione globale di crisi economica, non facilita certo l'attivazione di progetti di aiuto dove spesso il lavoro è un punto cardine per raggiungere forme anche supportate di autonomia.

La legge 13/2007 introduce all' art. 7 il tema dell'economia solidale inteso come circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.

In quest'ambito il favorire l'accompagnamento di utenza verso inserimenti lavorativi e in particolare attraverso l'attivazione di tirocini lavorativi con il concorso del Servizio sociale professionale in sinergia progettuale con Fondazione Famiglia Materna di Rovereto e imprenditoria privata locale, realizzati tramite il **Progetto "Grilli e Formichine"**, hanno consentito di accompagnare sempre più cittadini esclusi da tempo dal circuito lavorativo, ad una situazione occupazionale e quindi di autonomia. Si ritiene di confermare per l'anno 2022 il progetto, con medesimo finanziamento del 2021, valutandolo come buona prassi di welfare generativo e di azione del Distretto dell'Economia Solidale (DES). Anche il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 e le linee guida provinciali hanno sottolineato che questo tipo di esperienze di DES sono una risposta interessante da sviluppare poiché creano una imprescindibile collaborazione tra pubblico e privato e tra privato profit e no profit, con la realizzazione di nuove modalità di "alleanza" tra tutti i soggetti interessati; valorizzano le risorse esistenti sul territorio, dei suoi contesti sociali, fermo restando l'importanza della regia e del coordinamento che deve essere svolta dall'Ente pubblico. Nel 2022 questo Progetto ha garantito l'attivazione di circa 15 tirocini a favore di utenza adulta, in particolare femminile. Nel 2022 come nel 2020 e 2021 il numero totale dei tirocini è risultato più ridotto che negli anni precedenti, il progetto ha comunque mantenuto per tutto l'anno tirocini attivi, inoltre ha aumentato la rete partner delle imprese aderenti. Nel 2023 saranno da rivedere le modalità di sostegno al progetto e di finanziamento, per mettere a

regime tale attività a seguito dei vari anni di sperimentazione svolta e degli esiti raggiunti, in ottemperanza alle Linee guida degli affidamenti, tenendo conto del numero di tirocini attivati, con possibile previsione di calo di spesa.

Servizi e interventi socio assistenziali per adulti

I problemi evidenziati nelle prese in carico di cittadini adulti sono molteplici e comunque plurimi: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale mancanza di alloggi, dipendenze, ecc. Essi richiedono interventi integrati e complessi che il Servizio Sociale può contribuire a porre in essere, ma che richiedono la collaborazione di altri servizi e risorse sanitari, lavorativi, formativi ed abitativi, in particolare con l'Agenzia del Lavoro, con A.P.S.S. (Servizi di Psichiatria, Psicologia, Alcolologia, Servizio Dipendenze) e con il volontariato e le strutture attivate con la ex L.P. n. 35/83 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione".

Con la situazione di emergenza Covid-19 la condizione di sofferenza economica di molti adulti e relative famiglie è peggiorata, poiché non hanno trovato lavoro come negli anni scorsi, e pertanto si sono rivolti al Servizio Sociale anche molti nuclei che prima non si erano mai rivolti, con richieste di aiuto economico.

Sul territorio è attiva la **risorsa residenziale per adulti a rischio di grave emarginazione sociale** sita in Arco e trasferitasi nel corso del 2017 dai locali dell'ex macello comunale, a quelli messi a disposizione del Comune di Arco presso il nuovo compendio di Villa S. Pietro. L'ex "Casa Alloggio" denominata ora "**La Casa degli Ulivi**" è finanziata dal 2023 con contributo art.36 bis L.P.13/07 e gestita a seguito dell'esito della procedura avvenuta nel 2022 di avviso pubblico di bando di contributo, dalla cooperativa sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La convenzione derivata è di durata di 5 anni: 2023-2027. La Comunità prevederà relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2023 come per il 2022, subordinato al trasferimento del budget socio assistenziale dalla PAT. Nel 2022 l'importo era stato incrementato poiché era stato riconosciuto l'aumento oneri contrattuali per rinnovo CCNL, oltre che poiché l'utenza accolta risultava sempre più problematica e richiedeva una maggior presenza educativa, pur nel rispetto delle caratteristiche del servizio autorizzato, inoltre il servizio si era aperto ad una accoglienza di tipo misto, anche femminile, che comportava un maggiore impegno nel monitoraggio e nella gestione delle dinamiche interpersonali e di gruppo.

Sul territorio della Comunità la PAT dal gennaio 2016 ha autorizzato la cooperativa Arcobaleno a gestire un nuovo **servizio residenziale per adulti denominato "Le Risaie"** quale alloggio in autonomia per Adulti, situato a Riva del Garda, che prosegue anche nel 2023 l'accoglienza di n. 3 cittadini seguiti dal Servizio Sociale. Dal 2023 la competenza del servizio è diventata di livello locale a carico della Comunità Alto Garda e Ledro ed è finanziata dal 2023 con contributo art.36 bis L.P.13/07 e gestita a seguito dell'esito della procedura avvenuta nel 2022 di avviso pubblico di bando di contributo, dalla cooperativa sociale Arcobaleno di Riva del Garda. L'importo del contributo per il 2023 è pari ad euro 34.000,00 annui, che sarà trasferito con risorse ulteriori dalla PAT alla Comunità. La convenzione è di durata di 5 anni: 2023-2027. Trattasi di accoglienza temporanea, su progetto individuale, per sostenere le persone a sperimentarsi in situazioni di vita fuori famiglia o post comunità, ultimo supporto verso una situazione personale in totale autonomia e ulteriore tassello del ventaglio dell'offerta socio assistenziale per l'accoglienza di adulti presente sul nostro territorio.

Nei primi mesi del 2023 su comunicazione di Fondazione Famiglia Materna si considererà conclusa la sperimentazione a livello locale del progetto di **Foresteria sociale** per nuclei familiari. Si trattava di un progetto sperimentale quale risposta al bisogno abitativo locale e di supporto ai nuclei familiari del territorio al fine del ripristino di una condizione di autonomia abitativa e di vita. Il progetto decorso nel 2019 era stato attivato tramite la messa a disposizione di due alloggi situati uno a Riva del Garda e uno ad Arco. L'alloggio di Riva del Garda è stato chiuso nel 2021 perché la parrocchia di Riva del Garda, proprietaria dell'immobile, ha riferito la chiusura del contratto a Fondazione Famiglia Materna. Si ipotizza di prevedere una spesa 2023 inferiore rispetto il 2022, poiché nel 2023 verrà rilasciato anche l'immobile di Arco.

Nel 2023 proseguirà invece il **servizio di accoglienza residenziale di nuclei familiari denominata progetto "AbiTiAmo"**, a seguito dei primi due anni 2021-2022 di positiva sperimentazione, proposta innovativa promossa e definita in sinergia tra Servizio socio assistenziale, Comune di Riva del Garda e cooperativa sociale Arcobaleno. Dal 2023 tale servizio sarà finanziato con contributo art.36 bis L.P.13/07 e gestito a seguito dell'esito della procedura avvenuta nel 2022 di avviso pubblico di bando di contributo, dalla

cooperativa sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La convenzione è di durata di 5 anni: 2023-2027. La Comunità prevederà relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2023 in linea come gli investimenti 2020-2022, subordinato al trasferimento del budget socio assistenziale dalla PAT. Anche tale servizio Il progetto darà risposta al bisogno abitativo a favore di nuclei familiari a fronte della perdita di alloggio. Prevederà un significativo intervento educativo a favore delle famiglie che verranno ospitate temporaneamente nei 6 alloggi messi a disposizione in comodato gratuito alla cooperativa dal Comune di Riva del Garda, al fine di sostenerle nel recuperare le risorse per transitare successivamente in una situazione abitativa in autonomia. La cooperativa gestirà la progettualità complessiva nel rispetto totale dei requisiti previsti per la tipologia di servizio contenuta nel Catalogo provinciale dei servizi socio assistenziali, denominati Abitare accompagnato.

La Comunità oltre a finanziare i servizi con un contributo annuale provvederà a segnalare, tramite le Assistenti Sociali, le situazioni e costituirà nel 2023 con la Cooperativa Arcobaleno un Gruppo di Valutazione Integrata per valutare le ammissioni e dimissioni dell'utenza rispetto i tre servizi residenziali sopra riferiti di Abitare accompagnato per adulti, che daranno risposta come percorsi di supporto verso l'autonomia di vita e inclusione sociale, a persone con fragilità sociali, abitative ed economiche, residenti sul territorio della comunità

Nel 2023 si prevede di attivare anche il servizio innovativo **Accoglienza familiare per Adulti-Cohousing psichiatrico**, in sinergia con APSS centro salute mentale, con il fine di sostenere le situazioni di fragilità psichica/psichiatrica nella permanenza sul proprio territorio, ricercando risposte di prossimità, flessibili, di convivenza leggera, monitorate dai servi socio sanitari. La sperimentazione coinvolgerà dei cittadini residenti nell'Alto Garda e Ledro, il finanziamento della sperimentazione è a carico provinciale con trasferimento risorse nel budget socio assistenziale. Sarà prevista una convenzione tra Comunità e APSS che ne regolerà i rapporti e la collaborazione reciproca.

Altrettanto complesso e con un impatto sociale, culturale ed economico rilevante, che richiede grande equilibrio è l'immigrazione, con tutti i risvolti che determina a vari livelli e che necessita di un approccio integrato tra i vari servizi, al fine di sostenere i processi di inserimento, anche attraverso le reti informali. Essere supportati anche da servizi di mediazione linguistica/culturale è diventata un'esigenza indispensabile per garantire un'adeguata azione di comprensione e di aiuto nei confronti di utenti di diversa nazionalità e cultura presenti sul territorio. Si rende opportuno pertanto rinnovare anche per il 2023 la *convenzione con l'Associazione "Città Aperta"* di Rovereto che garantisce un **Servizio di mediazione culturale e interpretariato** a favore e a tutela dell'utenza straniera priva di competenze linguistiche.

A fronte di una crescente complessità delle problematiche riferite alle persone adulte in condizioni di disagio e di isolamento sociale, l'attuale congiuntura economica peggiorata ulteriormente per cause varie fa registrare anche sul nostro territorio gli effetti in termini di povertà. Si rende quindi necessario continuare a monitorare con costanza l'evoluzione della situazione di criticità generale, favorire l'attivazione di reti di solidarietà come quella delle associazioni di volontariato che intervengono volontariamente con l'erogazione di pacchi viveri e beni di prima necessità. Per tali obiettivi è stato istituito nel 2015 il "**Tavolo della Solidarietà**", Tavolo permanente con la regia del Servizio Sociale e composto dalle Associazioni, Volontariato, Privato Sociale locali. Nel 2023 si proseguiranno i necessari confronti periodici per condividere risposte ai bisogni primari dei cittadini più poveri, gestire situazioni di emergenza, sostenere e accompagnare nella gestione economica a favore di nuclei e persone in difficoltà, essere di riferimento per le amministrazioni comunali nel caso di situazioni di emarginazione adulta, essere osservatorio dei bisogni di marginalità del territorio. La prima necessità è pertanto sostenere l'intensificazione delle reti di ascolto e di aiuto con la collaborazione del volontariato e del privato sociale affinché le persone abbiano la possibilità di rivolgersi in più punti del territorio per esprimere il loro disagio e vengano accolte ed accompagnate nel trovare risposte.

Rientrano in questo Programma anche gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento.

Conclusasi l'esperienza importante della gestione dei vari Bonus collegati all'emergenza Covid-19, nel 2023 si farà riferimento agli **interventi economici straordinari ordinari previsti dalla L. 13/2007**. Questo tipo di sostegno economico è attivato per supportare situazioni di nuclei familiari, spesso con minori, o situazioni di anziani indigenti, che non riescono a far fronte a spese indifferibili, che se non sanate porterebbero ulteriori e

ben più gravi disagi soprattutto relativi a perdita di alloggio e interruzione di utenze. I sussidi straordinari garantiscono risposta ad una serie di bisogni economici urgenti legati soprattutto all'abitazione (90% degli interventi concessi è relativo a sanare insoluti riguardo spese affitto e utenze). La valutazione del Servizio sociale professionale e la istituzione di una "Commissione" mista amministrativa e sociale, con operatori in parte a rotazione, permette di garantire una uniformità di approccio e un'equità di risposta rispetto le singole valutazioni espresse. In considerazione dei bisogni riferiti dalle famiglie e della cessazione di altri interventi economici assistenziali attivi nel 2020, 2021, 2022 quali il Fondo di Solidarietà, i Bonus Alimentari, il Bonus Alimentare, Bollette ed Affitti e gli interventi operati direttamente dalle Caritas, Banco Alimentare, Parrocchie, ecc. e gestiti in sinergia sul Tavolo Solidarietà, si propone di mantenere per il 2023 l'importo del 2019, cioè pari ad euro 50.00,00 annui.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

1) Edilizia residenziale pubblica

Normativa di riferimento:

Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011 e s.m.i.

Strumenti operativi e servizi erogati:

- Raccolta domande di edilizia pubblica, formulazione graduatorie ed autorizzazione a locare alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone sostenibile in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari.
- Concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari
- Locazione temporanea, della durata massima di tre anni, di alloggi di edilizia pubblica in favore di nuclei in situazione di urgente necessità abitativa.
- Locazione alloggi a canone moderato.

2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile

Le funzioni esercitate dagli enti locali ai sensi della Legge Provinciale 07.11.2005 n. 15 riguardano la formulazione di graduatorie per la concessione ad ITEA S.p.A. dell'autorizzazione a locare alloggi messi a disposizione dalla Società o da imprese convenzionate, la stesura di graduatorie per la locazione di alloggi ITEA a canone moderato, l'erogazione di un contributo integrativo sul canone di locazione in favore di nuclei con alloggio reperito sul libero mercato, la verifica annuale dei requisiti per il mantenimento dell'alloggio pubblico e del contributo integrativo.

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del secondo semestre del 2021 sono state approvate con decreto del Presidente della Comunità n. 6 dd. 26.08.2022 e comprendono:

n. 376 richieste di locazione alloggio presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea

n. 135 domande di locazione alloggio presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

La verifica dei requisiti per l'accesso ai benefici di legge viene effettuata attraverso l'indicatore della condizione economico/patrimoniale (ICEF). La valutazione considera i redditi ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare, la composizione del nucleo e dei gradi di parentela, tenendo conto della presenza nel nucleo familiare di particolari situazioni, determinate da soggetti con invalidità certificata o genitore unico con figli minori a carico. La valutazione dell'ICEF è riferita al biennio antecedente la domanda ed il nucleo di riferimento è quello risultante dalla certificazione anagrafica al momento della presentazione dell'istanza.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati consegnati esclusivamente alloggi di risulta in quanto esaurita la locazione dei nuovi alloggi realizzati nel corso del 2017 nei comuni di Arco e di Dro; conseguentemente ai lavori di manutenzione effettuati da ITEA SpA sono state rimesse in circolo 22 unità abitative che sono in corso di assegnazione ai soggetti aventi titolo ed ulteriori quattro alloggi sono stati utilizzati per locazione temporanea al fine di risolvere il disagio abitativo a quattro famiglie in emergenza abitativa e sociale.

Previsione 2023

Sono in fase di progettazione esecutiva il IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per ulteriori 38 alloggi, il Piano a Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative, l'intervento previsto in loc. Coize a Nago-Torbole per 16 alloggi ed a Pietramurata dove è in previsione la realizzazione di un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi, opere che potranno essere appaltate e cantierizzate compatibilmente con le risorse finanziarie di I.T.E.A. S.p.A. per i prossimi anni.

Contestualmente gli obiettivi strategici da raggiungere, in rispetto agli equilibri di bilancio degli anni a seguire dettati dal Patto di stabilità, sono il risparmio dell'uso del suolo, con riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, e la diversificazione dell'offerta dell'edilizia pubblica, con localizzazione di nuovi interventi nei vari comuni dell'Alto Garda, in ottemperanza a quanto già previsto dalla normativa provinciale con l'introduzione del concetto di "ambito unico", e limitare i fenomeni di sovraffollamento e ghettizzazione urbana già presenti nei centri di Arco e Riva del Garda.

3) Alloggi a canone moderato

Nel corso del 2017 è stata autorizzata la locazione di 23 unità abitative realizzate in via Pasina a Riva del Garda, messi a disposizione di Fin.int SGR SpA.

Con il Decreto del Presidente della Provincia n. 1-58/Leg. Di data 11.02.2022, in vigore a partire dal 4 marzo 2022 sono state approvate alcune modifiche al regolamento di edilizia pubblica.

Il lavoro di revisione del regolamento è stato svolto con la partecipazione e la fattiva collaborazione degli enti locali, di ITEA s.p.a. e del Fondo Housing Sociale Trentino al fine di rendere, tra l'altro, più efficienti modalità di assegnazione degli alloggi locati a canone moderato e di regolare la permanenza all'interno degli stessi.

Le modifiche più rilevanti riguardano la disciplina della locazione degli alloggi a canone moderato di cui al Titolo V del regolamento con particolare riferimento all'assegnazione degli alloggi c.d. "di risulta". Inoltre, sono state anche approvate delle modifiche proposte da ITEA s.p.a. non relative allo strumento del canone moderato e alcuni adeguamenti di carattere tecnico per far fronte ad esigenze di coordinamento normativo.

Previsione 2023 :

Nei primi mesi del 2023 sarà attivato un bando per un alloggio resosi disponibile da Fin.int SGR SpA nell'immobile di via Pasina a Riva del Garda.

Prossimamente sarà attivato un bando per un intervento promosso dalla Fin.int SGR SpA per un immobile individuato nel Comune di Arco.

4) Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del secondo semestre del 2021 sono state approvate con decreto del Presidente della Comunità n. 6 dd. 26.08.2022 e comprendono:

n. 433 richieste di contributo integrativo presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea;

n. 117 domande di contributo integrativo presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

A seguito dell'assegnazione del finanziamento della Provincia Autonoma di Trento pari ad € 1.044.549,33 a tutte le domande ammesse nelle graduatorie sopra citate è stato concesso il contributo integrativo.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Nel 2017 è stato avviato il progetto di welfare generativo, di intervento di comunità, particolarmente innovativo, denominato "La città INvisibile" ora denominato "**LUOGO COMUNE**", con decorrenza 2017-2020. Il progetto è stato finanziato in parte dalla Fondazione Caritro – Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto tramite il Bando 2017 per progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di comunità". Il progetto "Luogo Comune" è stato uno degli 8 progetti vincitori del bando, sui n.25 presentati, in quanto è

stato valutato un progetto in grado di auto-sostenersi nel tempo, che risulta particolarmente innovativo oltre che orientato all'intercettazione di nuove vulnerabilità, che promuove la coesione sociale e favorisce le interazioni tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale. Lo scopo del progetto è infatti determinare nuove modalità di risposta a problematiche sociali che aumentano a fronte di risorse economiche decrescenti e quindi di scoprire e generare nuove risorse, di individuare nuove situazioni di fragilità non conosciute e di creare reti e relazioni che rafforzino i legami sociali. Anche per il 2022 si propone di mantenere il necessario finanziamento pari ad euro 10.000,00 a favore dell'Associazione Luogo Comune, costituitesi allo scopo, per la gestione del progetto complessivo, ritenendo le finalità e le azioni dello stesso coerenti con gli obiettivi e con le priorità individuate dall'articolo 5 e dall'art.33 della L.P. n. 13/2007 riconducibile alle finalità degli interventi di prevenzione - promozione e inclusione sociale di cui all'art. 33 della sopracitata norma, la quale specifica al comma 1 lettere c) e d) "facilitare relazioni, processi di integrazione operativa, partecipazione e coesione tra risorse del territorio – promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale". La proposta progettuale ha peraltro concluso anche il triennio di finanziamento diretto dalla Provincia, che ha integrato il finanziamento della Fondazione Caritro d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, terminato nel novembre 2020, e pertanto si valuta necessario contribuire nel 2023 per una spesa pari al 2022 per garantire la copertura di parte della spesa degli educatori, partecipando inoltre alla Cabina di regia assieme agli altri partner locali e al Comune di Riva del Garda.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di gestione del Settore.

Si prevedono per il 2023 inoltre **spese per acquisti**: web cam per P.c., nuovi P.c., alcune tastiere e stampanti per sostituzione di quelle mal funzionanti, acquisto di qualche arredo oramai vetusto per ufficio o per nuove postazioni, anche in previsione dell'attivazione di Spazio Argento.

Si ritiene inoltre necessario nel 2023 sostituire i n. 2 mezzi di trasporto (PANDA) per il personale del Servizio Socio Assistenziale, poiché auto oramai fortemente datate con molto chilometraggio e che necessitano di sempre più manutenzione.

Si prevede nel 2023 un investimento rispetto la **Comunicazione del Sociale ed in particolare per Spazio Argento**, attraverso la stampa di materiale cartaceo e/o altre modalità e/o iniziative, che favoriscano una migliore informazione sui servizi e benefici attivi a favore della cittadinanza.

Rientrano inoltre quali significative in questo programma le **spese relative a tutto il personale del Settore socio-assistenziale** (assistenti sociali, amministrativi, OSA/OSS, personale educativo). Da segnalare l'aumento della dotazione di personale in riferimento al Servizio Socio Assistenziale per l'attivazione del nuovo servizio di Spazio Argento, come previsto nel progetto approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 2/2023, inoltre la nomina del Referente tecnico operativo di Spazio Argento che comporterà la valutazione del tipo di indennità da riconoscere. Nel 2023 andrà in pensione n.1 unità amministrativa di ruolo, in servizio da oltre 30 anni e che gestisce la competenza amministrativo/contabile di tutti i servizi per anziani, da sostituire possibilmente prima del termine di uscita, per le dovute consegne e passaggi di competenze complesse. Si ritiene opportuno anche dotare il Servizio Socio Assistenziale, stante i numeri significativi di personale afferente e le attività amministrative a carico, sempre più complesse e specialistiche, di n.1 funzionario livello D.base.

Si rende necessario assicurare la prosecuzione della **formazione continua del personale**, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso alla frequenza a corsi esterni soprattutto messi a disposizione gratuitamente della PAT.. Si intende infatti proseguire nel corso del 2023 in generale l'offerta di percorsi di formazione su temi specifici per garantire aggiornamento e specializzazione degli operatori socio assistenziali, sociali e amministrativi. Per il personale OSA/OSS si intende garantire la formazione e gli aggiornamenti soprattutto in tema di sicurezza, anche in relazione alla tutela dal rischio da infezione Covid-19. Per le Assistenti Sociali oltre gli aggiornamenti legati alla sicurezza e salute, anche in relazione alla tutela dal rischio da infezione Covid-19, data la complessità connessa agli interventi tecnico-professionali soprattutto nell'ambito dei rapporti con la Magistratura in particolare per le situazioni connotate da violenza, multiproblematicità e aggressività, è necessaria la riattivazione della attività di **Supervisione metodologica** da garantire anche per il 2023. Necessario proseguire anche la formazione in tema di

Comunicazione del Sociale anche in raccordo con la PAT. Nel corso del 2023 continueranno anche i rapporti con l'Università di Trento ed altre Università al fine di accogliere i **tirocini formativi per studenti del Corso di Laurea di Servizio Sociale**, con priorità a favore di studenti residenti in Alto Garda e Ledro. Per gli operatori amministrativi nel 2023 oltre la formazione in tema di sicurezza e salute, si renderà necessaria proseguire la formazione specifica in tema di appalti e contratti, come pure a seconda delle competenze si renderà necessaria la formazione specifica in tema di anticorruzione, gestione sicurezza dati e privacy, gestione procedimenti amministrativi, ecc. In generale si intende anche coinvolgere il personale rispetto la partecipazione a Tavoli di lavoro, coprogettazione e incontri di coordinamento provinciali o locali, che verranno afferiti secondo competenze.

Nel 2023 si valuta necessario, in considerazione dei livelli essenziali di assistenza da garantire e delle attività in carico al Servizio attività socio assistenziali, **dare continuità all'aggiornamento organizzativo e di dotazione organica avviato nel 2022 e conseguentemente all'avvio del nuovo modulo di Spazio Argento:**

- per le Assistenti Sociali garantire per il 2023 l'incarico a n.3 Assistenti Sociali a 36 ore/settimanali, per la sostituzione ore della A.S. incaricata a Responsabile del Servizio e delle Coordinatrici di equipe e di Spazio Argento;
- per le Assistenti Sociali garantire per il 2023 l'incarico a n.1,50 Assistente Sociale: 36 e 18 ore/settimanali, per la gestione di Spazio Argento (anche con messa a ruolo) e le ulteriori 18 ore/settimanali di servizio sociale professionale già attive nel 2022 da proseguire;
- per le Assistenti Sociali 2023 prevedere il costo della spesa per le n. 4 Assistenti Sociali già operanti in Area Anziani a carico dei capitoli di bilancio del nuovo servizio di Spazio Argento;
- per gli Amministrativi un aumento orario complessivo pari n.1 unità a 36 ore, anche in sostituzione dei part time che si concederanno alle dipendenti del settore nel 2023, e per poter garantire la gestione delle complesse e aumentate e nuove competenze amministrativo contabili, stabilizzando il dipendente già afferito temporaneamente al SSA: Filippo Civettini;
- per gli Amministrativi garantire per il 2023 o a ruolo l'aumento di n.1 ulteriore unità a 36 ore per la gestione di di Spazio Argento;
- proseguire nel 2023 la funzione di Referente Amministrativo, avviata nel luglio 2021, che faccia da sintesi del settore per il Servizio e la Responsabile, collabori nello specifico nel rinnovo degli appalti e contratti dei servizi socio assistenziali con la Responsabile e il SSA, e sia riferimento per l'Ufficio Finanziario e altri uffici della Comunità (tra i quali Patrimonio/Contratti.);
- per gli Educatori: si propone di fare rientrare in servizio presso la Comunità la dipendente fino al 2022 afferita funzionalmente presso A.P.:S.P. Casa Mia, quale componente dell'equipe di Spazio Argento, come previsto dalla normativa provinciale.

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 03 – Sostegno all'occupazione**

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	212.100,00	0,00	0,00	212.100,00
Totale entrate Missione	275.100,00	0,00	0,00	275.100,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	105.100,00	0,00	0,00	105.100,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	275.100,00	0,00	0,00	275.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	275.100,00	0,00	0,00	275.100,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	275.100,00	0,00	0,00	275.100,00

Programma 03 - Politiche in favore dell'occupazione

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente e conto capitale.

Il quadro normativo di riferimento delle politiche del lavoro è delineato, per le attività di competenza della Comunità, sostanzialmente dal “Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura” approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21.01.2020 e adottato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 75 del 24.01.2020

Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi occupazionale e del periodo di emergenza sanitaria Covid-19 che ha colpito anche la Comunità Alto Garda e Ledro, si era assistito ad un progressivo aumento del numero di richieste di inserimento lavorativo da parte di soggetti disoccupati, spesso deboli non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche con situazioni di svantaggio sociale. La situazione del mercato lavorativo, in fluttuazione anche per gli eventi emergenziali correnti, a livello locale ha fatto registrare dal 2022 una buona ripresa, ma per gli adulti in età lavorativa e con fragilità personali dovute a situazioni di malattia, disabilità, carenza di formazione professionale, problemi di inclusione sociale, ecc. emerge la necessità di trovare risposte nell'ambito degli interventi di accompagnamento all'occupabilità, tali da favorire il recupero sociale e lavorativo per tali persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione, maggiormente soggette al processo di emarginazione dal mercato lavoro. Anche per il 2023 vengono quindi previste idonee risorse, per dare una risposta occupazionale significativa con i Comuni alle esigenze della collettività più debole.

Per tutto l'anno 2023 in continuità con il 2022 (progetto biennale: 6 mesi per l'anno 2022 e 6 mesi per l'anno 2023) la Comunità Alto Garda e Ledro tramite il Servizio socio assistenziale, con risorse economiche proprie dell'Ente ed in sinergia con Agenzia del Lavoro, gestirà in particolare l' **Intervento 3.3.D** (ex Intervento 19) del Documento degli interventi di politica del lavoro per garantire occupazione **a n. 10 donne part time tramite il progetto “Sociale” che consiste in attività di supporto alla domiciliarità** (servizi di compagnia, accompagnamento, piccole commissioni, ecc.) a favore di anziani e/o disabili a domicilio, priorità alle persone o coppie sole, residenti in tutti i Comuni della Comunità. Tale progetto risulta molto significativo sia per il tipo di servizio (rivolto spesso a persone prive di rete familiare o insufficiente, soprattutto in zone scoperte da tale intervento da parte dei Comuni) sia quale risposta occupazionale a favore di una fascia debole di popolazione, che con tali entrate integra il bilancio familiare e permette la fuoriuscita del nucleo familiare dai circuiti assistenziali, e che permette di sperimentare e/o consolidare competenza professionali anche al fine di poter poi proseguire queste attività nel mercato privato. Per tale intervento in particolare è posta attenzione alla collaborazione con i Comuni nella gestione complessiva e a livello operativo/gestionale/formativo, in un'ottica sovracomunale. Nel 2020 e per parte nel 2021 tale progetto era stato riorganizzato, a causa dell'emergenza Covid-19, con attività svolte dalle lavoratrici presso i CRM o Centri ramaglie della Comunità. Dal 2022 il progetto è stato riattivato a domicilio a favore dell'utenza anziana, in particolare appunto nei Comuni che non hanno attivo tale intervento. Nel 2023 sarà garantita la prosecuzione di tale proposta, molto apprezzata dagli anziani, dalle lavoratrici coinvolte e dai Comuni.

Avendo già svolta la procedura di gara per l'affido della gestione del progetto con durata 2022-2023, nel 2023 si proseguirà la gestione biennale da parte della Cooperativa sociale Garda2015 di Riva del Garda, con avvio delle attività sul territorio comunitario locale nei primi mesi del 2023.

Verranno inoltre aggiornati e adeguati, anche per il 2023, a cura del Servizio socio assistenziale, i **criteri per la segnalazione dei lavoratori appartenenti alla categoria C)** “disoccupati, con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione da inviare al centro per l’Impiego di competenza. Rientrano tra i soggetti beneficiari di cui alla presente lettera anche le donne segnalate quali “vittime di violenza”.

Il Servizio Socio Assistenziale provvederà inoltre a predisporre anche nel 2023 il provvedimento per la definizione dell'**elenco ordinato per priorità delle situazioni iscritte al Progetto 3.3.D categoria dei segnalati** dal Servizio Socio Assistenziale, al fine di poterlo mettere a disposizione, dettagliato per residenze, dei Comuni locali e della Comunità stessa, al fine delle valutazioni delle assunzioni nei Lavori socialmente utili o similari. La composizione dell'elenco ordinato per priorità definite e trasparenti si rende necessario in considerazione del consistente numero di segnalati ed iscritti nelle liste di Intervento 3.3.D. Lavori socialmente utili.

Il Servizio Socio Assistenziale sarà disponibile **a svolgere pure nel 2023 i colloqui di selezione per le assunzioni nelle proposte occupazionali attivate dalla Comunità nei Lavori socialmente utili e similari**, garantendo la collaborazione ritenuta utile anche agli altri Servizi della Comunità.

Nel 2023 la spesa totale prevista per il Programma 03 finanziata con i Canoni ambientali lett. A) e fondi propri dell'ente, risulta simile come per il 2022.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nell’ambito della pianificazione territoriale integrata al PTC, non si prevede di formalizzare il Piano energetico finalizzato ad individuare le vocazioni energetiche dei singoli territori che lo compongono in tutte le componenti: energia idroelettrica, geotermica, da biomassa, eolica e solare e le principali azioni per massimizzare l’utilizzo di fonti rinnovabili e proposte per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente. Tale iniziativa, in considerazione del personale impiegato, potrà essere intrapresa solo a seguito della conclusione del processo di pianificazione relativo al PTC.

Spese previste per la missione 17

Le spese previste sono descritte nell’ambito delle iniziative di pianificazione territoriale di cui alla Missione 08 programma 01.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella Missione 20 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Fondo di riserva
- Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	33.381,59	33.381,59	33.381,59	100.144,77
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	151.668,41	138.568,41	106.568,41	396.805,23
Totale entrate Missione	185.050,00	171.950,00	139.950,00	496.950,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	185.050,00	171.950,00	139.950,00	496.950,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	185.050,00	171.950,00	139.950,00	496.950,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	151.668,41	138.568,41	106.568,41	396.805,23
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	28.381,59	28.381,59	28.381,59	85.144,77
Totale programma 03- Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	185.050,00	171.950,00	139.950,00	496.950,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella Missione 60 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria**

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale spese Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Nella Missione 99 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria**

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	7.420.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	7.420.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	7.420.500,00
Totale spese Missione	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	7.420.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	7.420.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	7.420.500,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la “Programmazione triennale del fabbisogno di personale”, si rimanda a quanto sopra già ampiamente specificato al paragrafo “**RISORSE UMANE**”.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI 2023/2024

OGGETTO	2023/2024
DISABILI INSERITI A CARATTERE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	3.598.318,27
ADULTI E MINORI INSERITI A CARATTERE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	1.151.215,06
GESTIONE SERVIZIO RESIDENZIALE TEMPORANEO 'CASA DEGLI ULIVI' DI ARCO ANNO 2022	133.390,83
AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	920.055,96
AFFIDAMENTO SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE	955.000,00
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	105.475,00
FORNITURA CALORE MEDIANTE TELERISCALDAMENTO	43.000,00
IMPEGNO DELLA SPESA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PRESSO LE DISCARICHE GESTITE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - ANNO 2022.	2.670.000,00

TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI BIODEGRADABILI (VERDE, SFALCI, POTATURE) CER 200201 - ANNO 2022	66.198,51
SPESA RELATIVA A COSTI DI SELEZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI DA IMBALLAGGIO, RAEE E ROTTAMI METALLICI	273.000,00
SPESE PER LA GESTIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) 2022 PER I COMUNI DI DRO, DRENA, NAGO-TORBOLE E LEDRO	215.000,00
SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SERVIZI ACCESSORI - ANNO 2022	3.064.471,84
RECUPERO RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE CER 200303 - ANNO 2022	102.560,00
TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI IN LEGNO CER 200138 - ANNO 2022	93.553,53
TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI BIODEGRADABILI - ANNO 2022	560.223,37
SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SERVIZI ACCESSORI - ANNO 2022	2.085.900,99
SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI ANNO 2022 - LAVORI IN ECONOMIA - IMPEGNO DI MASSIMA	89.403,64
INTEGRAZIONE CONTRATTO D'APPALTO N.REP 35 DD 19.01.2022 PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI CON LA QUANTIFICAZIONE DEI CORRISPETTIVI CONAI E CDCRAEE DA RICONOSCERE ALL'APPALTATORE RTI SOGAP IDELASERVICE	168.228,15
SERVIZIO PULIZIA	57.224,69
SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA TRAMITE BUONI PASTO ELETTRONICI	46.170,00
SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	2.192.098,20
IMPEGNO SPESA PER GESTIONE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE AL CDS - ANNO 2022	142.552,11
RECUPERO/SMALTIMENTO DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RUP E NON PERICOLOSI DI PROVENIENZA DOMESTICA PRESSO I CR DELLA COMUNITA - ANNO 2022	81.507,81
INCARICO PER ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE MASSIVA CONTENITORI PER AVVIO NUOVO SERVIZIO	457.475,05
SERVIZIO SPIAGGE SICURE	345.015,02
INTERVENTO 3.3.D ANNI 2022-2023 - PROGETTI OCCUPAZIONALI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI	71.906,64
CAMPAGNA COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE PER CAMBIO SISTEMA RACCOLTA	170.377,32

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Scheda 1: Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Presidente

Tipol.	Cat.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
6	15	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE DELLA COMUNITA'	€ 40.000,00	€ 40.000,00
7	16	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	€ 170.000,00	€ 170.000,00
		TOTALE	€ 210.000,00	€ 210.000,00

Scheda 2: Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche (per le opere inserite nella scheda 3 – parte prima)

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (*)			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
	Alienazioni				
	Contributo PAT per opere attinenti la prevenzione delle calamità (L. 10/1/1992 n. 2)				
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)				
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)				
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
4	Stanzamenti di bilancio	€ 210.000,00			€ 210.000,00
5	Avanzo di amministrazione				
	TOTALE	€ 210.000,00			€ 210.000,00

Scheda 2 bis: Quadro delle ipotesi di finanziamento delle opere inserite nella scheda 3 – parte seconda (area di inseribilità)

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)				
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)				
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
	Fondo opere comunali di rilevanza provinciale				
	Contributo PAT : servizio autonomie locali - progetto sicurezza				
	Contributo PAT : servizio sviluppo sostenibile ed aree protette				
	Contributo PAT per Piano assestamento silvo pastorale				
	Contributo PAT per opere in delega				
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
4	Avanzo di amministrazione presunto				
5	Altro				
	Alienazioni				
	Altre entrate in conto capitale				
	TOTALE				

Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte prima: Opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma (*)			
Tip.	Cat.	Pgm					Spesa Totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
								Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
6	15		1	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE COMUNITA' (M.D.)	Compatibile con lo strumento urbanistico	2023	€ 40.000,00	€ 40.000,00		
7	16		1	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'AMBITO DEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (G.Z.)	Compatibile con lo strumento urbanistico	2023	€ 170.000,00	€ 170.000,00		
				TOTALE			€ 210.000,00	€ 210.000,00		

Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte seconda: Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma		
								2023	2024
				Manutenzione straordinaria area verde/parcheggi sede Comunità	si	2024	80.000,00	30.000,00	50.000,00
				Riorganizzazione rifiuti (campane seminterrate)	si	2023	300.000,00	300.000,00	
					TOTALE		380.000,00	330.000,00	50.000,00